

# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,  
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 11 Anno CXIV 15 marzo 2025

Fabriano 6

## Hotel Villa Miliani, l'albergo pronto per settembre

Il nipote di Francesco Merloni annuncia l'inaugurazione nel giorno in cui l'ingegnere avrebbe compiuto 100 anni.



Matelica 14

## A Fiorella Conti intitolata la sezione Cif

Nel giorno della festa della donna è stata dedicata la sede all'ex sindaco di Matelica, da poco scomparsa.



Fabriano 28

## Per cinque giorni è festa irlandese con musica e birra

Tanning Pub e IBEER organizzano in occasione della festività di S.Patrizio eventi live e vari intrattenimenti.



Sport 29

## La Ristopro è regina del derby

Fabriano vince a Jesi: quarto successo consecutivo della squadra di coach Nicolai che si rilancia in classifica.



## Quella diversa normalità

Tutto deve funzionare. Pragmatismo e utilitarismo, non necessariamente sbandierati, ma sempre più spesso praticati, stanno diventando la normalità della nostra vita, tanto di quella politica e sociale, quanto di quella personale. Brutalmente potremmo dire che la parola d'ordine è mandare avanti il mondo, tirare avanti la famiglia e il lavoro, tagliando o censurando ciò che disturba (fosse anche il diritto alla libertà di uomini e popoli o l'ansia e l'insicurezza dei nostri giovani), spostando altrove ciò che non è al suo posto (fossero anche migliaia e migliaia di immigrati), anche eliminando se proprio serve (fossero anche vite umane malate, difettose, non desiderate). Dall'altra parte dell'Atlantico questa "gloriosa" marcia verso un futuro migliore sta avanzando. Il mantra del presidente Trump può far paura per il cinismo con cui configura una politica estera aggressiva, una totale indifferenza nei confronti di poveri ed emarginati, un protezionismo economico di cui già sono in tanti a piangere.

Non sono tanto importanti i prezzi che si pagano, che i più poveri e i più sofferenti pagano, l'importante è che si ristabilisca la normalità dei conti che tornano, dei potenti che governano indisturbati, di un buon tenore di vita per tanti, anche se questo dovesse limitare la legittima sovranità degli Stati, la libertà dei popoli, l'esercizio della democrazia, la giustizia, il diritto alla vita.

Ignorando le reali intenzioni dei protagonisti, possiamo solo augurarci che almeno un certo brivido di sgomento di fronte a comportamenti fino a quel momento imprevedibili possa una volta tanto far intravedere come normali le ragioni della pace. Possa muovere i governanti a cercare ciò che è umanamente normale, che uomini e popoli possano vivere e vivere liberi. Se per una volta le ragioni del nostro umano desiderio avessero la meglio, avremmo davanti l'orizzonte di un bene possibile realizzato. Per una volta la normalità sarebbe dalla parte del nostro cuore. Perché noi siamo capaci di desiderare una normalità diversa! Anche se troppe volte la fatica del quotidiano rischia di renderci cinici, anche noi tentati di tagliare, ridurre, ignorare.

Quante volte ci capita di stringerci nelle spalle, impotenti di fronte a drammi e contraddizioni che rompono il quieto vivere, che interrompono la piatta normalità, contraddizioni che non sappiamo come affrontare. Fino al punto che questa società sempre più impaurita e incapace di condivisione ci appare come l'unica normalità possibile. E così questa cultura che rischia di considerare inevitabile la scelta disperata dei malati incurabili ci appare talora quasi giustificabile. Così come una scuola che sanziona, punisce espelle, prima di accogliere ed educare, (...)

(segue a pagina 2)

Carlo Cammoranesi

L'area Frasassi non comprende solo le grotte, ma un insieme di realtà da valorizzare in un contesto che superi finalmente i confini e del quale Fabriano può essere il Comune capofila. Ne abbiamo parlato con Lorenzo Burzacca, amministratore unica della nuova società Grotte di Frasassi.

Servizi a pag. 3  
di Alessandro Moscè  
e la redazione

# Per una Grotta da Oscar



# Auto: acquisto o noleggio?

*Esistono da tempo formule di pagamento sviluppate per "aiutare" l'acquirente*

di **NICOLA SALVAGNIN**

L'acquisto di un'automobile assomiglia molto a quello di un vestito su misura: deve essere ritagliato sulle proprie necessità e sul budget a disposizione. E a proposito di soldi, esistono da tempo formule di pagamento per "aiutare" l'acquirente, così come se ne sono affiancate altre recentemente, che stanno andando per la maggiore. Quindi: saldo dell'intera cifra oppure una parte della stessa liquidata a rate, con un tasso d'interesse che varia a seconda delle case automobilistiche e del costo del denaro in generale. Quest'ultimo si sta abbassando (il tasso Bce è arrivato al 2,5%), quindi è più facile per i costruttori offrire condizioni "stimolanti" o addirittura il cosiddetto tasso zero.

Altre formule interessanti per i privati cittadini (le partite Iva e le aziende sono capitolati a parte) sono il noleggio a lungo termine, che prevede appunto il noleggio dell'auto per tre-quattro anni dietro la corresponsione di un canone che comprende la rata del prestito e alcuni servizi compresi (tagliandi, cambio pneumatici, bollo o assicurazioni varie...). Una formula interessante soprattutto per chi macina tanta strada e ha bisogno di avere qualcosa di "fresco" dopo tot tempo o chilometri.

Le pubblicità invece spingono molto su un'altra formula attualmente utilizzatissima: pagamento di un



anticipo al momento della stipula del contratto, poi quello di piccole rate di solito per 35 mesi, infine corposo saldo finale se si vuole acquistare definitivamente l'auto. In caso contrario, restituzione della stessa al concessionario. Questa formula permette a quest'ultimo di ritrovarsi in casa un usato poco... usato e ben rivendibile una seconda volta; al consumatore, di non svenarsi con grandi cifre e di cambiare auto ogni tre anni, accedendo sempre a modelli dell'ultima ora. Un'ottima modalità, ad esempio, per testare tipologie di auto con motori assai ecologici o di approcciare modelli altrimenti fuori dalla portata delle nostre tasche.

Tutto bene dunque? Beh, a dire il vero questo tipo di compravendita ha un senso se non si dispone di capitali oppure si freme per avere un mezzo sempre nuovissimo. Se invece si pensa di tenerlo a lungo, difficilmente conviene spendere circa la metà del valore dell'auto per un utilizzo ridotto a tre anni e con limiti al chilometraggio. Rimane il fatto che le formule si sono moltiplicate, ma nonostante ciò, l'acquisto dell'auto - almeno per gli italiani - non sta in cima alle priorità. Servirebbero come l'aria (pulita) solidi incentivi statali per la rottamazione dei modelli dall'Euro 4 in giù. Perché un mezzo Euro 2 inquina 28 volte più di un moderno Euro 6...

## Quella diversa normalità

(Segue da pagina 1)

(...) ci pare la giusta risposta a questi giovani così violenti e trasgressivi.

E in fondo va bene pure una politica che ci garantisca un certo benessere anche se partecipazione e vita democratica non sono proprio al primo posto. Eppure non possiamo negare che questa normalità preoccupata solo di funzionare e far funzionare ci intristisce, ci rende sempre più soli, arrabbiati, egoisti. La verità è che non siamo macchine e non siamo fatti per funzionare!

Lo aveva detto in modo estremante suggestivo lo psicoanalista Miguel Benasayag: "L'umano ha una natura che non è solamente quella di funzionare, ma di esistere. Esistere vuol dire questa angoscia esistenziale di essere qui, cercando il senso, di essere senza sapere perché siamo qui, sempre con questi dilemmi. In questo spazio del non funzionamento. Per l'essere umano la falla non è un difetto, è il nostro rapporto con l'esistenza, il nostro rapporto con se stessi, con la storia, è una falla strutturale, mentre per la macchina non ci sono falle, difetti, funziona o non funziona". Invece sempre a dire e a ribadire con forza che l'errore ci toglie dignità, ci cancella lo spazio da questa società, ci colloca ai margini di un progetto.

Eppure la fragilità, l'assenza di un ruolo, come se fosse una prigione o una condizione per contare, sono il punto da cui ripartire, da cui toccare con mano la veridicità e il fascino dell'oggi. Questo è l'umano! E se non vogliamo perdercelo dobbiamo proprio accettare, anzi meglio, amare, la nostra imperfezione, il nostro limite, il bisogno inesauribile di senso che non riusciamo ad anestizzare. Perché nell'esperienza di questa mancanza l'umano risorge. E allora sarà per un dolore che ci ferisce il cuore, o per un amore che lo fa vibrare in modo nuovo, sarà perché incontriamo una persona che ci guarda come mai ci era capitato, o perché ci imbattiamo in qualcuno che vive con un gusto che anche a noi piacerebbe provare, ma la vita ha sempre in serbo qualcosa di nuovo. "Un imprevisto è la sola speranza" ci ha sempre ricordato un grande poeta come Montale.

E proprio questi imprevisti ci fanno vedere un'altra normalità, la normalità di quei sentimenti che appartengono all'umano, la nostalgia, il senso della fragilità, la coscienza del limite. La normalità di quelle esigenze che il cuore sente impellenti, come la verità e la giustizia. Questa è la normalità di cui abbiamo bisogno. E abbiamo bisogno che questa normalità scorra nel tessuto dei rapporti sociali e costruisca relazioni dove vibri la verità dell'umano, dei suoi bisogni e dei suoi desideri. E' l'inizio, e non solo meteorologicamente, di una primavera che è davanti ai nostri occhi.

**Carlo Cammoranesi**

# Un "digiuno" per fare spazio

di **GIOVANNI M. CAPETTA**

Quante immagini e quante sollecitazioni in una nostra giornata! Navighiamo continuamente immersi nel mare della comunicazione globale, ma spesso perdiamo in profondità e le nostre relazioni si allentano confondendo il conoscersi davvero con l'approvazione di un like. E se riuscissimo a rinunciare ad un poco del tempo che spendiamo connessi con la Rete o davanti alla televisione? Non sarebbe un sacrificio fine a sé stesso, ma una sorta di digiuno tecnologico che potrebbe giovare molto. In questo tempo di Quaresima, come tradizione feconda, siamo chiamati ad aprirci al prossimo e a socializzare con

chi ha meno di noi. Per fare questo la via più efficace potrebbe essere proprio quella di fare spazio all'altro nella nostra vita con atti concreti e prima di tutto la disponibilità ad un ascolto nella vita reale. Paradossalmente, infatti, le ore che in media trascorriamo davanti ad un monitor (che sia quello dello smartphone o del computer o della televisione) evidenziano il bisogno di esternare i nostri stati d'animo o un desiderio vorace di possedere informazioni o consumare intrattenimento, ma tutto questo non ci mette davvero a confronto con le altre persone e le loro reali necessità. Anche tutto il mondo dei social media rischia di essere autoreferenziale e lasciarci comodamente nella nostra comfort zone senza scomodarci

mai, né metterci in discussione. Il tempo forte della Quaresima potrebbe essere l'occasione propizia per creare una discontinuità con le nostre abitudini nell'uso dei media e creare spazio dentro di noi per un ascolto e una ricezione diversa di tante problematiche che ci sfiorano ma spesso trascuriamo. L'ambiente delle nostre famiglie è il terreno privilegiato per vivere questo proposito. Meno tempo isolati con i nostri device potrebbe indurci a ritrovare un maggior piacere nel dialogare e confrontarci magari non solo nei momenti dei pasti, ma ritagliandoci anche altre situazioni. In effetti dobbiamo ammettere che oggi

*Il digiuno non è mai fine a sé stesso, ma è un canale per ampliare la nostra umanità*



sintonizzarsi meglio sulle esigenze dei poveri può essere utile abbassare il rumore di fondo delle connessioni, per connettere o meglio accostare il cuore artigianalmente verso l'altro. In sostanza si tratta di utilizzare tutte le possibilità per fare spazio generosamente a chi incontriamo ed essere più onesti su tutto il tempo che utilizziamo in modo

egoistico. Come siamo invitati a non sprecare il cibo, a non fare scarti per un principio di giustizia e di salvaguardia del creato, così potremmo prendere l'impegno di dedicarci ad una concreta situazione di bisogno e farla nostra. Ancora una volta si conferma il principio che il digiuno non è mai fine a sé stesso, ma è un canale per ampliare la nostra umanità e renderci più permeabili al disegno di Dio che ci vuole fratelli che si amano reciprocamente.

È difficile che genitori e figli si trovino a conversare, donandosi del tempo gratuito per affrontare temi come, per esempio, la pace, la giustizia, l'equità, ed è invece questo aggiornarci su questioni che sono sempre calde ed urgenti il primo modo per affinare la nostra sensibilità. Si diventa uomini e donne di pace se sappiamo sperimentarla fra noi, se la invochiamo, la cerchiamo, la sponsorizziamo nelle situazioni che veniamo a conoscere vicine e lontane. Inoltre anche per

# Non più da soli e non più confinati

di ALESSANDRO MOSCÈ

Abbiamo intervistato Lorenzo Burzacca, amministratore unico della società a responsabilità limitata Grotte di Frasassi da settembre del 2024, dopo che per cinque anni ha ricoperto la carica di vice presidente del Consorzio Frasassi. Gengarino, Burzacca è ingegnere specializzato nel ramo civile per l'ambiente e il territorio.

**Come nasce il nuovo corso nella gestione delle Grotte di Frasassi?**

Innanzitutto il passaggio da un consorzio ad una società con gestione pubblica ci consente di snellire le pratiche burocratiche e di salvaguardare meglio la sostenibilità e la salvaguardia dell'ambiente, nonché di promuovere il tessuto economico del territorio con una partecipazione dinamica degli enti locali. Ci tengo a precisare che l'obiettivo principale rimane quello di superare i confini amministrativi sul piano turistico e di parlare di Frasassi come destinazione in un contesto più ampio.

**Quali prospettive intravede?**

La valorizzazione del paesaggio che va raccontato agli stessi esperti di turismo, i tour operator. Le grotte rappresentano l'icona, ma la mission è di vivere di più il territorio. Il turista va informato capillarmente delle bellezze dell'area Frasassi. L'intera zona montana è una risorsa preziosa, per cui dobbia-

mo fare un buon incoming, che non si basa solo sul numero dei biglietti da staccare alle grotte, ma sul favorire la ricettività dell'intero hinterland.

**Quale forma di turismo predilige?**

Qualunque forma che rientri in un'operazione di marketing programmata. Turismo individuale, scolastico, legato ai meetings. Bisogna creare attrattività favorendo ciò che l'entroterra offre per sviluppare l'imprenditoria turistica. Gli itinerari di arte e cultura e dei luoghi sacri con la presenza del Tempio del Valadier e dell'Abbazia di San Vittore delle Chiuse, vanno incentivati, non trascurando il Fiume Sentino dove storicamente sorgevano le terme e il castello medievale di Genga.

**Da anni si parla dell'eventualità di acquistare un biglietto integrato tra le Grotte di Frasassi e il Museo della Carta e della Filigrana. Che cosa ne pensa?**

E' un'idea che idealmente sposo, ma resterebbe da stabi-

lire la dimensione del biglietto integrato. Chi può deciderla? La dimensione ottimale sarebbe includere il Museo della Carta e della Filigrana, i Bronzi di Pergola, la Miniera di Cabernardi e non solo, per arrivare alla permanenza del turista superando la logica, penalizzante, delle visite mordi e fuggi. In tal senso la salvaguardia del tempo non riguarda solo il consumo, ma anche l'investimento.

**Quale soluzione propone?**

Una visione allargata e concertata attraverso la quale decidere insieme il perimetro d'azione. Perché il turista dovrebbe rimanere e dormire nel nostro territorio? Chi viene a Frasassi si aspetta servizi efficienti ed eventi di qualità. Fabriano può svolgere la funzione di Comune capofila traghettando le altre realtà. Da soli non si può più procedere e la carenza di un'integrazione può far cadere nell'autoreferenzialità basata su un'unica esperienza. Ci sono molti margini di miglioramento.

## Lorenzo Burzacca e il nuovo corso delle Grotte di Frasassi per un sistema integrato

Lorenzo Burzacca nella redazione de "L'Azione"



**Quali dati ci fornisce sull'affluenza turistica alle Grotte di Frasassi?**

Siamo in aumento. Nel 2024 abbiamo registrato 300.000 visite, alle quali vanno aggiunte le 90.000 per il Tempio di Valadier, che ha un sistema di gestione autonomo. Il 90% dei visitatori sono italiani e il restante proviene dall'estero, in particolare da Germania, Paesi Bassi, Francia e Austria. Riguardo il tempio parliamo di un luogo magico dove trova dimora un santuario ottagonale in stile neoclassico fatto costruire da Papa Leone XII. Il turista sta scoprendo sempre di più, stupito, la bellezza del marmo travertino, la cupola di piombo che ricopre la struttura e la statua della Vergine con

Bambino in marmo di Carrara, opera di Antonio Canova.

**Ci sono dei progetti in itinere?**

La nuova illuminazione delle grotte consentirà di vedere meglio i dettagli utilizzando l'energia sostenibile nel rispetto dell'ambiente. Anche la luce rappresenta un linguaggio. Presenteremo la novità nel 2026. Per il secondo anno consecutivo le Grotte di Frasassi hanno scelto di organizzare una postazione a Casa Sanremo in occasione del festival della canzone italiana per incontrare le agenzie di viaggio in un'operazione che favorisca la commercializzazione dei luoghi. Continueremo su questa strada. Siamo da sempre vicini al mondo della musica

e del cinema per iniziative di risonanza internazionale. Penso al concerto di Andrea Bocelli e all'opera del Premio Oscar Vittorio Storaro.

**Parliamo di Gormiti-The New Era Game. Un esperimento che sta riuscendo in pieno, a quanto pare.**

Si tratta di un film per ragazzi girato, in parte, nelle Grotte di Frasassi e nel Tempio del Valadier con la successiva creazione di un gioco che coinvolge i supereroi. Il progetto, firmato Rainbow in collaborazione con Giochi Preziosi, è andato in onda su Rai Gulp e Rai Play. Ha un alto contenuto valoriale per l'educazione ambientale, completamente gratuito per le scuole, e trasforma appunto in un gioco l'apprendimento dei valori della salvaguardia della natura. Temi come il riciclo, il risparmio idrico, l'inquinamento atmosferico e l'economia circolare sono affrontati in modo divertente per stimolare curiosità e interesse. Studenti e studentesse vengono catapultati nella lotta per salvare il pianeta. A maggio arriveranno 4.000 ragazzi per partecipare alle fasi finali del progetto. Abbiamo avuto 20.000 prenotazioni, davvero un risultato straordinario.



## Luci da Oscar per celebrare Musicultura con Vittorio Storaro

"La luce è energia visiva, contiene varie frequenze dette colori. Noi la percepiamo non solo con gli occhi, ma con tutto il corpo, donandoci le varie emozioni della vita". Questa la definizione della luce del Premio Oscar Vittorio Storaro dal palcoscenico sanremese del "Festival Art. 21: L'Eco della Libertà dalle Grotte di Frasassi" un riconoscimento alla libertà di espressione, un tributo ad artisti e personalità del mondo della cultura che

si impegnano nel raccontare e nel valorizzare le meraviglie del nostro Paese, condotto da Alvin Crescini. Il Maestro Storaro ha spiegato il nuovo progetto di illuminazione delle Grotte di Frasassi creato con la figlia l'arch. lighting designer Francesca Storaro, dove l'arte della luce diventa un tributo alla natura. Partendo dal concetto filosofico della prospettiva cromatica, utilizzato da Leonardo da Vinci nei suoi dipinti, l'innovativa

illuminazione offrirà una vastità unica ancora più reale di quanto l'intera visione delle Grotte di Frasassi permette. A Storaro, vincitore di tre Premi Oscar per i film Apocalypse now (1979), Reds (1981) e L'ultimo imperatore (1987) e di numerosi altri importanti riconoscimenti, è stato consegnato da Vincenzo Russolillo il Premio alla Carriera di Casa Sanremo. Il presidente del Consorzio Gruppo Eventi Russolillo ha inoltre consegnato il Premio Eccellenza Italiana di Casa Sanremo a Ezio Nannipieri direttore artistico di Musicultura, il celebre Festival della canzone italiana popolare e d'autore. Nannipieri ha dedicato il riconoscimento alla memoria di Piero Cesanelli e ha sottolineato come due unicità delle Marche, le Grotte di Frasassi a Genga e Musicultura allo Sferisterio di Macerata, simboli d'eccellenza nei rispettivi campi, potrebbero presto iniziare una dinamica e sinergica

collaborazione. Tra gli amici di Musicultura intervenuti sul palco i giornalisti John Vignola e Marcella Sullo di Rai Radio 1 radio ufficiale del Festival e a sorpresa Amara, coautrice del brano di Simone Cristicchi "Quando sarai piccola" in gara a Sanremo. "Credo che la libertà di espressione sia il primo diritto di ogni essere umano e chi ha il codice dell'arte ha anche un dovere nel far fluire in totale libertà una forza altra da sé stesso" ha detto Amara, dopo aver ricevuto da Ezio Nannipieri un riconoscimento per la sua visione poetica e il senso di responsabilità con cui esercita il diritto della libera espressione. Tanti i personaggi intervenuti sul tema e omaggiati con un riconoscimento per il loro lavoro nel raccontare e valorizzare le meraviglie del Paese. Lo scrittore e giornalista Angelo Mellone, direttore Intrattenimento Day Time Rai, per l'impegno nel promuovere

la libertà di espressione e la cultura dell'informazione, un riconoscimento consegnato dal vice sindaco di Sanremo Fulvio Fellegara. Angelo Mellone con la sua visione innovativa ha saputo coniugare nei programmi Rai, intrattenimento, informazione e sensibilizzazione su temi rilevanti della società contemporanea, rendendo il servizio pubblico un importante strumento di crescita culturale e sociale. La giornalista Donatella Bianchi per i 30 anni di lavoro nella comunicazione e valorizzazione del patrimonio marittimo italiano nella trasmissione televisiva "Linea Blu" premiata dal sindaco di Genga Marco Filipponi. La conduttrice televisiva Metis Di Meo e il direttore comunicazione Anas S.p.A. partner con ACI e DR Automobili Marco Ludovico, per la trasmissione televisiva "Italia on the Road" per il contributo alla promozione della bellezza e della diversità

del nostro patrimonio culturale e naturale attraverso un turismo lento e sostenibile. Il regista e produttore Giorgio Verdelli per la sua capacità di raccontare storie che esplorano la ricchezza culturale e musicale dell'Italia, con ritratti inediti e una narrazione profonda e coinvolgente, omaggiato dal presidente della Fondazione Marche Cultura - Film Commission Andrea Agostini. I giornalisti Quirino Falessi e Maria Carniglia di Travel Quotidiano e di Italia Absolutely premiati dall'amministratore delle Grotte di Frasassi Lorenzo Burzacca per la valorizzazione delle aziende che operano nel settore turistico e la connessione alla rete internazionale di operatori. A regalare momenti di grande musica live sono stati i Santamarea, giovanissimi vincitori della XXXIV edizione di Musicultura che hanno stupito e coinvolto il pubblico con la loro freschezza ed energia contagiosa.



# Notizie Liete

## Tanti auguri Maria!

Tanti AUGURI di buon COMPLEANNO, MAMMA.

In questo mese AUGURI anche a zio Sandro ed ai gemelli Matteo e Camilla.

Enrico



## Quando la fortuna ti lascia

Chi si occupava di lui non può più farlo.  
Stiamo prendendo tempo... ma lo aspetta il canile.  
Ha 12 anni. Si trova a Fabriano.  
Cerchiamo per lui una casa.  
Cerchiamo qualcuno che possa accoglierlo col cuore.  
Lui si chiama Orso.  
Chiamare 3381159663



## In cammino sulla via della bellezza, pellegrini di speranza

Continua il percorso formativo sul Giubileo 2025, organizzato dall'associazione di volontariato culturale FaberArtis, in collaborazione con la Diocesi di Fabriano-Matelica e con il sostegno della Conferenza Episcopale Italiana e il patrocinio della città di Fabriano. **Giovedì 27 marzo**, alle ore 17.30, sempre presso la Sala Ubaldi, in via dei Cappuccini, 19, si terrà il terzo incontro. Relatore sarà nuovamente il noto storico dell'arte, prof. Fabio Marcelli, dell'Università degli Studi di Perugia, che ci proporrà un'interessante relazione su: "Il Giubileo umanista del 1450 e Fabriano".

**IMPIANTI E MANUTENZIONI  
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE**

**GIORGI AMORINO**  
**335 8248863**

Fraz. Rocchetta 76/F - 60044 Fabriano (An)  
Tel. 0732 627280 [vivailarosa@gmail.com](mailto:vivailarosa@gmail.com)

## Una filigrana del Papa Santo a Bassetti

È stato un incontro cordiale quello che hanno avuto nei giorni scorsi Enrico Cimarra e Paolo Pierantoni con il cardinale Gualtiero Bassetti, Arcivescovo emerito della diocesi di Perugia e della Città della Pieve ed ex presidente della Cei. "Al Cardinale Bassetti abbiamo fatto dono di una filigrana grande del Papa Giovanni Paolo II. Il Cardinale, nel colloquio che ha avuto con noi, ha ricordato di aver avuto un ottimo legame con il Papa polacco, così come lo ha avuto e lo ha con i Papi che si sono succeduti; l'incontro è stata per noi, una occasione per esternare tutte le nostre preoccupazioni relative alla situazione delle cartiere di Fabriano". Il Cardinale Bassetti che era a conoscenza della situazione delle cartiere ha manifestato una attenzione ed una preoccupazione offrendo la sua disponibilità a sostenere la causa dei lavoratori delle cartiere, un atteggiamento da noi molto apprezzato. L'incontro è avvenuto, grazie alla intercessione di Paolo Brancaleone che mantiene un ottimo rapporto con il cardinale, a Città della Pieve, dove il cardinale risiede e dove come è noto risiede anche l'ex Governatore della BCE Mario Draghi. Il Cardinale ha manifestato la sua vicinanza ai lavoratori delle cartiere di Fabriano di cui ha potuto ammirare la grande professionalità a partire dalle filigrane che ha potuto visionare, ma anche in virtù di una conoscenza delle carte di Fabriano e di una storia sulla carta che va avanti da secoli.



## Musicoterapia al Centro con l'Avulss

Sin dai tempi più remoti si è constatato che la musica ha un'azione benefica sulla psiche umana. E' proprio da questa consapevolezza che l'Avulss, associazione di volontariato presente da decenni nel nostro territorio, ha promosso e realizzato un progetto di Musicoterapia, sostenuto da Coop Alleanza con l'iniziativa "+ VICINI", resa possibile tramite una raccolta punti dei suoi utenti. I destinatari sono state le persone che frequentano il Centro di Aggregazione "Insieme Sempre Attivi", che l'Avulss ha organizzato da alcuni anni presso la parrocchia della Sacra Famiglia. L'esperienza musicale proposta efficacemente dalla musicoterapeuta Serena Scortichini è stata accolta favorevolmente fin da subito da tutti i partecipanti, che hanno potuto esprimere il loro entusiastico livello di gradevolezza nella festa del 1° marzo scorso, a conclusione del percorso intrapreso per tutto il mese di febbraio. L'importanza di un'esperienza così strutturata ha favorito un clima di forte apertura alla comunicazione ed al benessere psichico di ognuno, migliorando la relazione e le interazioni tra loro. Durante le lezioni, alcuni bambini dell'oratorio, simpaticamente incuriositi dai ritmi delle percussioni, lascia-

vano temporaneamente i loro compiti, per partecipare a quei momenti giocosi e divertenti. a conferma, dunque, che la musica rappresenta anche un potente veicolo di collaborazione intergenerazionale. Dagli "scatti" della festa si evince il coinvolgimento anche di figure istituzionali, come l'assessore Maurizio Serafini che ha simpaticamente duettato ai bongo ed ai tamburelli con Michel, un volontario animatore Avulss, proveniente dal Senegal, testimoniando ancor più la potenza inclusiva della musica, come risposta terapeutica alle numerose fragilità e solitudini del nostro tempo. E' stato entusiasmante vedere come, attraverso semplici strumenti ed un approccio giocoso basato sulla libera espressività, sia stato possibile coinvolgere una larga platea di persone, palesemente divertite nel trascorrere insieme momenti molto piacevoli, guidati dalle fisarmoniche di Amelio e Maurizio e dalla voce melodiosa di Nadia. L'Avulss ringrazia la Coop Alleanza per aver reso possibile con il suo progetto l'attuazione di queste bellissime esperienze di vita, ringrazia l'assessore Maurizio Serafini per la sua sensibilità e vicinanza al mondo del volontariato, valore aggiunto per il benessere delle persone.



## Sportello anti violenza con l'associazione Artemisia

Noi ci siamo... rompi il silenzio: Sportello anti violenza. Associazione Artemisia Fabriano, via Corridoni, 21, Fabriano, tel. 370 3119276. Orari: lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17, primo sabato del mese dalle ore 10 alle 12. Mail: [artemisia-fabriano@gmail.com](mailto:artemisia-fabriano@gmail.com). Fb: Artemisia Fabriano.



UNIVERSITA' POPOLARE FABRIANO

Ecco le lezioni dei prossimi giorni che l'Università Popolare di Fabriano tiene per i suoi allievi nelle giornate del martedì e del giovedì dalle ore 16 alle ore 17.30 presso l'auditorium del Complesso S. Benedetto.

**Giovedì 13 marzo**

**Daniilo Ciccolessi**

"I padroni del mondo: la perversione della razionalità"

**Martedì 18 marzo**

**Massimiliano Biondi**

"Apriamo una finestra sul prossimo futuro: come la tecnologia potrebbe cambiare il modo di vivere, di alimentarci, di curarci"

**Giovedì 20 marzo**

**Beatrice Alberti**

"Mens sana in corpore sano"

CRONACA



# Lavoro, anelli della stessa catena

*Le vicende Beko e Fedrigoni e una realtà di crisi non solo locali*

di ALESSANDRO MOSCÈ

La politica locale e quella nazionale: anelli di una stessa catena che uniscono le vicende Beko e Fedrigoni da Fabriano a Roma, con la presenza delle rappresentanze governative a dimostrare l'impatto sul mondo del lavoro amplificato dalla recessione non solo locale. L'attività di mediazione e conciliazione nelle controversie collettive deriva da situazioni aziendali con ricadute occupazionali che toccano diverse aree geografiche sotto l'osservazione del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nel corso del 2024 sono enormemente aumentati i tavoli presso l'unità di crisi: sono 105.974 i lavoratori coinvolti da crisi industriali per i quali ad oggi sono aperti vari confronti. A questi si aggiungono 12.336 addetti di piccole e medie aziende che hanno perso il lavoro: vertenze che non sono neppure arrivate alle istituzioni. Il dato è censito nel diario della crisi di Collettiva.it: complessivamente si tratta di 118.310 lavoratori e lavoratrici. I settori maggiormente coinvolti risultano l'auto e la sua filiera, la chimica di base, il sistema moda, l'industria della carta, l'energia (phase out delle centrali a carbone). Siamo dunque in un contesto che va ben oltre l'ambito territoriale fabrianese. Ad esempio, per Beko, oltre a chi lavora alle dirette dipendenze della multinazionale turca, la crisi investe

le aziende della gomma plastica (guarnizioni, vaschette e cassette), del vetro e dei cablaggi che forniscono parti necessarie al processo produttivo della stessa, come riferito dalla Cgil, che puntualizza in un apposito comunicato: "Questa situazione è il frutto di decenni di mancata programmazione e dell'assenza di politiche industriali che hanno lasciato solo al mercato il tema dello sviluppo, con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti". Una volta tanto tutte le istituzioni fabrianesi convergono su un punto: la necessità di perseverare sulla vertenza per convincere Beko e Fedrigoni a cambiare il piano per la sopravvivenza delle attività. L'attesa di atti concreti di politiche industriali a supporto delle trattative resta un auspicio e non solo una speranza in una fase così delicata e non ancora conclusa.

## La popolazione è più fragile

Negli anni Cinquanta e Sessanta Fabriano era uno dei comuni con il pil pro capite tra i più elevati d'Italia in virtù, soprattutto, del genio industriale della famiglia Merloni. Con il boom dell'elettrodomestico arrivarono il distretto, i terzisti e le infrastrutture. Tra gli anni Settanta e Ottanta si aggiunse il mercato delle cappe aspiranti, egemone in tutta Europa. Negli anni Novanta, con la globalizzazione, il mercato si espanse facendo leva sull'export, ma all'inizio del nuovo secolo iniziarono i primi segnali di fatica con le delocalizzazioni verso l'Est e gli atteggiamenti conservativi di alcuni dei grandi gruppi. Nel 2008 è esplosa una crisi industriale che sembra, a tutt'oggi, irreversibile. Si

registra anche la cosiddetta crisi sociale: quasi cinquanta aziende chiuse in un anno, più di 3.000 disoccupati su una popolazione di 28.000 mila unità, con la metà dei lavoratori che percepisce meno di 15 mila euro al mese. Uno studio della Cna locale certifica che nel 2024 187 attività economiche hanno chiuso i battenti. Ariston, Indesit, Electrolux, Whirlpool e Faber rappresentano un passato che non tornerà mai più. Nel 2025 il Centro dell'impiego locale conta 3.500 iscritti in cerca di lavoro: davvero un'enormità. L'ennesima ondata di annunciati licenziamenti (Beko



e Fedrigoni) si inserisce dunque in un territorio martoriato dove diminuisce l'occupazione giovanile, aumentano i giovani che emigrano e l'occupazione femminile rimane sempre più contraddistinta tra part time involontario e un'alta precarizzazione e frammentarietà dei contratti. "Siamo convinti", si legge in un recente intervento delle organizzazioni sindacali, "che

sia giunto il momento di creare una reale prospettiva di rilancio economico, occupazionale e sociale per Fabriano utilizzando al meglio gli strumenti di legge disponibili". Si avverte, infine, la necessità di sostenere le parti della popolazione più fragile che si rivolge agli enti caritatevoli e che rischia di cadere nella povertà non solo economica, ma anche educativa.

## Superare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro

Si è tenuto il 4 marzo ad Ancona un seminario sulle politiche del lavoro durante il quale l'assessore Stefano Aguzzi ha illustrato gli esiti delle misure attuate dalla Regione Marche nell'ambito del lavoro e della formazione. Sono stati esposti i risultati dei bandi già avviati e fornite indicazioni per quelli di prossima pubblicazione finanziati attraverso fondi europei (FSE+), nazionali (POC) e il con il fondo di rotazione dell'Accordo di coesione 2021/2027. Si tratta di misure volte a superare il Mismatch, cioè la mancata corrispondenza della domanda di lavoro da parte delle imprese con l'offerta di lavoro da parte dei lavoratori. Un problema che negli ultimi anni si è rivelato di grande importanza nel contesto italiano. Per questa ragione, oltre agli incentivi all'occupazione, si è ritenuto di investire anche sulla formazione dei futuri occupati attraverso la formazione on the job. Nella Regione Marche, grazie alle principali misure attivate (creazione d'impresa, borse lavoro e borse ricerca), è stato possibile di creare 1.046 nuove imprese e finanziare 1.700 esperienze formative professionali. Il totale liquidato ammonta a 21.278.806 euro. Nella Provincia di Ancona, per le politiche del lavoro e della formazione, sono stati investiti 1.551.496 euro per 253 progetti di borse lavoro, di cui 86 nei borghi storici. Per le borse di ricerca l'impegno economico è stato di 1.031.940 euro per 94 progetti, di cui 42 realizzati nei borghi storici. Le botteghe scuola hanno beneficiato di 46.720 euro per 5 progetti. Inoltre, sono stati destinati 3.160.000 euro alla creazione d'impresa per 227 progetti, di cui 82 ubicati nei borghi e 360.000 euro per 10 progetti di start up. Per il 2025 sono stati stanziati 81 milioni di euro da erogare nella forma di contributi a fondo perduto, alcuni già in vigore ed altri in corso di pubblicazione. Sono attivi i bandi per l'assunzione di disoccupati; per la stabilizzazione

di lavoratori precari; per interventi di family friendly; per interventi di innovazione sociale; per l'assegnazione di borse ricerca a laureati; per le botteghe scuola; per la formazione continua dei lavoratori già occupati; per la creazione d'impresa; per i master universitari e i corsi di perfezionamento post-laurea.

Mirella Battistoni, consigliere regionale Fdi



*Taccuino*

### FABRIANO

FARMACIE

Sabato 15 e domenica 16 marzo

COMUNALE 1

Viale Stelluti Scala, 35

Tel. 0732 3308

DISTRIBUTORI

Domenica 16 marzo

Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 16 marzo

Mondadori Point Corso della Repubblica

CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121

tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 629362

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al venerdì

dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19

sabato dalle ore 6.30 alle 12.30

domenica e festivi CHIUSO - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS

dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30

sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso

tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063

[www.viaggidelgentile.it](http://www.viaggidelgentile.it)

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiusi

tel. 0732 23161 [www.santiniviaggi.it](http://www.santiniviaggi.it)

# Hotel Villa Miliani aperto a settembre



Valerio Ceccarelli

*Valerio Ceccarelli, nipote di Francesco Merloni, annuncia la novità: il giorno in cui l'ingegnere avrebbe compiuto 100 anni*

di GIGLIOLA MARINELLI

**N**ato a Roma nel 1995, laureato in Scienze Politiche presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma, l'imprenditore Valerio Ceccarelli è figlio dell'Ambasciatrice di Buona Volontà Unesco Francesca Merloni e nipote del compianto ingegner Francesco Merloni. Nel giugno del 2017, al termine del suo percorso di studi, Valerio capisce di essere attratto dal mondo alberghiero e dall'ospitalità nella sua forma più ampia e, dopo alcune esperienze in catene alberghiere italiane, a settembre 2021 prende in gestione la sua prima struttura alberghiera, il Coronari Palace, nel centro storico di Roma. A maggio del 2023 acquisisce la sua seconda struttura ricettiva, l'Hotel Regno, arrivando così a coronare uno dei suoi sogni, fondare una collezione alberghiera, la Hannah Hotels Collection. A dicembre 2024, è la volta dell'Hotel dei Consoli, terza struttura che entra a far parte della catena. A settembre del 2025, arriverà Villa Miliani, primo albergo gestito fuori dalla città di Roma, proprio a Fabriano. Da sempre legato alla regione d'origine della sua famiglia materna, le Marche, ed in particolar modo alla città di Fabriano, da maggio 2022 è co fondatore di RistoFabriano, nata dall'unione di tre amici, prima che soci, Fabrizio Palanca e Simone Chiodi che con Valerio Ceccarelli hanno desiderato creare un polo risto-

rativo e produttivo basato nella zona montana della regione Marche. Abbiamo raggiunto Valerio per conoscere di più le sue progettualità per il territorio fabrianese, in attesa dell'apertura del Boutique Hotel Villa Miliani a Fabriano in calendario per il 17 settembre, giorno in cui l'ingegner Francesco Merloni avrebbe compiuto 100 anni.

**Valerio, sono trascorsi alcuni mesi dalla scomparsa di tuo nonno, ingegner Francesco Merloni. Che ricordi conservi nel cuore del nonno e quanto di lui porti con te ogni giorno?**

Per far capire quanto nonno amasse Fabriano, una delle ultime cose che mi ha detto due giorni prima della sua scomparsa, una raccomandazione di "non mollare Fabriano", di continuare a sviluppare Fabriano e di rimanere attaccato alla città. Cosa che avrei fatto a prescindere, visto che ero già impegnato fortemente in alcuni progetti ma, detto da lui, è stato uno sprint che mi porterà a fare sicuramente belle cose per la città.

**Francesco Merloni amava i giovani e nutriva forti speranze nella capacità dei giovani di risollevarne anche un territorio come il nostro, colpito da anni da una forte crisi economica ed occupazionale. Senti in te il desiderio di raccogliere e fare anche tua questa eredità morale del nonno?**

In ogni bel ricordo che ho di lui, anche in situazioni pubbliche, c'era sempre un pensiero

rivolto ai giovani affinché rimanessero qui, magari dopo un percorso formativo tornare a casa e sviluppare nuovi talenti, mettendo in pratica le conoscenze acquisite durante esperienze in giro per l'Italia e per il mondo. Quello che oggi sto cercando di fare io con questi nuovi progetti per Fabriano. **Il 2025 è l'anno dell'apertura di Villa Miliani, il primo albergo che gestirai fuori dalla città di Roma e che ti riporta a Fabriano, la città di origine della tua famiglia materna. Che progetto è Villa Miliani e quali prospettive potrà aprire per l'accoglienza e l'attrattività della città della carta?**

Questo è un progetto, rispetto agli altri che ho realizzato, molto più familiare, ma che rientra comunque "commercialmente" nella collezione che gestisco e sarà la prima struttura fuori dalla città di Roma. Spero che sia un progetto di destinazione, perché Fabriano di base è una città a trazione industriale che non ha mai avuto una vocazione turistica che, secondo me, potrebbe tranquillamente avere. Una struttura del livello che stiamo realizzando potrebbe essere un volano che, se sfruttato bene, potrebbe portare a grandi soddisfazioni per tutto il territorio.

**Come sarà strutturato l'hotel? Villa Miliani avrà 25 camere, un Boutique Hotel, con lo stesso target e posizionamento delle strutture Hannah Hotels Collection che gestisco su Roma. All'interno verrà realizzato un ristorante, che successivamente verrà preso in**

gestione dalla RistoFabriano. Nel progetto è prevista una bellissima Spa ed una splendida terrazza panoramica, nell'ottica di un'hotellerie di livello. Sarà un albergo piccolo ma con tanti servizi, in pieno centro, in una location storica che riporta alla memoria un grande personaggio quale Pietro Miliani.

**Dal 2022 sei co-fondatore di RistoFabriano, un polo ristorativo e produttivo nella zona montana della Regione Marche. Nasce anche il progetto di Pasta Fabriano. Quanto conta ripartire dai territori unitamente ad un saldo gruppo di lavoro?**

Pasta Fabriano nasce quasi per gioco, poi ci siamo resi conto di avere per le mani un prodotto che riscontrava un buon feedback sul mercato. Abbiamo creato con RistoFabriano un polo con sei unità produttive, abbiamo 85 collaboratori, oltre al catering e all'eventistica, gestiamo diverse mense aziendali, abbiamo la pasta fresca e secca che sta approdando nella grande distribuzione grazie a nuovi accordi commerciali e arriverà poi la gestione di Villa Miliani. **Fabriano, una piccola città ed un grande amore, il basket. Da questa stagione sei vicepresidente della Janus Basket Fabriano a fianco di Mario Di Salvo, RistoFabriano è tra i main sponsor. Cosa ti ha spinto a raccogliere questa nuova sfida?**

Sono sempre stato un tifoso

del Fabriano Basket, dal 2019 ho iniziato a frequentare più assiduamente il palazzetto e grazie a Paolo Fantini prima, e Gianluca Merloni poi, sono stato introdotto all'interno della società.

**I tifosi fabrianesi hanno un forte attaccamento alla squadra cittadina, la storia della città passa anche attraverso una cultura del basket che ha portato Fabriano a livelli altissimi, a partire dal papà del basket fabrianese, il professor Giuliano Guerrieri. In base alla tua esperienza, quanto è difficile gestire una società che si trova da diverse stagioni senza un palas e che tempistiche si prevedono per l'ultimazione dei lavori?**

Ho un forte attaccamento alla squadra cittadina ora, grazie a questo ruolo, riesco a comprendere più da vicino tutte le difficoltà ed i sacrifici che in questi anni ha dovuto affrontare la società. Il presidente Mario Di Salvo, il CdA e tutti i collaboratori, hanno fatto un lavoro enorme, spinti dalla passione per questo sport, che hanno reso possibile immaginare un futuro per questa società. L'obiettivo è rimettere i piedi al più presto all'interno del palazzetto, sono molto positivo riguardo le tempistiche. **Torneremo a vivere le emozioni e l'adrenalina della serie**

**A prima o poi?**

Nella prima intervista che ho rilasciato appena entrato in società, ho dichiarato che l'obiettivo sarebbe stato l'A2 in tre anni, quindi il sogno è sicuramente provare a strutturarci per divertirci molto nei prossimi anni. La realtà però, è che il reale obiettivo è quello che stiamo perseguendo: continuare ad essere finanziariamente sostenibili, evitando di fare il passo più lungo della gamba. Entusiasmo ed ottimismo continueranno ad accompagnarci! **Valerio, in chiusura, tanti progetti che ripartono da Fabriano. C'è un sogno nel cassetto che conservi nel cuore e che magari potrebbe coinvolgere anche la nostra città ed il territorio?**

Rimanendo sulla tematica Fabriano, mi auguro che la città risponda "presente" a tutti gli input che stiamo cercando di dare ad un territorio che ha un potenziale incredibile. Purtroppo, il panorama industriale è cambiato da quando le tre grandi aziende di famiglia tiravano le fila, come nei decenni dall'ottanta al duemila. Credo molto in Fabriano, la mia idea è quella di sviluppare al massimo le potenzialità di questa città, ci sto investendo molto, cerchiamo sinergie e troviamo il modo di collaborare tutti insieme e fare rete.

## Andrea Muzii, la memoria indimenticabile alla puntata di Autovelox

La nuova puntata di "Autovelox - il Podcast che Supera i Limiti", podcast registrato con il pubblico dal vivo presso il Teatro San Giovanni Bosco di Fabriano, ha visto come ospite un'eccellenza nazionale: il campione mondiale di memoria 2019 (nonché coach dell'attuale campione mondiale) Andrea Muzii. I presentatori Fabio Bernacconi e Giorgio Stroppa, accompagnati come sempre dal navigatore Mauro "WikiMaps" Mori, hanno investigato a fondo, assieme ad Andrea, sul magico mondo della mente umana. Vi siete mai chiesti come si fa a decretare una "classifica della memoria" come ai campionati mondiali? Muzii racconta: "Ai campionati mondiali veniamo sottoposti a 10 sfide diverse, con tempistiche e obiettivi differenti: ci viene richiesto di memorizzare cifre, parole, mazzi di carte, associare nomi a visi...". "La mente - spiega il giovanissimo Andrea (classe 1999, ma si è già ritirato dalle competizioni per dedicarsi pienamente all'allenamento di nuovi allievi) - va sottoposta ad uno sforzo a cui non siamo più abituati per essere tenuta in allenamento: la tecnologia ci permette di non ricordare tante cose, pensiamo alle rubriche o alle note sullo smartphone". Ma come allenare la mente a non dimenticare? Esistono delle tecniche specifiche: "Una delle tecniche più famose per memorizzare le cose in un dato ordine è quella del Palazzo della Memoria: è una tecnica antichissima, pare che anche Cicerone ne facesse uso". Attraverso un piccolo esperimento con il pubblico, Andrea ha dimostrato che associare gli elementi di una lista comune, come quella della spesa, agli elementi di ambienti di nostra conoscenza, come ad esempio la nostra camera da letto, aiuta il cervello a non dimenticare: "La mente



(Foto Marco Teatini)

ricorda ciò che non la annoia: ciò che ricordiamo è tale perché fuori dall'ordinario". Per coloro che non... si sono ricordati di assistere alla puntata di sabato 1° marzo, è possibile recuperare la stessa per intero sul canale YouTube ufficiale di Autovelox.

Il prossimo ospite del podcast, atteso per le 17 di **domenica 16 marzo** sempre presso il Teatro San Giovanni Bosco, sarà il "mimo parlante" tutto marchigiano Piero Massimo Macchini: tutti coloro che vorranno passare una serata tra le risate assicurate dal comico fermano hanno già modo di prenotare, presso il sito ufficiale del Teatro San Giovanni Bosco, un biglietto per assistere dal vivo alla puntata. Ulteriori informazioni sugli ospiti e le future programmazioni sono disponibili sulle pagine social ufficiali di Autovelox, presente su Instagram, Facebook e Tik-Tok.

Sara Pandolfi



**Prossimo ospite il marchigiano Piero Massimo Macchini**

# Il cinema Montini riapre le porte: una rassegna fino a giugno

La locandina con tutti i film in programma è a pagina 27

*Un film ogni mercoledì: il tema del filone è memoria, identità e destino*

Il Cinema Montini torna a essere un punto di riferimento per la cultura cinematografica cittadina con la rassegna "Cinema e transizioni: memoria, identità e destino", un percorso attraverso il linguaggio cinematografico che esplora i cambiamenti nella società e nell'individuo. La selezione di film offre uno spaccato delle trasformazioni che plasmano l'esperienza umana, intrecciando memoria, identità e destino nel racconto cinematografico. A partire dal 12 marzo, ogni settimana fino al 13 giugno, il Cinema Montini ospiterà proiezioni che spaziano tra generi e stili diversi, permettendo al pubblico di confrontarsi con tematiche legate ai passaggi storici, sociali e personali. Attraverso opere di grandi autori internazionali e italiani, la rassegna invita alla riflessione su come il cinema racconti il fluire del tempo e la costruzione dell'identità, creando un ponte tra passato, presente e futuro. "L'apertura del cinema Montini per la rassegna cinematografica 'Cinema e transizioni' - dichiara il sindaco Daniela Ghergo - è un ulteriore passo avanti verso la rivitalizzazione dei

spazi culturali in centro. Far rivivere un cinema come il Montini, in un momento in cui i cinema in centro storico sono diventati una rarità, rappresenta un segno di vitalità della città. Torniamo a valorizzare il cinema infrasettimanale in centro, come era tradizione nei decenni passati". "Questa rassegna rappresenta un'occasione per restituire al Cinema Montini la sua centralità nel tessuto culturale della città. Ogni film selezionato affronta il tema delle transizioni in modo unico, permettendo agli spettatori di confrontarsi con storie di cambiamento e crescita. È un'opportunità per avvicinare il pubblico alla bellezza del cinema come strumento di analisi e riflessione" - dichiara l'assessore alla Bellezza Maura Nataloni. Il programma si apre con "Il ragazzo e l'airone" di Hayao Miyazaki, un viaggio simbolico di formazione che rappresenta il passaggio dall'infanzia a una nuova consapevolezza. "La sala professori" di Ilker Çatak e "Un affare di famiglia" di Hirokazu Kore'eda esplorano le dinamiche relazionali e i cambiamenti all'interno dei contesti educativi e familiari. "Perfect Days"



Il cinema Montini in via Cesare Balbo

di Wim Wenders e "Povere creature" di Yorgos Lanthimos riflettono sulla bellezza e la fragilità dell'esistenza, indagando il continuo fluire del tempo attraverso storie di profonda umanità. Alcuni titoli si confrontano con la memoria storica e politica, come "Berlinguer. La grande ambizione" di Andrea Segre, che affronta il ruolo delle figure emblematiche nella trasformazione sociale e culturale, o "Comandante" di Edoardo De

Angelis, che porta sullo schermo la dimensione epica della guerra e delle scelte morali. Altri film approfondiscono tematiche di giustizia, destino e relazioni interpersonali, mettendo in scena l'imprevedibilità della vita, come "La stanza accanto" di Pedro Almodóvar, "Giurato numero 2" di Clint Eastwood e "Un colpo di fortuna" di Woody Allen. Uno spazio importante è dedicato alle storie di formazione e crescita personale,

come "L'ultima volta che siamo stati bambini" di Claudio Bisio e "Close" di Lukas Dhont, che offrono uno sguardo nostalgico e intimista sui passaggi fondamentali dell'essere, tra il rievocarsi del passato e la ricerca di nuove connessioni. "Zamora" di Neri Marcorè e "I dannati" di Roberto Minervini affrontano invece, con toni diversi, spesso satirici e drammatici, le contraddizioni della società contemporanea. La rassegna propone, tra gli ultimi titoli in programma, "The Old Oak" di Ken Loach, un'opera che esplora le dinamiche sociali all'interno di una comunità in trasformazione. A concludere ufficialmente il percorso cinematografico sarà venerdì 13 giugno la proiezione di "C'era una volta in America" di Sergio Leone, un capolavoro che intreccia memoria storica e destino individuale, offrendo una riflessione profonda sulle trasformazioni sociali. Le proiezioni si terranno presso il Cinema Montini, in via Balbo 38, con inizio alle ore 21. Il costo del biglietto per il pubblico è stato fissato a 5 euro, mantenendo un prezzo accessibile per incentivare la partecipazione più ampia possibile.

## Corpo Bandistico di Fabriano: una storia lunga due secoli

È l'accompagnamento immane in ogni evento cittadino, aprendo i cortei e le sfilate, dalle feste tradizionali alle ricorrenze più rigorose, non esistono cerimonie che non siano seguite o aperte dal Corpo Bandistico "Città di Fabriano". Reduce dal recente Carnevale in Piazza, si prepara per le celebrazioni del prossimo 25 aprile e per il ricchissimo calendario che vede la banda cittadina suonare anche oltre i confini fabrianesi. Attiva da circa 200 anni, alcuni documenti ne fanno risalire, infatti, la costituzione al 1829, forse prima, inizialmente formata da privati cittadini appassionati musicisti, per poi essere municipalizzata nel 1872. Un'attività estremamente longeva che non ha mai smesso di allietare le feste e di rendere ancor più significative le commemorazioni più importanti per la comunità. Il presidente è Mauro Tritarelli, anche lui musicista, che guida

il Corpo Bandistico dal 1990 e si dedica a mantenere viva e attiva questa tradizione musicale, insieme ai circa trenta strumentisti che si alternano durante i vari eventi. Un'attività estremamente longeva che continua a formare nuovi piccoli talenti grazie alla scuola di musica, situata in via Profili, dove i ragazzi, dai dieci anni in su, possono avvicinarsi al mondo della musica, ma soprattutto alle peculiarità della banda cittadina. I nuovi allievi iniziano con un percorso di orientamento musicale, per poi scegliere lo strumento più adatto, non solo in base alle preferenze e alle attitudini, ma anche in base alla statura e alla forma fisica, in quanto diversi strumenti possono essere pesanti e voluminosi. Le iscrizioni dei nuovi allievi sono gratuite e cominciano nei primi giorni di ottobre, proseguendo durante l'anno con le lezioni e le prove, seguite dal saggio finale di giugno.

Giugno è ovviamente anche il periodo di maggiore attività per il Corpo Bandistico "Città di Fabriano", con il lavoro continuativo durante tutto il periodo del Palio di San Giovanni Battista, che culmina con le celebrazioni del 24 per il Santo Patrono. Non solo il Palio cittadino, tuttavia, renderà speciale questo giugno 2025: infatti, il Corpo Bandistico fabrianese si unirà ad altre ventisei bande, a Loreto, per il Giubileo delle Bande Musicali dell'8 giugno. Questo evento promette di essere un momento di grande festa e condivisione per tutti gli appassionati di musica e per la comunità marchigiana. Alla fine del mese, inoltre, il 28 giugno, il Corpo Bandistico varcherà il confine della vicina Umbria e sarà presente a Pila di Perugia, per un gemellaggio con la banda locale. Il Corpo Bandistico "Città di Fabriano" rappresenta un elemento imprescindibile della vita culturale e sociale della città. Da due secoli è un simbolo di identità e tradizione per la comunità fabrianese, grazie anche al costante impegno nella formazione di nuovi talenti, con i quali continua ad arricchire ogni celebrazione, contribuendo a creare momenti di condivisione. Gli eventi futuri testimoniano il ruolo fondamentale che riveste nel tessuto sociale del territorio con l'obiettivo di mantenere viva la passione per la musica, per la cultura e per la storia locale.

Tania Pecci



I musicisti della Banda di Fabriano durante il Carnevale

## Al Gentile approda la magia del teatro shakesperiano

Venerdì 14 marzo il Teatro Gentile di Fabriano torna ad ospitare un nuovo appuntamento della stagione promossa dal Comune con l'Amat e il contributo della Regione Marche e del MiC. L'appuntamento alle ore 21 è con **Sogno di una notte di mezza estate** di William Shakespeare, adattamento teatrale e regia Silvia Giulia Mendola. Lo spettacolo vede in scena una numerosa compagnia formata da Benedetto Cequi, Giulia D'Imperio, Ermes Frattini, Silvia Giulia Mendola, Dario Merlini, Erica Sani, Matteo Sartini, Francesca Zigiotti e la danzatrice

Giulia Maffei. Un fitto bosco di equivoci e malintesi, un Re e una Regina in discordia, creature magiche, giovani innamorati sono gli ingredienti di questa commedia frizzante, ricca di poesia e delicatezza, allo stesso tempo elegante e inquietante. Le visioni notturne, il sovrapporsi di atmosfere che galleggiano tra il sonno e la veglia sono caratteristiche che attraversano quest'opera e che permettono al pubblico di fare un tuffo nel fantastico, un'incursione nell'ambiguo immaginario della mente umana. Gli attori lavorano in squadra, tutti possono essere tutto,

come in un sogno, personaggi, sedie, somari, fate, ma anche strumenti, musica con i loro corpi e le loro voci. Alla danza è affidato il ruolo di evocare la magia, la viola, il Fiore utilizzato per gli incantesimi, diventa un personaggio Viola che si esprime unicamente con il linguaggio della danza. Le scene e i costumi sono di Mina Marea, la produzione del Centro di Produzione Teatro de Gli Incamminati, in collaborazione con PianoInBilico. Informazioni: Teatro Gentile 0732 3644, Amat e biglietterie circuito vivaticket, anche on line.

## L'Avis ha omaggiato le sue donatrici

Il significato della mimosa è legato al senso di libertà, autonomia e sensibilità ma in questa situazione anche alla solidarietà, quella dimostrata dalle 829 socie donatrici dell'Avis di Fabriano. Comunale avvisina che vanta 2.091 donatori e in totale tra

uomini e donne ben 163 new entry tra cui tanti giovani. Quelli che proprio nella ricorrenza dell'8 marzo si sono recati al Centro Trasfusionale del nosocomio "Profili" per un compiere il presidio terapeutico prezioso non producibile in laboratorio in seno al



reso omaggio alle donatrici e ai donatori con un momento semplice ma di alto significato, come dire: dietro ogni grande traguardo c'è sempre una donna che lotta, sogna e non si arrende.

Daniele Gattucci

# La musica... aiuto terapeutico

*La toccante storia di Francesco Simoncini e le sue "Parole negli occhi"*

di **EDOARDO PATASSI**

**M**usica e giovani talenti. Presentiamo con grande orgoglio un brano del giovane talento musicale Francesco Simoncini, intitolato "Le parole negli occhi". Questo brano è stato scritto da Francesco in un periodo particolare della sua vita, abbiamo raggiunto l'artista per conoscere meglio la sua storia che lo ha portato a scrivere il brano. "La mia passione per la musica - racconta Francesco - nasce probabilmente con nonno, il papà di mamma che, amante delle canzoni popolari 'di una volta' e cantante, seppur amatoriale, mi portava in giro per il paese (mamma è di Castelletta) chiedendomi di cantare fra le cantine e la piazza. Da quel momento la musica non mi ha più abbandonato, fino ad oggi. Il sogno dietro a 'Le parole negli occhi' era di lanciare un messaggio di vitalità in una realtà musicale fin troppo 'malinconica'. Successivamente a scuola, un giorno, un incontro sulla prevenzione dei tumori adolescenziali mi ha salvato la vita: attraverso un autoesame mi accorsi di avere il cancro. La canzone a quel punto ha assunto un colore



diverso: si è incrociata casualmente con la malattia ma ne è diventata l'irrinunciabile contrasto". Una storia molto forte quella che racconta Francesco. Viene quindi da chiedersi come un ragazzo di soli diciassette anni riesca ad affrontare un percorso di cura così difficile e quanto la musica sia stata la sua motivazione

momenti difficili! In ogni caso la musica è stata una vera e propria terapia: l'arte è l'espressione più immediata di noi stessi e ascoltare il nostro lato artistico (tutti ne abbiamo uno!) ci permette di 'gridare' al mondo chi siamo davvero; per me è stato importantissimo nell'esorcizzare una malattia che non volevo finisse per definirmi". Con il brano "Le parole negli occhi" Francesco si è proposto nel 2023 alle audizioni di Sanremo Giovani. Andiamo a scoprire qualche chicca riguardo la creazione di questo brano, realizzato in collaborazione con altri due autori. "Lo scopo della canzone - racconta Francesco - era il sogno di ogni artista italiano: il Festival della canzone italiana. Purtroppo alle audizioni non è andata come speravamo, ma resta comunque la soddisfazione di un appassionato ed intenso lavoro. Sarà per la prossima volta! Gli altri miei collaboratori in questa avventura sono stati Davide Di Gregorio, compositore, arrangiatore, stimatissimo collaboratore e Matteo Faustini, cantautore e grande paroliere. Insieme abbiamo fatto un bel gioco di

squadra". Concludiamo chiedendo a Francesco quale sia il suo sogno nel cassetto per la propria carriera artistica e quale messaggio vuole lanciare ai giovani che leggeranno questa sua storia su come la malattia non abbia fermato il suo amore per la musica. "Attualmente - conclude Francesco - la mia priorità è finire il quinto superiore, per poi abbandonarmi alla totale indecisione tra lo studio

del canto lirico in Conservatorio e l'Università di Psicologia. 'Sognate e vivete all'insegna delle vostre passioni, amatevi e non lasciatevi travolgere dalla paura di amare o dall'ansia di una vita futura che non possiamo conoscere in anticipo: la vita è troppo importante per essere presa seriamente'. Questo il messaggio che mi sento di dare ai ragazzi come me".

antagonista al male che lo stava affliggendo. "Probabilmente - spiega Francesco - noi giovani viviamo di un'incoscienza pura e spericolata, esattamente come forse è nella nostra natura di homo sapiens affrontare le difficoltà sorridendo, mentre perdiamo tempo a lamentarci troppo spesso di cose futili e, ahimè, ce ne rendiamo conto sempre e solo nei

## Congresso comunale Fdi: confermata Silvia Marchesini

Si è svolto venerdì 28 febbraio, a Fabriano, il Congresso cittadino del Circolo di Fratelli d'Italia, assemblea indetta dal Coordinamento provinciale del partito, presieduto dall'eurodeputato Carlo Ciccio, per eleggere i coordinatori locali ed i componenti del direttivo.

Il congresso si è aperto con l'intervento del coordinatore uscente, Silvia Marchesini, che ha espresso grande soddisfazione per i risultati raggiunti dal circolo nel biennio del suo coordinamento, come il cospicuo aumento dei tesserati (da 18 a 106 unità) e le affermazioni registrate nelle consultazioni elettorali nazionali e europee che hanno fatto registrare percentuali, a Fabriano, superiori alla media nazionale, consentendo a Fdi di affermarsi come primo partito nel territorio fabrianese.

L'importanza di rendere il circolo sempre più aperto ai simpatizzanti e ai semplici cittadini, al mondo dell'associazionismo e delle imprese, insieme al commercio e al turismo, ha chiuso l'intervento del coordinatore.

A seguire, il coordinatore provinciale Carlo Ciccio, che ha preso la parola subito dopo, ha posto l'accento sulla soddisfazione per il lavoro svolto dal circolo fabrianese e sull'importanza delle sfide elettorali imminenti, ponendo l'accento sul lavoro svolto dalla Regione Marche nel corso del mandato giunto al termine, la cui azione è stata pesantemente condizionata dall'emergenza Covid.

Di grande interesse per la platea numerosa intervenuta al congresso, gli interventi del consigliere regionale Mirella Battistoni che ha espresso soddisfazione per le opere di imminente attuazione, riguardo viabilità e ospedale Profili, e del consigliere regionale Marco Ausili, che ha rimarcato l'importanza e l'auspicio che l'amministrazione regionale possa proseguire il percorso iniziato con il presidente Acquaroli e la Giunta regionale.

Al termine del dibattito previsto, vivace e ricco di spunti propositivi, l'assemblea si è espressa, per acclamazione, in maniera favorevole, alla conferma come coordinatore comunale di Fdi, della prof.ssa Silvia Marchesini e del direttivo composto dal consigliere Danilo Silvi, Tersilio Benvenuto, dall'ing. Maurizio Santi e da Paolo Bacocchia. Sono stati nominati inoltre come membri del direttivo, Sergio Baldrati e Fabio Falzetti.

## Lo sport nella rivoluzione digitale

"Lo sport nella rivoluzione digitale" è un appuntamento di divulgazione e confronto che andrà in scena **venerdì 14 marzo** alle ore 21 al teatro San Giovanni Bosco di Fabriano, a partecipazione gratuita, organizzato all'interno di TUTTINGIOCO, progetto di prevenzione degli abusi digitali e dell'azzardo patologico dell'Ambito 10, in collaborazione con la Consulta dello Sport di Fabriano e con il supporto della parrocchia Maria Beata Vergine della Misericordia.

L'incontro è teso a riflettere su quanto è cambiata la pratica sportiva nel contesto della rivoluzione digitale, quale ruolo lo sport ha assunto e quale assumerà nei prossimi anni. Ci confronteremo su abitudini e prospettive, sul corretto comportamento nell'utilizzo di telefono, social media, intelligenza artificiale alla luce delle grandi trasformazioni sociali e delle azioni quotidiane, di rischi e di opportunità che richiedono uno scatto in avanti, di responsabilità e consapevolezza. Sia da parte degli adulti che dei più giovani. Per questo l'Ambito Sociale 10 di Fabriano ha chiesto e trovato la collaborazione delle società sportive di Fabriano, che con le loro attività stanno già fungendo da fattore di protezione: la pratica sportiva esorta a percorsi di crescita e impegno, a coltivare relazioni e rispetto, etica e salute. Tali valori sono incarnati da uno dei due ospiti speciali dell'evento: Milena Baldassarri, (nella foto) ginnasta ritmica olimpionica, tre volte campionessa italiana, plurimedagliata a mondiali ed europei, con una storia di dedizione e sacrifici che già sta trasmettendo alle nuove generazioni, come potrà testimoniare il Maestro Mauro Gagliardi che l'ha coinvolta in un progetto della scuola primaria di Fabriano. L'altro ospite della serata è il super esperto di Intelligenza artificiale Emanuele Frontoni (nella foto), autore del libro "AI Ultima frontiera", docente di Informatica Unimc e co-director del Vrai, Vision Robotics & Artificial Intelligence Lab; grazie a lui scopriremo come l'AI sta entrando nello sport, quali sfide sociali ci attendono e come affrontarle. Sul palco si alterneranno diversi altri ospiti, contributi divulgativi e momenti di interazione e gioco. Daniela Ghergo, sindaco Fabriano, ha sottolineato: "Lo sport è da sempre un elemento cardine della comunità, un luogo in cui si formano relazioni, si costruisce fiducia e si trasmettono valori fondamentali. In un'epoca di profondi cambiamenti dettati dalla rivoluzione digitale, è fondamentale chiedersi come mantenere vivo questo patrimonio, facendo sì che tecnologia e innovazione siano strumenti al servizio dello

sport e non elementi di distrazione o dispersione. Ringrazio tutte le società sportive, gli organizzatori e gli ospiti che hanno reso possibile questo importante momento di riflessione". L'assessore alle Politiche Sociali Maurizio Serafini ha aggiunto: "La pratica sportiva è l'attività privilegiata con la quale far uscire dalla propria stanza nostri ragazzi e per proporre un sano contesto di socializzazione, un importante stimolo non solo per la salute e il benessere, ma anche come spazio di crescita e affermazione per i giovani. È sul campo, in palestra, nelle discipline sportive che molti ragazzi scoprono il proprio talento,



imparano a mettersi in gioco e a superare i propri limiti. In un'epoca in cui il digitale sta ridefinendo tempi e modi della socializzazione, è ancora più importante riflettere su come conciliare innovazione tecnologica e valori dello sport, affinché i giovani possano trarre opportunità senza subirne i rischi. Questo evento vuole essere un momento di consapevolezza e confronto per tutta la comunità". Per il progetto TUTTINGIOCO si tratta di una iniziativa fondamentale all'interno delle attività di prevenzione su rischi digitali e azzardo, Lamberto Pellegrini, coordinatore dell'Ambito 10 di Fabriano ha commentato così: "Avremo a Teatro tanti giovani sportivi di Fabriano, per questo voglio ringraziare dirigenti e allenatori delle società sportive aderenti e in particolare Roberta Mancini, presidentessa della Consulta dello Sport di Fabriano, che con noi ha organizzato l'evento". A ospitare l'evento la cornice del Teatro San Bosco, messo a disposizione dalla parrocchia della Misericordia, che nel corso degli anni ha sempre collaborato alle iniziative di TUTTINGIOCO. Per partecipare all'evento è caldamente consigliata la prenotazione, che si può effettuare compilando il form disponibile a questo indirizzo: <https://forms.gle/vDTy7n74BD79NFAw7>.



**Film da giovedì 13 a mercoledì 19 marzo**

<p><b>FOLLEMENTE</b> Nei giorni feriali, sarà abbinato al film il corto "Echoes of Oblivion"</p> <p><b>Giovedì e venerdì 18.50 e 21.30; sabato 18.30, 20.30 e 22.30; domenica 17.50, 19.50 e 21.50; martedì e mercoledì 18.50 e 21.30.</b></p> <p><b>DOG MAN</b> Sabato 16.30; domenica 16.10.</p> <p><b>MICKEY 17</b> Giovedì 17.50; venerdì 20.30; sabato 18.50; domenica 21.20; martedì 17.50; mercoledì 20.30.</p> <p><b>LEE MILLER</b> Giovedì 20.30; venerdì 18.10; sabato e domenica 16.30; martedì 20.30; mercoledì 18.10.</p>	<p><b>L'ORTO AMERICANO</b> Sabato 21.30; domenica 18.50.</p> <p><b>LA CITTA' PROIBITA</b> Giovedì e venerdì 18.30 e 21.10; sabato 16.50, 19.30 e 22.10; domenica 15.50, 18.30 e 21.10; martedì e mercoledì 18.30 e 21.10.</p> <p><b>ANORA</b> Premio Oscar "Miglior film". Nei giorni feriali, sarà abbinato al film il corto "Echoes of Oblivion"</p> <p><b>Giovedì e venerdì 18.10 e 20.50; sabato 17.10, 19.50 e 22.30; domenica 15.30, 18.10 e 20.50; martedì e mercoledì 18.10 e 20.50.</b></p> 
--	--

**MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391**  
[www.movieandcinema.it](http://www.movieandcinema.it)

# Forno10, come cresce il progetto sociale!

di JACOPO LORETELLI

Se si attraversa la mattina presto il centro di Fabriano, si passa sotto l'arco del Palazzo del Podestà rispondendo al saluto zampillante della fontana, può capitare di sentire un profumo di paste appena sfornate. Nel caso si fosse colti dalla curiosità e si decidesse di imboccare la salita che unisce la piazza alla Cattedrale, si giungerebbe alla vista di un cartello con scritto "Forno 10". Varcata la soglia ci si trova davanti un generoso assortimento di manicaretti tra cui bomboloni, pain au chocolat, girelle, cornetti, ma anche pizze, salumi e stuzzichini ideali per un aperitivo. Il salato viene sempre apprezzato, soprattutto in questo periodo di quaresima, in cui l'astensione dai dolci rimane uno

dei "fioretti" più popolari (non che si debba fare, ma se si dovesse cedere alla tentazione basterebbe proseguire la salita e chiedere perdono a San Venanzio!). Menzione onorevole per i pacchetti di biscotti artigianali riposti su traboccanti scaffali, che aspettano solo di essere scelti per un consumo privato del cliente. Il tutto accompagnato dalla cortesia e professionalità dei commessi pronti a servirlo in ogni sua richiesta. Il personale è composto principalmente da ragazzi e ragazze con disabilità. La loro condizione, che può

comprendere non solo problemi psico-motori ma anche disagi socio-economici o problemi di tossicodipendenza, li rende bersaglio di un pregiudizio sociale che li costringe spesso all'inattività. Non considerati capaci di prendere decisioni da soli, vengono posti sotto una campana di vetro in modo che siano protetti dal mondo. Ci sono però associazioni che credono nel potenziale di queste persone e investono tempo e risorse per offrire loro una formazione e una prospettiva di vita diversa. La cooperativa sociale Castelvecchio Service, presente sul territorio marchigiano dal 2001, si impegna affinché i soggetti più vulnerabili possano beneficiare di servizi assistenziali, socio-sanitari, promozionali e di tutela, rivolti all'integrazione sociale e lavorativa. Tra le numerose iniziative

annoverate c'è, appunto, Forno 10: un progetto di natura sociale che è apparso prima, a marzo 2021, sotto la veste di laboratorio per la produzione di biscotti e poi rinnovatosi, a dicembre 2023, in un punto vendita con una posizione invidiabile: in pieno centro o meglio "nel cuore della città", come spiega Marco Salari, direttore della Castel Vecchio Service. Un cuore che però ha bisogno di rivitalizzare le proprie arterie attraverso una rete di connessioni umane, tese a infondere nuova vita al mercato fabrianese. "Da soli non si può andare avanti - prosegue Marco - per questo abbiamo stretto collaborazioni con alcune aziende del territorio come Luca Bianchi, Iber e abbiamo già in mente qualche altro nome per il futuro. Per ora abbiamo implementato servizi importanti, come ad esempio l'allestimento di feste di compleanno, coffe break e piccoli aperitivi aziendali. Con l'aumento delle temperature, metteremo i



tavolini esterni in modo che le persone possano gustare i nostri prodotti mentre si godono una bella giornata. Cerchiamo di diversificare la proposta per sostenere al meglio le spese dell'attività". Il lato economico ha la sua notevole importanza, ma l'obiettivo principale rimane la crescita dei membri dello staff, garantendo il benessere collettivo e promuovendo il senso d'indipendenza. "Non amo la parola solidarietà utilizzata nel mio ambito. È stata ampiamente abusata e con il passare del tempo ha finito per perdere di significato. Occorre superare la visione assistenzialistica legata al concetto di disabilità. Non vogliamo che la gente venga qui per lavarsi la coscienza, credendo di aver fatto una buona azione ma perché sappia di trovare un luogo che soddisfi le loro esigenze". Sia nella selezione

di ingredienti naturali che nei processi di lavorazione manuale il livello risulta molto elevato. "Abbiamo richiesto l'assistenza di consulenti maestri nel settore della panificazione, per conoscere a pieno il funzionamento e il tipo di attrezzatura da impiegare in cucina". Tutte le fasi comprendenti la produzione, il confezionamento e la vendita dei prodotti vengono realizzate dai ragazzi inseriti nel percorso di inclusione sociale, i quali vengono supervisionati da personale esperto. All'interno del circuito lavorativo apprendono nuove competenze migliorando le capacità relazionali con il pubblico. "L'obiettivo non è semplicemente di insegnar loro un mestiere, ma aiutarli a sperimentare il concetto di autonomia" prima nel mondo del lavoro e poi nella vita di tutti i giorni.



**IA**  
intelligenza  
artificiale

Questa settimana ci siamo chiesti come l'intelligenza artificiale potrebbe aiutarci a gestire meglio una risorsa fondamentale: l'acqua. In un mondo in cui il cambiamento climatico e la crescente domanda di risorse naturali mettono a dura prova il nostro pianeta, l'IA sta emergendo come uno strumento chiave per ottimizzare l'uso delle risorse idriche. Ma come può l'IA intervenire concretamente per migliorare la gestione dell'acqua e affrontare le sfide legate alla sua scarsità? In questo articolo, esploreremo 10 modi in cui l'intelligenza artificiale può essere utilizzata per garantire un uso più responsabile e sostenibile dell'acqua, aiutando a proteggere questo bene prezioso per le generazioni future. Come sapete non interveniamo nelle sue risposte, per poterle analizzare criticamente.

## GESTIRE L'ACQUA: L'AIUTO DELL'IA PER UN USO PIÙ RESPONSABILE

Ecco i 10 suggerimenti dell'IA per affrontare la gestione dell'acqua:

- 1. Monitoraggio delle risorse idriche:** L'IA monitora in tempo reale i livelli di acqua, rilevando rischi o sprechi.
- 2. Ottimizzazione irrigazione:** L'IA calcola i momenti migliori per irrigare, risparmiando acqua.
- 3. Rilevamento perdite:** L'IA identifica perdite nelle reti idriche, riducendo gli sprechi.
- 4. Previsioni siccità e alluvioni:** L'IA predice eventi climatici estremi, migliorando la gestione.
- 5. Controllo qualità dell'acqua:** L'IA monitora continuamente la qualità dell'acqua, rilevando contaminanti.
- 6. Gestione acque reflue:** L'IA ottimizza il trattamento delle acque reflue per ridurre inquinamento.
- 7. Pianificazione urbana intelligente:** L'IA progetta sistemi di drenaggio per gestire meglio le acque piovane.
- 8. Monitoraggio dell'uso dell'acqua:** L'IA traccia il consumo di acqua nelle case e nelle industrie.
- 9. Educazione al risparmio idrico:** L'IA sviluppa app educative per sensibilizzare sul risparmio dell'acqua.
- 10. Efficienza nei processi industriali:** L'IA migliora l'efficienza nell'uso dell'acqua nei settori industriali.

a cura de  
IL LABORATORIO  
DELLE IDEE

Lab.  
DEE

"ETICA E TECNOLOGIA:  
ALLA SCOPERTA  
DELL'INTELLIGENZA  
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"

**Vocabolario dell'IA "sensori intelligenti":**  
sono dispositivi avanzati che utilizzano l'IoT (Internet of Things) e l'intelligenza artificiale per monitorare in tempo reale le risorse idriche, rilevando parametri come livello, qualità e flusso dell'acqua. Analizzando i dati raccolti, l'IA aiuta a ottimizzare la gestione e prevenire sprechi o crisi idriche.

# Lo Chalet in cerca di gestione

*Publicato l'avviso per la concessione della struttura ai Giardini Pubblici*

Il Comune di Fabriano ha ufficialmente avviato la procedura per la concessione dell'immobile di proprietà comunale denominato "Chalet", situato presso i giardini pubblici "Regina Margherita". L'avviso pubblico è stato pubblicato per consentire la partecipazione di soggetti interessati alla gestione della storica struttura cittadina. La concessione avrà una durata di 9 anni, con un canone a base d'asta fissato in euro 17.600 annui. È prevista la possibilità di detrarre dal canone i costi sostenuti per gli interventi di manutenzione straordinaria necessari ai fini dell'apertura del locale, fino ad un massimo di euro 50.000 IVA esclusa, dietro rendicontazione. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro le ore 13 del 3 aprile 2025. La seduta pubblica per l'apertura delle offerte è prevista per



l'8 aprile 2025, presso la Sala Giunta comunale del Comune di Fabriano. L'iniziativa rientra nelle strategie dell'amministrazione comunale volte alla rivitalizzazione del centro storico e alla valorizzazione degli immobili pubblici. L'obiettivo è quello di restituire alla cittadinanza uno spazio funzionale che, oltre alla somministrazione di alimenti e bevande, possa diventare un punto di aggregazione per la comunità e un centro di interesse per giovani e turisti.

Il bando prevede criteri di valutazione che pongono particolare attenzione alla qualità del progetto di gestione e alla sua capacità di integrare l'offerta commerciale con iniziative di carattere sociale e culturale. Saranno privilegiati progetti che prevedano il

*Lo Chalet dei Giardini Pubblici "Regina Margherita"*

coinvolgimento di giovani imprenditori e che valorizzino la struttura con interventi di miglioramento, oltre a quelli strettamente necessari per l'avvio dell'attività. L'assessore alle Attività Produttive, Francesca Pisani, ha dichiarato: "Si tratta di un'opportunità importante per chi voglia investire in un'attività nel cuore della città, con un progetto che tenga conto non solo dell'aspetto economico, ma anche del valore sociale del luogo. Con questa nuova proposta, che riduce ulteriormente il canone di concessione e che prevede la partecipazione dell'Ente all'investimento, abbiamo reso l'offerta molto più competitiva. Siamo convinti che lo Chalet possa ritornare ad essere il naturale punto di incontro estivo dei fabrianesi ed al contempo possa costituire un investimento profittevole per imprenditori con idee innovative".

## BREVI DI FABRIANO

### ~ ROTTURA DEL DITO NEL RULLO

Sassoferrato, notte 2-3 marzo. A un operaio delle "Cartiere Ritrama" di Fedrigoni, durante le pulizie, una mano si incastra nel rullo e viene soccorso, prima dai colleghi poi dai VdF e dai sanitari, e, trasportato all'ospedale di Fabriano per la rottura del mignolo e varie ferite, viene dimesso il giorno dopo con prognosi 30 giorni. È stato evidenziato che aveva adottato le misure di sicurezza.

### ~ GRAVI CONDIZIONI PER 16ENNE DELL'APE

Incrocio via Dante-via De Gasperi, 3 marzo ore 16. Scontro tra Apecar e autovettura Panda e il 16enne guidatore dell'Ape riporta gravi ferite, cosicché, dopo il soccorso dei sanitari del 118 e dei VdF, viene trasportato con eliambulanza all'ospedale di Torrette. Non è in pericolo di vita. La 70enne conduttrice della Panda, che come il giovane è fabrianese, è stata trasportata all'ospedale di Fabriano per accertamenti. Rilievi dei Carabinieri.

### ~ SEGNALATO ASSUNTORE DI STUPEFACENTI

Piazza Garibaldi, 1° marzo. Durante lo svolgimento del mercato, i Carabinieri in divisa e in borghese che vigilano le aree urbane, fermano e perquisiscono, un nord africano e lo trovano in possesso di una piccola quantità di hashish. È stato segnalato come assuntore di sostanze stupefacenti.

### ~ PATENTE NON RITIRATA PERCHÉ NON AVUTA

Fabriano, notte 1-2 marzo. I Carabinieri denunciano per guida sotto effetto di sostanze stupefacenti, un 30enne automobilista fabrianese che aveva rifiutato il test antidroga, e gli sequestrano il veicolo. La patente non gli è stata ritirata perché non l'aveva vista che gli era stata sospesa, e dovrà pagare una multa tra 2.000 a 8.000 euro.

### ~ IL 30ENNE PILOTA UBRIACO PER TRE

Sassoferrato, giorni fa. Un automobilista 30enne fabrianese protagonista di un incidente stradale senza ferite. Si era allontanato, e, rintracciato dai Carabinieri in città e sottoposto al test, aveva alcool per 1,5 g/l. Denunciato per guida in stato di ebbrezza e patente ritirata.

### ~ SUL TRENO CON "SERPENTE DEL GRANO"

Ancona, 6 marzo, poco prima delle 12. I passeggeri del treno Freccia Rossa Lecce-Milano partito alle 5,55, vengono fatti scendere anche con i bagagli, con la scusa di un guasto, e tutti, lentamente, eseguono. Ma la rottura era una scusa che ha evitato il fuggi-fuggi, e, solamente con tutti a terra, si è saputa la verità che ha allarmato: C'era un serpente in un vagone, da qualcuno visto - e filmato - strisciare per terra, sul vetro di un finestrino e poi infilarsi e eclissarsi in una bocchetta di aerazione. Era marroncino, lungo 20 centimetri. I Carabinieri Forestali, visionato i filmati, tranquillizzavano con: - È un innocuo esemplare domestico conosciuto come "serpente del grano", probabilmente scappato dalla borsa in cui era stato posto.

Non l'hanno potuto prendere e toccherà ai milanesi il compito di catturare il piccolo strisciante "spargitore di paura".

I passeggeri - scomparse gran parte delle preoccupazioni - hanno preso altri mezzi per giungere a destinazione. Invece, il Freccia Rossa ripartiva - con zero clienti - ore dopo e, senza mai fermarsi, giungeva a Milano alle 18.30, e doveva stare lassù alle 14.30: quattro ore prima. Ignoto il proprietario del serpente.

### ~ TAGLIO ALBERI: MOLTE SE RITARDO, NULLA SE NON PIANTO

Fabriano. I Carabinieri-Forestali multano - come legge vuole - chi taglia alberi dopo marzo (da novembre a marzo, dopo aver avuto il consenso delle autorità competenti, si possono abbattere), ma chi ha l'obbligo per legge di mettere a dimora immediatamente lo stesso numero di legni abbattuti, non viene multato perché penalità non sono previste. Quindi l'"obbligo" di ripiantare è - a dir poco - ridicolo. Comunque, quelli del partito Verdi, gli ambientalisti e i vigilatori della vita delle essenze legnose benefattrici - si nutrono della dannosa CO2 e emettono il vitale ossigeno - stipendiati dallo Stato, nemmeno mettono in evidenza che in città sono vuoti tanti piccoli cerchi di terra - le aiuole, che sono le cassette dei legni chiomosi. Sottolineiamo che si invita a non sbagliare, non solo facendo pagare soldi, ma anche mettendo in evidenza le negatività, cioè il non fare.

Porthos

## Presentazione di "Pensare come Medea": anteprima della Festa di Scienza e Filosofia

Il mondo della cultura classica non smette mai di aprirsi a nuovi orizzonti e inaspettate chiavi di lettura: a dimostrarlo, proprio in concomitanza con la Giornata Internazionale della Donna, è stata la scrittrice Bianca Sorrentino, ospite nella serata di venerdì 7 marzo presso l'Oratorio della Carità di Fabriano per raccontare, assieme ai ragazzi del Liceo Classico F. Stelluti, il pensiero e le idee delle legendarie donne del mito e della letteratura. La presentazione di "Pensare come Medea. Cosa ci insegnano le donne del mito sulla nostra vita" è tra le proposte di incontri che precedono l'ormai imminente Festa di Scienza e Filosofia, con numerose conferenze in programma proprio a Fabriano tra l'11 e il 12 aprile. Bianca Sorrentino, accompagnata nella presentazione dalla professoressa Luigia Lombardi, ha sviscerato la società nella quale vengono immerse, nei mitici racconti e nelle tragedie di teatro antico, le più famose e controverse figure femminili: non semplici comprimarie, ma protagoniste di una realtà spesso incomprendibile per noi odierni.



Medea, la maga che nega con tracotanza l'eternità (ossia, la stirpe) all'eroe Giasone; Euridice, l'amata senza ritorno del poeta Orfeo, protagonista con il suo sibillino significato di una meravigliosa canzone di Roberto Vecchioni riarrangiata dai



ragazzi del Liceo Stelluti; la mitica poetessa Saffo, detentrica di un'esistenza e un'identità a metà tra realtà storica ed epica leggenda. Queste sono solo alcune delle donne che, nel corso della presentazione, sono state raccontate attraverso le parole dell'autrice e le voci dei ragazzi del Liceo: tra letture, riprendendo frammenti dell'opera di Bianca Sorrentino, ma anche di tragedie antiche e di testi di critica e saggistica di ulteriori autori e accorate interpretazioni, la passione dei giovani studiosi del mondo narrato da Omero ha echeggiato in tutta la sala, regalando grandi emozioni al folto pubblico, che ha accolto tutti coloro che hanno partecipato alla presentazione tra gli applausi. Ad aprire l'evento, in rappresentanza del Comune di Fabriano, l'assessore Maura Nataloni e il professor Pierluigi Mingarelli, direttore del Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno ed ideatore della Festa di Scienza e Filosofia.

Sara Pandolfi



Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

# L'AZIONE

Il settimanale della tua città

## IL GRAZIE PER UN'AMICIZIA FORTE NEL TEMPO

**Carissimi lettori**, mi rivolgo a voi, ad ognuno di voi, che abitate questo territorio o che invece vi trovate a vivere in un'altra terra, anche fuori della regione, a voi che avete scelto di mantenere saldo il rapporto con la testata diocesana de "L'Azione". Una scelta di cuore, di appartenenza, di fedeltà ad una storia, ad un cammino che parte dal lontano 1911. Parliamo di un giornale tra i più longevi d'Italia, che iniziava le sue pubblicazioni poco prima della Grande Guerra... ne ha affrontate tante di peripezie, di sofferenze, di difficoltà, ma anche di periodi sereni e prosperi, di avventure editoriali coraggiose e lungimiranti. Siamo ancora qui, in questo 2025.

Ed il gesto più vero, più forte e genuino vuole essere quello della gratitudine, vale a dire di ringraziarvi uno ad uno per la vostra presenza, l'appuntamento immancabile con l'abbonamento a "L'Azione", che non è mai un'operazione scontata, qualcuno anche nella versione amicizia (60 euro) o sostenitore (80 euro). Un sentimento di gioia, un senso di responsabilità, un segno di orgoglio e di identità sempre più marcata alla terra che viviamo, alla sua gente, al suo settimanale. Un grazie autentico per aver voluto, anche quest'anno, scegliere di camminare insieme a noi. Un grazie anche ai nuovi lettori che ci hanno accordato la loro fiducia, consentendoci di allargare il gruppo degli... "azionisti". Sono segmenti di novità, spazi di crescita, possibilità di costruzione, gesti di amore. I nostri lettori, voi, sono, siete la parte più preziosa de "L'Azione". Diventa di anno in anno sempre più un miracolo sostenere con le nostre forze ed il vostro appoggio una versione cartacea che si distingue per qualità e credibilità. Non rinneghiamo il web a livello di informazione, ma conosciamo il target della testata e sappiamo come e dove affondare i colpi della comunicazione tramite le nostre news. Rilanciamo ora la sfida, con vigore e caparbia, cercando nuovi amici. Infatti, per chi non si fosse ancora abbonato, vi ricordo che si fa ancora in tempo utilizzando il bollettino postale, il bonifico bancario o raggiungerci direttamente in redazione. Vi aspettiamo! Fa sempre piacere sentire, per telefono e anche in presenza, abbonati che ci raggiungono da fuori regione e che aspettano in casa l'arrivo de "L'Azione" come un amico caro, una presenza attesa, una compagnia dolce. Ricevere quel calore e quella familiarità di cui ognuno di noi ha bisogno nella vita sono una ricchezza che stimola e spinge a dare il massimo. Coltivando la speranza di portare il settimanale in tutte le case ed in tutti gli angoli della Diocesi, con delicatezza e senza forzature, nella convinzione di un lavoro e di un impegno che possano essere riconosciuti e rappresentare un punto di attrazione per nuovi lettori. Una speranza che teniamo viva... e come non essere d'accordo nell'anno del Giubileo?

*Carlo Cammoranesi*, il direttore

# Come rilanciare la cellulosa

*La rinascita della carta passa attraverso cosmetica, estetica e dermatologia*

Si apre una nuova era per la carta. E parte dall'idrolizzato di cellulosa, ottenuto attraverso processi di idrolisi enzimatica, e che si è rivelato un ingrediente di valore nei cosmetici per le sue proprietà filmogene, idratanti e protettive. La ricerca su questo componente chiave nella produzione della carta è nata anche da una necessità sociale e territoriale: da quando a Fabriano è stata chiusa l'azienda Giano, all'interno della cartiera più famosa d'Italia, medici, studiosi e imprenditori non si sono dati per vinti, e hanno iniziato un percorso per far 'rinascere' la carta sotto altre forme. Tutto questo è avvenuto partendo da una componente essenziale della carta, l'idrolizzato di cellulosa, la cosiddetta 'acqua di carta'. Questo estratto bioattivo derivato dalla cellulosa, che ha dimostrato un forte potenziale idratante e riequilibrante del microbioma cutaneo. Oltre a essere in grado di creare una barriera protettiva sulla pelle, favorendone l'idratazione e migliorandone la resistenza, questo composto e prodotti correlati sono stati presenti oggi in anteprima ai media presso la spa del resort "Il Marchese del Grillo" alla presenza di medici ed esperti della carta.

"Dati di letteratura riportano come l'idrolizzato di cellulosa possa creare una barriera protettiva sulla pelle, favorendo l'idratazione e migliorando la resistenza cutanea – spiega Roberta Censi, docente e ricercatrice della Scuola del Farmaco e dei Prodotti della Salute, Università di Camerino

–. Questo ingrediente, oltre ad avere un'azione emolliente, è certamente utile nel trattamento di pelli secche e irritate, grazie alla sua capacità di trattenere l'umidità e ripristinare il film idrolipidico cutaneo. Ulteriori studi, che stanno per partire, potranno approfondire lo studio della molecola e confermare la sua efficacia in ambito cosmetico, estetico e dermatologico, anche per il trattamento di condizioni come la dermatite atopica. L'uso continuativo dell'idrolizzato di cellulosa può migliorare significativamente anche la texture della pelle, rendendola più liscia e uniforme, e proteggendola dagli agenti esterni come smog e cambi di temperatura". "Le prime applicazioni hanno confermato che la cellulosa di cotone idratata può avere effetti benefici sulla pelle, con una sensazione di levigatezza e benessere percepita immediatamente – ha aggiunto Piero Guidarelli, medico chirurgo e presidente dell'Accademia Chirurgica Durante Scacchi –. Dopo trattamenti con maschere o impacchi a base di idrolizzato di cellulosa, la pelle appare più elastica e tonica. In prospettiva, potremo integrare questo principio attivo in protocolli di medicina estetica e dermatologica per potenziarne gli effetti rigeneranti e anti-infiammatori. Siamo solo agli inizi della ricerca, ma i risultati preliminari mostrano un miglioramento



Da sinistra Sandro Tiberi, Roberta Censi, Piero Guidarelli e Mario D'Alesio

dell'idratazione cutanea fino al 30% e una riduzione della sensibilità della pelle agli agenti irritanti. Il nostro obiettivo è sviluppare trattamenti mirati per pelli particolarmente sensibili e per condizioni dermatologiche specifiche come rosacea e dermatiti". "Questa iniziativa dimostra come la carta possa evolversi oltre la sua funzione tradizionale, aprendo nuove prospettive di utilizzo – ha raccontato Sandro Tiberi, mastro cartaio e storico della Carta di Fabriano –. Per secoli, la carta ha rappresentato un mezzo di trasmissione del sapere; oggi diventa anche un alleato per la cura del corpo. Questo progetto è una testimonianza di come il nostro patrimonio artigianale possa

trasformarsi in un'innovazione contemporanea. La nostra esperienza secolare nella lavorazione della cellulosa ci permette di sviluppare nuove applicazioni con la stessa cura e attenzione al dettaglio che da sempre caratterizzano le produzioni cartarie di Fabriano. È emozionante vedere come la tradizione possa incontrare la scienza per dare vita a qualcosa di completamente nuovo".

## Un nuovo futuro per Fabriano

Questo progetto rappresenta una svolta per il territorio di Fabriano, dimostrando come l'innovazione possa trasformare una crisi industriale in una nuova prospettiva di sviluppo.

"Abbiamo dimostrato che la carta può essere molto più di un semplice supporto per la scrittura: può diventare un elemento chiave per il benessere e la cura della pelle – ha concluso Mario D'Alesio, ideatore e promotore del progetto Acqua di Carta –. L'acqua di carta è una risorsa naturale che può integrarsi perfettamente in formulazioni cosmetiche sostenibili, con un impatto positivo sia per i consumatori che per l'ambiente. Siamo solo all'inizio di un percorso che potrebbe rivoluzionare il modo in cui concepiamo la carta e le sue applicazioni, e anche il modo in cui questo territorio può recuperare il prezioso valore dei componenti che finora erano stati utilizzati per usi diversi. Il nostro obiettivo è collaborare con istituti di ricerca e aziende del settore cosmetico per esplorare tutte le potenzialità di questa innovazione, affinando processi e formulazioni in modo che possano beneficiare il maggior numero di persone possibile. Il valore aggiunto di questa scoperta è che si tratta di un ingrediente completamente naturale, biodegradabile e rispettoso dell'ambiente, rendendolo perfettamente in linea con le esigenze di un mercato sempre più orientato alla sostenibilità".

Una bella e stimolante serata quella organizzata dal Rotary Club di Fabriano venerdì 21 febbraio nel sempre splendido e accogliente Resort Marchese del Grillo.

Un'occasione per tutti i soci per ragionare insieme sul futuro di una città che troppo spesso è sulle cronache, anche nazionali, solo per le crisi aziendali. Ma c'è chi a questa logica del declino proprio non si arrende. In primis la presidente Federica Capriotti che ha fortemente voluto questo incontro, e ha scelto due ospiti d'eccezione per animare il dibattito: Francesco Casoli, presidente di Elica e Diego Mingarelli, ceo di Diasen e presidente di Confindustria Ancona. Due imprenditori, due fabrianesi che nel corso della serata hanno stimolato il dibattito, illustrando ai presenti la loro visione.

A moderare l'incontro Maria Giovan-

## Rotary: rivitalizzare il tessuto sociale

na Gallo, responsabile Comunicazione di Confindustria Ancona, che ha lanciato da subito una provocazione: come possiamo cambiare la narrazione del territorio fabrianese? Come riusciamo a cambiare la percezione? Positivo e fiducioso nel futuro Diego Mingarelli che vede nel genius loci, ovvero in quel rapporto profondo che le comunità e gli imprenditori hanno con la loro terra, un motivo di identità e un presupposto per la ripartenza. Senza tralasciare quell'etica del lavoro che caratterizza il territorio e le persone, anche i più giovani. A loro e per loro dobbiamo lasciare un territorio che sia attraente, che li stimoli a ritornare qui anche se decidono di fare percorsi di studio o

di lavoro all'estero. Francesco Casoli, nel suo anima-

to intervento, ha dato vita ad un partecipato dibattito sollecitando i presenti a proposte ed opinioni.

Il Senatore nel corso del dibattito ha evidenziato il ruolo della classe media; elemento sociale di stimolo e sostegno al rilancio della città, per mettere in campo e dare vita a progetti condivisi con la comunità locale, contribuendo, in tal modo, a costruire un nuovo

volto di Fabriano rendendola più accogliente ed attrattiva per i nostri concittadini e per i turisti.

Un grazie particolare, da parte del Rotary, all'assessore regionale alla Cultura Chiara Biondi e all'assessore comunale Maura Nataloni, presenti all'incontro. L'assessore Nataloni è anche intervenuta nel dibattito, illustrando le iniziative che l'amministrazione sta sostenendo per rivitalizzare il centro storico della città ed, in particolare, l'assegnazione con bando di locali commerciali di proprietà comunale per avviare e sostenere nuove attività, fermo restando tuttavia che una buona parte di locali non locati sono di proprietà di privati.

E chissà che questa serata non abbia risvegliato l'orgoglio dei cittadini fabrianesi... stimolando idee e nuove iniziative per rivitalizzare il tessuto sociale e imprenditoriale?



## CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

*dal 1930 al servizio della comunità*

*Vicini e solidali nel momento del dolore  
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile*

*Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti, per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.*



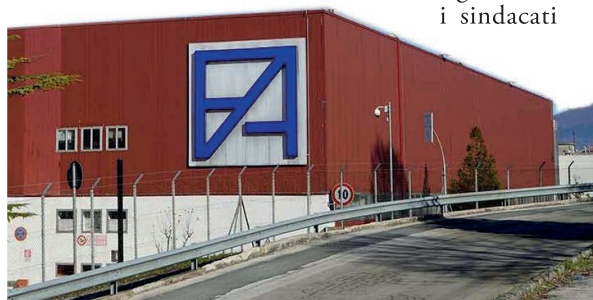
«Dal Gruppo Fedrigoni è stato comunicato che ad oggi sono solo 30 i dipendenti ex Giano in cassa integrazione, in base agli accordi definiti al tavolo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Anche se altrettanti stanno lavorando negli stabilimenti marchigiani, seppur in modo temporaneo. Ma comunque, fuori dal regime dell'ammortizzatore sociale». Questo quanto annuncia Valerio Monti, segretario regionale Uilcom Marche. Dunque, numeri in ulteriore discesa rispetto agli accordi sottoscritti al Mimit. Infatti, le ricollocazioni proseguono e dagli iniziali 173 lavoratori della Giano di Fabriano, la società attiva nel ramo della produzione di carta per ufficio chiusa ufficialmente il 31 dicembre 2024, sono attualmente 30 che stanno usufruendo della cassa integrazione straordinaria. Sono oltre 110 i ricollocamenti già avvenuti, la maggior parte nei siti marchigiani del Gruppo e una minima parte in altri in Italia. «Apprezziamo ciò che l'azienda sta facendo, ma non posso non evidenziare come ci siano stati in queste settimane anche dei licenziamenti tra gli staff leasing, i somministrati e dipendenti diretti del Gruppo Fedrigoni, sia a Castelraimondo che

*Sono solo 30 i dipendenti ex Giano in cassa integrazione*

# Sindacati sempre vigili sulla vertenza Fedrigoni

a Fabriano. Certamente, non erano questi i patti e tutti noi sindacati stiamo vigilando e chiedere spiegazioni direttamente all'azienda. Resteremo vigili e determinati nel tutelare i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici», prosegue Monti. Spostando l'attenzione sulla formazione, altro asset previsto nell'accordo sottoscritto tra azienda e sindacati, si attende una definizione complessiva del progetto. Formazione continua on the job, formazione in aula, interventi dei Centri per l'impiego, questi i pilastri sui quali dovrebbe fondarsi la riqualificazione dei lavoratori ex Giano. Ma i rappresentanti dei sindacati di categoria non sono del tutto soddisfatti, tanto

da richiedere un ulteriore incontro in presenza a Fabriano per comprendere nel merito il progetto di formazione. Per quel che riguarda i lavoratori ricollocati, questi usufruiranno di una formazione direttamente sul posto di lavoro, andando in affiancamento per apprendere competenze chiave prima dell'avvio delle nuove produzioni o semplicemente per imparare un lavoro mai fatto prima. Per coloro, invece, che saranno in cassa integrazione, i sindacati



hanno proposto due piani formativi distinti e separati. In questo caso, però, l'azienda dovrebbe assumersi il 50% delle spese necessarie a sostenere i corsi. Sempre per quest'ultimi dipendenti ex Giano, saranno contattati per partecipare a corsi gratuiti e per esplorare ulteriori opportunità lavorative. Ma è emersa contrarietà da parte sindacale «poiché, secondo noi, gli accordi inizialmente presi al ministero delle Imprese e del Made in Italy per i lavoratori in Cigs non prevedevano tali modalità. Abbiamo così richiesto all'azienda un incontro in presenza a Fabriano per affrontare ulteriormente queste dinamiche e per conoscere nei dettagli il piano formativo che ancora non ci è stato presentato e che dovremo sottoscrivere prima di essere inviato alla Regione Marche», conclude Monti.

Francesco Pacini

## Ariston Group, il 2024 un anno di transizione

Ariston Group, tra i principali operatori del settore del comfort termico sostenibile con sede a Fabriano, chiude il 2024 con ricavi pari a 2,6 miliardi di euro, in diminuzione del 13,1% rispetto all'anno precedente. L'utile netto adjusted di gruppo è stato di 89 milioni di euro, rispetto ai 211,8 milioni del 2023. Sul risultato pesa la svalutazione di Ariston Thermo Rus Llc. Il margine operativo lordo (Ebitda) adjusted è stato di 276,3 milioni di euro, con un margine del 10,5% sui ricavi netti rispetto ai 415,1 milioni di euro registrati nel 2023, con un margine del 13,7%. Il calo è stato determinato da una prolungata debolezza della domanda di mercato. Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea il pagamento di 8 centesimi di

euro per azione a valere sulle riserve della società. Per il 2025 il gruppo prevede ricavi netti tra 0% e +3% anno su anno, like-for-like. Un margine Ebit adjusted superiore al 7%. La prospettiva di medio termine rimane invariata. La guidance non include l'impatto dei recenti e potenziali futuri sviluppi sui dazi. «Il 2024 ha messo alla prova il nostro settore, e Ariston Group, con complessità senza precedenti soprattutto in Europa. Sono orgoglioso della reazione mol-

to equilibrata di cui abbiamo dato prova. Abbiamo ridimensionato la nostra base di costi e le nostre attività per allinearci alla domanda del mercato, continuando nello stesso tempo ad investire nella nostra strategia a lungo termine - rafforzando la nostra presenza globale, favorendo l'innovazione tecnologica, migliorando il nostro rapporto con i professionisti e portando avanti la nostra roadmap ESG. Riteniamo che i fondamentali del settore siano

forti e, guidati dalla nostra visione lungimirante, rimaniamo concentrati sulla creazione di valore per i nostri azionisti», il commento di Paolo Merloni, presidente esecutivo di Ariston Group. «Il 2024 è stato un anno di transizione per Ariston Group, segnato dalla normalizzazione della domanda di soluzioni per il riscaldamento in Europa. Grazie alle nostre persone, al nostro portafoglio prodotti ed alla diversificazione geografica, siamo riusciti a mitigare l'impatto del rallentamento. Allo stesso tempo, abbiamo ottimizzato la nostra struttura dei costi e il livello dello stock per proteggere i margini ed il flusso di cassa in un contesto esterno complesso. Nel 2025, i nostri sforzi saranno focalizzati sull'espansione della nostra quota di mercato, sugli investimenti per il futuro e sulle iniziative di efficienza, sfruttando il potenziale della crescita della domanda», conclude il Ceo, Maurizio Brusadelli.

f.p.



## Ugl continua la sua sfida per i lavoratori

Nove mesi fa si è costituita a Fabriano la sezione del sindacato Ugl Chimici e Carta Stampa; la scelta nasceva da un gruppo di lavoratori impegnati in varie aziende del nostro territorio nel settore carta cartotecnica e stampa, legate al disagio nella evoluzione delle posizioni di un altro sindacato a cui appartenevano e dal comportamento di alcuni soggetti appartenenti a questo sindacato. La decisione è stata un piccolo terremoto considerando che nella fuoriuscita dal sindacato stesso portava ad abbandonare ben 8 di 11 delegati Rsu delle aziende Fedrigoni, Giano, Ritrama ed Ahstrom ed allo spostamento di un quasi intero gruppo dirigente. Il nuovo gruppo dirigente di Ugl si è però trovato subito a dover gestire una delle peggiori fasi nella storia delle cartiere di Fabriano, oggi parte del gruppo Fedrigoni, con una serie di scelte dissennate da parte del gruppo finanziario che gestisce l'azienda stessa, che hanno portato al fermo della macchina F3 che produceva carte da ufficio. Ma questa decisione è l'ultima di una serie di scelte scellerate di questi anni che hanno prima visto il non montaggio della macchina piana a Pioraco, macchina acquistata dopo il terremoto, e lasciata in qualche magazzino a cui ha fatto seguito la decisione di abbandonare il settore delle carte di sicurezza e delle banconote di cui Fabriano era uno dei leader mondiale nel settore ed in particolare in Italia dove dagli albori della lira sino all'avvento dell'euro la carta moneta è stata sempre prodotta a Fabriano. A guidare la segreteria Ugl delle Marche è stato nominato Paolo Pierantoni (nella foto)



da sempre impegnato in prima linea a difesa dei lavoratori del settore carta. «In pochi mesi, pur tra mille problematiche, abbiamo ampiamente superato i 150 iscritti, - sottolinea Paolo Pierantoni - segno della fiducia che molti lavoratori ci hanno confermato perché hanno visto in noi gli stessi che non hanno mai accettato supinamente le scelte aziendali, in particolare alle cartiere di Fabriano del gruppo Fedrigoni, scelte che contestiamo da anni. Da quando è infatti subentrato il gruppo finanziario Bain Capital e nel successivo affiancamento del gruppo BC Partners tutte le scelte non hanno mostrato nessuna valorizzazione delle nostre aziende marchigiane. La storia delle nostre aziende, grazie all'impegno dei lavoratori è negli anni una storia di grande qualità, di affidabilità e di sicurezza, tutto cancellato in un modo inspiegabile da un gruppo dirigente il cui interesse sono solo i loro investitori e non la crescita economica e sociale di questo territorio.

Abbiamo cercato di attenuare il più possibile l'impatto delle gravi decisioni aziendali, grazie agli interventi del ministro Urso, al presidente della Regione Marche Acquaroli e degli assessori Aguzzi e Biondi, ma non ci accontentiamo e crediamo che sia importante continuare a trovare una soluzione alternativa alle decisioni prese, trovando un soggetto che possa continuare a costruire la storia della carta a Fabriano che così è destinata solo a scomparire».

Nel frattempo - sottolinea Paolo Pierantoni - ci stiamo organizzando come sindacato per offrire una serie di servizi essenziali ai nostri iscritti, ed abbiamo attivato una convenzione con il patronato per la compilazione del modello 730, gratuito per i nostri iscritti, e di tutta una serie di servizi importanti. Noi come Ugl - evidenzia Paolo Pierantoni - continuiamo le nostre battaglie ad ogni livello continuando ad essere punto di forte sostegno a tutti i lavoratori che vivono le difficoltà del momento. In queste settimane sta andando avanti l'operazione di ricollocamenti del personale ma per noi resta importante una svolta che ci faccia uscire dall'attuale situazione in cui siamo caduti con la gestione del fondo americano ed inglese, tornando a fare impresa ed è per questo necessario che si faccia avanti un gruppo di imprenditori che vogliano rilanciare la nostra azienda, in un mercato complicato, ma anche con importanti margini di crescita».

### SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

#### ~ CORSO DI QUALIFICA GRATUITO PER OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE

A JESI - SCAD. 17/03/2025

Cooss Marche organizza il corso di qualifica gratuito per Operatore Socio Assistenziale. Il corso è destinato a 15 soggetti disoccupati (occorre essere iscritti al Centro per l'Impiego di riferimento e avere rilasciato una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro DID) in possesso dei seguenti requisiti: compimento del diciassettesimo anno di età alla data di iscrizione del corso; possesso del diploma di scuola dell'obbligo o l'assolvimento dell'obbligo scolastico - per i cittadini stranieri documento che attesti il valore del titolo di studio conseguito in un sistema di istruzione diverso da quello italiano (dichiarazione di valore); per i cittadini stranieri (comunitari ed extracomunitari) in possesso di regolare permesso di soggiorno è previsto l'accertamento della conoscenza della lingua italiana, mediante appositi test (art. 10 D.G.R. 666 n° 20/05/2008 riformulato dalla DGR. 1831/09); accertamento medico di idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni da OSS (art. 10 D.G.R. n° 666 del 20/05/2008). Il corso prevede l'assunzione del 50% degli allievi qualificati entro sei mesi dalla conclusione del corso. Sede del corso: Jesi. Scadenza iscrizioni: 17/03/2025. Bando e modulo di domanda sono scaricabili alla pagina "Formazione" del sito [www.cooss.it](http://www.cooss.it).

#### ~ DOCENTI PER CORSI DI FORMAZIONE ONLINE RIVOLTI A DIPENDENTI ENTI PUBBLICI

CALDARINI&associati recluta docenti per corsi di formazione online rivolti a dipendenti enti pubblici. Aree di interesse: amministrativa, legale, gare e contratti; personale e organizzazione, gestione delle risorse umane; finanza, contabilità, tributi, patrimonio; lavori pubblici, urbanistica, edilizia e ambiente; servizi al cittadino, polizia locale, commercio; programmazione, governance e management; comunicazione interna e comunicazione istituzionale; informatica, transizione digitale, Intelligenza Artificiale; servizi sociali, abitativi e inclusione sociale; comunità energetiche rinnovabili. Elementi di valutazione della candidatura: curriculum vitae; proposte di corsi (struttura con: titolo, destinatari, durata, obiettivi, scaletta contenuti) ritenuti di particolare interesse/attualità. Sono gradite anche candidature già presentate in passato e non selezionate, previo aggiornamento del curriculum e delle esperienze. Gli interessati possono inviare il cv alla mail: [gestioneprogetti@caldarinieassociati.it](mailto:gestioneprogetti@caldarinieassociati.it). Per maggiori informazioni contattare la Segreteria organizzativa CALDARINI&associati: tel. 0522.337678; e-mail: [segreteria@caldarinieassociati.it](mailto:segreteria@caldarinieassociati.it).

#### ~ 4FUN ENTERTAINMENT CERCA PERSONALE

4FUN Entertainment - società con sede in Svizzera che opera nei servizi per il turismo in tutto il mondo, collaborando con tour operators, catene alberghiere, resorts e società di eventi - cerca personale. Le figure ricercate e i requisiti richiesti sono consultabili alla pagina "Offerte di lavoro" del sito [www.4funentertainment.com](http://www.4funentertainment.com), dalla quale è anche possibile inviare il cv.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: [cig.fabriano@umesinofrasassi.it](mailto:cig.fabriano@umesinofrasassi.it) oppure visitate il sito <https://cig.umesinofrasassi.it>, seguiteci sulla pagina Facebook [www.facebook.com/informagiovani.fabriano](https://www.facebook.com/informagiovani.fabriano) o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovani-fabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 15:30/17:30 - è necessario l'appuntamento, da prenotare al link <https://umesinofrasassi.it/prenotazione/>.

# A Fiorella intitolata la sezione Cif

di ERIKA SPURIO

*E anche l'area di Borgo Nazario Sauro*

Camminando per via Parrocchia, a Matelica, è possibile osservare al civico numero 2 una nuova targa. È quella della sede del Cif cittadino, apposta il giorno 8 marzo 2025, nella giornata internazionale della donna e intitolata ad una socia da poco scomparsa: Maria Fiorella Conti. Prima, e ad oggi, unica sindaco donna della città di Matelica dal 1975 al 1980, ma non solo. Nella stessa giornata, successivamente alla cerimonia di intitolazione, si è tenuto un incontro nel Teatrino parrocchiale della Cattedrale di S. Maria alla presenza della presidente comunale del Cif Fabrizia Smargiassi, del primo cittadino Denis Cingolani, dello storico locale Matteo Parrini, nonché della presidente provinciale del Cif Franca Riccioni, i quali hanno contribuito a delineare la figura poliedrica di Conti. Donna colta, riservata, divulgatrice appassionata, interessata alla politica e all'associazionismo e fedele sostenitrice di quei valori

cristiani, quali speranza e positività, che l'hanno incisa per sempre nella memoria di chiunque abbia avuto l'onore di fare la sua conoscenza. L'impatto della sua amministrazione, ma anche della sua persona, hanno ancora oggi una eco fortissima, a ormai quasi cinquant'anni dalla

fine del suo mandato. Attenta al dialogo fra le parti, fiduciosa nei confronti dei giovani, visionaria nelle sue idee per la crescita economica e sociale della città (che passa in quegli anni da 8.000 a 10.000 abitanti), ma anche votata all'insegnamento, per lei una missione, che la porta dalle aule della scuola media fino a quelle dell'Università degli Adulti, da lei fondata, pas-

sando per quelle dell'Irc "Antinori", dove per molti anni, in qualità di professoressa di Lettere, fa appassionare innumerevoli studenti non solo alla sua materia, ma ad una più generale curiosità nei confronti del sapere. Curiosità che la porta a scoprire il primo documento in cui viene citato il Verdicchio di Matelica e ad essere consulente per numerosi studi, oltre ad essere lei stessa autrice di circa 250 articoli, pubblicati su vari giornali, e di scritti riguardanti le meraviglie segrete del territorio matelicese. L'amore per la sua comunità, la vicinanza alla terra di appartenenza, l'amicizia e la lealtà sono i valori che l'hanno contraddistinta fino alla fine e che l'hanno resa una figura di riferimento per la cittadinanza tutta, che la ricorda con affetto. Per questi motivi il sindaco ha annunciato che a lei sarà intitolata la rigenerazione urbana di Borgo Nazario Sauro, in onore della sua capacità di "rigenerare" la passione per la cultura grazie al suo stile semplice, ma accattivante.



## Si parla di comunità energetiche

Il commissario alla ricostruzione post sisma Guido Castelli, ospite mercoledì 5 marzo scorso al Key-The Energy Transition Expo 2025 di Rimini, nello stand del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha partecipato ad un incontro con Renae-Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali e GSE sui partenariati pubblico-privati come strumento di accelerazione delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer). L'energia è infatti uno dei temi centrali, le Comunità energetiche rinnovabili sono uno strumento eccezionale. Nel cratere del sisma del 2016, ne sono state cofinanziate 22, con l'apporto del partenariato pubblico priva-

to. Sono stati 105 i sindaci che hanno risposto all'appello, i risultati non si vedranno subito, richiedono costanza, fanno parte di lunghi processi. «Dobbiamo ricostruire ma, allo stesso tempo - ha detto il commissario alla ricostruzione Guido Castelli -, modernizzare il cratere per prepararlo alla sfida della transizione ambientale e di quella digitale. È proprio questo l'obiettivo del programma Next Appennino: rendere l'Appennino Centra-

le «il posto migliore in cui vivere», così da contrastare la crisi demografica che è in atto in questi territori». Grande soddisfazione del sindaco della Città di Matelica Denis Cingolani che era presente all'evento: «Mi ha fatto piacere partecipare a questo incontro che ha ribadito l'importanza delle Comunità energetiche rinnovabili, ringraziamo il commissario Guido Castelli per l'impegno profuso su questo fronte».



## A Rimini ecco Bike Hospitality

Il sindaco di Matelica Denis Cingolani lo scorso giovedì 6 marzo, presente al Key-The Energy Transition Expo 2025 di Rimini, è intervenuto nello stand Confagricoltura portando l'esperienza del progetto Bike Hospitality, partito dal nostro territorio: «Anche in questo caso al Key di Rimini - spiega il sindaco Denis Cingolani -, Matelica protagonista con questo progetto. La città punta molto sul turismo sulle due ruote. La bicicletta è il miglior modo per visitare territori immersi nel verde come i nostri. Matelica è un comune che ha la bandiera delle Spighe Verdi (programma per lo sviluppo rurale sostenibile), dunque il turismo lento in bicicletta

si sposa bene con l'agricoltura e l'enogastronomia. Ringrazio gli organizzatori di questo convegno e Carlo Pasqualini del progetto Bike Hospitality». All'incontro hanno parlato anche Stefano Augugliaro di Agriturismo e Carlo Pasqualini per la Federazione Ciclistica Italiana (Fci). Simona Raso di Confagricoltura ha moderato l'evento.



Terminato il tempo del Carnevale a Matelica, che quest'anno ha visto ridotte le numero di attività in programma rispetto agli scorsi anni, con lagnanze di parte di genitori e cittadini, che speravano nel ritorno anche di qualche iniziativa pubblica. In merito però la neo-presidente della Pro Matelica Fabiola Santini, in un recente incontro con le associazioni alla sala convegni di Palazzo Ottoni, aveva già chiarito che «dati i tempi ristretti dal nostro insediamento, non è stato possibile progettare un evento pubblico, ma iniziare a lavorare per la prossima primavera e per l'estate, tanto più che quest'anno la Pro Matelica festeggia i suoi 50 anni dalla fondazione statutaria». Iniziative degne di nota non sono comunque mancate: oltre al Carnevale dell'unità pastorale di Regina Pacis e Santa Maria Assunta nel salone della Fondazione Il Vallato, sabato 1° marzo scorso si è tenuto il Carnevale dei Bambini al Much More organizzato come ogni anno in collaborazione con la Pro Matelica, mentre alla Casa di riposo la tradi-

## Carnevale in veste ridotta, in attesa di una ripresa nel 2026

zionale festa è stata animata dall'associazione Amici dei Nonni, presieduta da Aldo Baldini e, per gli adulti, si è ballato al Much More. Davvero molto carina poi l'iniziativa promossa dall'Ipsia Pocognoni, dove gli insegnanti hanno vestito i panni di soggetti di celebri dipinti della storia dell'arte, coinvolgendo i ragazzi, secondo l'antica logica del docere et delectare. Tante idee e proposte dunque, malgrado tutto, e l'auspicio è dunque ripartire in grande stile il prossimo anno.



## Un incontro per le famiglie

«Genitori in ascolto della realtà» è il primo appuntamento diocesano, proposto dalla Pastorale familiare per il Giubileo delle famiglie, che si terrà **venerdì 14 marzo** alle ore 21 nel salone parrocchiale di Regina Pacis. Ospite

«Sarà occasione - ha spiegato il parroco don Ruben Bisognin - per avviare un cammino di preparazione per prendere sempre più coscienza ed avere qualche strumento in più per essere genitori felici».

e relatrice della serata sarà la dott.ssa Porzia Quagliarella, psicologa e psicoterapeuta.

## Concerto della banda alla Beata Mattia

Bach, Beethoven, Mozart, Piovani e Jackson saranno gli autori dei brani che verranno eseguiti **sabato 15 marzo** per il concerto che la Banda musicale "P. Veschi", diretta dal maestro Gabriele

Bartoloni, terrà alle ore 21 nella chiesa-santuario della Beata Mattia. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Matelica e sponsorizzata da Halley Informatica.

**Dove abbonarsi o rinnovare l'abbonamento a Matelica:**

**L'AZIONE**

- > edicole **Tabaccheria Santarelli** di via Ottoni n.11
- > **Cartolibreria Stopponi Roberto** di viale Roma n.35
- ma anche... > **nella nostra sede matelicese** in vicolo Parrocchia n.3, aperta ogni venerdì dalle ore 17.40 alle 19 (tel. 347-2816532 o 347-2816853).

# La Raffaeli ospite a Matelica

La campionessa olimpica Sofia Raffaeli, 21 anni, sarà ospite a Matelica il prossimo **martedì 25 marzo** alle ore 18 nella sala conferenze della Fondazione Il Vallato, in occasione del quarto appuntamento della serie di incontri "Divieto di Sosta", organizzati dall'associazione Senza Filo di Fabriano e dalla Fondazione Il Vallato, con il supporto tecnico della società Mga di Fabriano. Tema degli incontri, aperti a gennaio da Maurizio Bolognini con il suggestivo racconto della scoperta della Grotta Grande del Vento e quindi delle Grotte di Frasassi, resta il coraggio. La campionessa di Chiaravalle della società Ginnastica Fabriano, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Parigi del 2024, è stata la prima italiana nella storia a vincere un oro individuale ai Campionati del mondo nella ginnastica ritmica ed è stata campionessa mondiale all-around nel 2022 e vicecampionessa nel 2023. Esponente delle Fiamme oro, con la cui divisa sarà presente all'incontro matelicese, la Raffaeli, allenata da Claudia Mancinelli, è stata la prima e unica ginnasta italiana ad aver vinto un oro nel concorso generale della coppa del mondo (World Cup



Atene 2022). È ad oggi la ginnasta individualista che ha ottenuto il punteggio più alto di sempre in una competizione internazionale ufficiale: 36.200 nelle qualifiche della World Challenge Cup svoltasi nella città romana di Cluj Napoca. Ad intervistarla ancora una volta saranno Andrea Fabbri e Danilo Ciccolessi dell'associazione "Senza Filo", scoprendo curiosità di questa campionessa tanto amata e conosciuta, un mito per tante giovani. Accanto a lei siederanno anche altre due giovani talentuose della società Ginnastica Fabriano, realtà sportiva importante da tempo sponsorizzata dalla Halley Informatica di Matelica. Come sempre l'ingresso sarà libero e successivamente la registrazione dell'evento sarà pubblicata sul sito [www.fondazioneilvallato.it](http://www.fondazioneilvallato.it) e sulle pagine social della Fondazione Il Vallato e dell'associazione Senza Filo, condivise anche con l'emittente Radio Gold, media-partner della società Ginnastica Fabriano.

Certamente da qualche tempo sta crescendo l'intolleranza verso i cani, tanti sono infatti i casi di cronaca che si segnalano su questo fronte e che lasciano a dir poco perplessi.

## Violenza contro i cani, stavolta liquido anche sulla padrona

Appena tre settimane fa si segnalava il secondo caso di avvelenamento di un cane con bocconcini nella zona rurale tra Colli e San Fortunato, che già il 1° marzo in via Fidenza veniva scoperta una bustina di topicida, che ha rischiato di uccidere un altro cane. Nei mesi precedenti c'erano stati casi di bocconcini avvelenati in zona San Rocco, dove già negli anni scorsi si erano verificati casi simili. Ora forse si è andati anche molto oltre. Il caso avvenuto lo scorso mercoledì 5 marzo è narrato dalle vittime direttamente è di una gravità molto elevata. Infatti in questo caso del liquido irritante è stato gettato da un passante contro alcuni cani e la loro proprietaria, causando il ricovero in clinica di uno degli animali e provocando infiammazioni al viso alla donna. Il fatto, subito denunciato ai carabinieri e segnalato anche agli agenti della polizia locale, è avvenuto tra piazzale Gerani e borgo Nazario Sauro, intorno alle 10.30 e per ora restano ignoti gli autori del misfatto, che hanno gettato un prodotto chimico

dall'alto verso il balcone della casa sottostante dove i cani stavano giocando in presenza della loro padrona. «Tutto è successo mentre i cani stavano giocando sul terrazzo di mia proprietà - ha spiegato la vittima, che ha lanciato un accorato appello

anche sui social affinché si stia tutti allerta contro episodi simili - ed è bene che tutti coloro che hanno dei cuccioli stiano molto attenti nei confronti degli autori di un simile gesto, perché il liquido usato è molto irritante e purtroppo uno dei cuccioli è stato ricoverato in clinica, mentre io ho avuto il viso come se prendesse fuoco, con molta tosse, gola e occhi che bruciavano. Veramente un gesto da barbari e chiedere agli autori quale debba essere la colpa dei cani per essere aggrediti in questo modo vergognoso». Immediatamente sono scattate le indagini per ricostruire l'accaduto e cercare di risalire all'autore o agli autori, anche attraverso l'uso delle telecamere di sorveglianza che sono nella zona, mentre resta ignota la composizione chimica del liquido usato per questo atto di violenza.

Matteo Parrini



Appuntamento scientifico il prossimo sabato 22 marzo, alle ore 17 alla sala conferenze della Fondazione Il Vallato, dove il prof. Fulvio Laus della Scuola di Bioscienze

## Charles Darwin alle origini di una rivoluzione scientifica

e Medicina Veterinaria presenterà "Charles Darwin: come nasce una teoria rivoluzionaria". Come spiegato dallo stesso docente si tratta di «un viaggio attraverso la vita di Charles Darwin, il "ricercatore" che con la sua teoria ha rivoluzionato il mondo scientifico. Dall'adolescenza al viaggio sul Beagle, dalla formulazione della teoria, tenuta segreta per anni, alla rocambolesca vicenda che ha portato alla divulgazione della stessa. Tra avventura e ricerca sul campo, casi fortuiti e isolamento, la vita di un uomo che con le sue intuizioni ha destabilizzato e diviso, accendendo dibattiti che an-

cora adesso non cessano di far discutere». L'immagine del manifesto è stata resa per altro ancora più vivida attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale.



## Anche la città a favore dei lavoratori Beko

Anche l'amministrazione comunale di Matelica ha voluto dimostrare la propria vicinanza ai lavoratori della Beko. Per questo lo scorso lunedì 3 marzo, in occasione della manifestazione svoltasi per la vicenda Beko hanno voluto aderire il sindaco Denis Cingolani, il presidente del consiglio comunale Sauro Falzetti e l'assessore Filippo Maria Conti, che hanno manifestato accanto al presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, al Vescovo Mons. Francesco Massara, ad alcuni parlamentari, europarlamentari, consiglieri regionali e altri sindaci della zona. «In un territorio già colpito dal sisma e da altre crisi occupazionali del settore industriale - ha spiegato il primo cittadino Cingolani - la perdita di eventuali altri posti di lavoro sarebbe una catastrofe non solo per quanto riguarda direttamente la Beko, ma anche per tutto l'indotto

che gira intorno a questa azienda. Un problema non solo dunque per il territorio fabrianese, ma anche per quello matelicese. Esprimo tutta la mia vicinanza ai lavoratori e massimo sostegno a sindacati, Comune di Fabriano e Regione Marche che si sono attivati in tutti i tavoli istituzionali. E' fondamentale salvaguardare questi importanti posti di lavoro».



## Il D. Off si è aperto al Teatro Piermarini

Ha avuto inizio lo scorso sabato 1° marzo sera, al Teatro Piermarini, la manifestazione "D. Off - Matelica danza tutto l'anno", un'iniziativa sotto la direzione del danzatore matelicese Roberto Iori, che ha ottenuto il patrocinio del ministero della Cultura, Regione Toscana, Comune di Matelica, Amat, nata dalla collaborazione con la Compagnia degli Istanti, Compagnia Simona Bucci, Art Hub, Fondazione Il Vallato. Il progetto si pone l'obiettivo di portare l'arte dello spettacolo, soprattutto l'arte del movimento, fuori dai suoi spazi convenzionali, con l'intento di valorizzare luoghi della quotidianità cittadina e dare risalto al patrimonio artistico e architettonico delle realtà del nostro territorio nazionale. Dalle piazze, ai vicoli dentro le mura, dai parchi alle biblioteche, gli scorcio dei borghi italiani si trasformano in quinte e scenografie, coinvolgendo il pubblico più eterogeneo nella fruizione di proposte artistiche di qualità: dai bambini agli adulti, alle fasce della terza età, con particolare attenzione alle tematiche di inclusione sociale, prevedendo specifiche attività rivolte alle fasce più deboli. L'iniziativa, collegata all'evento, ormai itinerante del Face Off (lo scorso anno è stato a Corigliano-Rossano, Aradeo, Lastra a Signa, Sarnano, Marano Lagunare), che a Matelica quest'anno è in programma dal 25 agosto al 6 settembre e che trova spazio nei locali della Fondazione Il Vallato per effettuare prove con danzatori ed artisti provenienti da tutta Italia, prevede altri due appuntamenti per i prossimi sabato 29 marzo e sabato 3 maggio, sempre alle ore 21 al Teatro Piermarini. Prezzo dei biglietti 5 euro intero e 3 euro ridotto, con la possibilità di informazioni e prenotazioni contattando il 340-1369666 o il 351-8097166 o scrivendo a [info@compagniadegliistanti.it](mailto:info@compagniadegliistanti.it).



di MATTEO PARRINI

Ad un anno dalla scomparsa, l'incontro di domenica 2 marzo scorso su suor Chiara Augusta Lainati (1939-2024) ha reso onore ad una straordinaria figura di religiosa e studiosa che, in un umile silenzio, ha trascorso a Matelica l'ultimo ventennio della sua vita. Oggi tutti riconoscono che suor Chiara Augusta è stata tra le maggiori conoscitrici degli scritti su santa Chiara d'Assisi e la scopritrice di testi preziosi come quello di san Francesco d'Assisi, scritto in lingua volgare «Audite poverelle», ritrovato insieme a Giovanni Boccacchi nel 1977 e musicato da Angelo Branduardi nel 2000 all'interno dell'album «L'infinitamente piccolo». Tantissimi i presenti, tra i quali, oltre a tutta la comunità delle Clarisse, la sorella e la nipote della religiosa, le madri badesse presidenti delle Federazioni dei monasteri delle Clarisse di Marche e Abruzzo e di Lazio e Toscana, il vescovo emerito Mons. Giancarlo Vecerria, il vice sindaco Rosanna Procaccini,

# Suor Chiara Augusta, l'umile studiosa della vita di Chiara d'Assisi

che ha ricordato di averla più volte incontrata e di averne ammirato «la profonda cultura e la grande ricchezza spirituale». A portare il primo saluto è stata la madre badessa matelicese, suor Chiara Lucia, che ha ricordato come suor Chiara Augusta sia stata ad inizio secolo l'anello di congiunzione tra la vecchia comunità di anziane monache matelicesi e l'attuale nuova comunità di monache di varia provenienza. «Molte di quelle monache – ha ricordato padre Ferdinando Campana, all'epoca provinciale – erano entrate con studi elementari, avevano una cultura molto semplice, eppure accolsero con grande entusiasmo e la tennero in grande considerazione questa suora, che avevo voluto portare qui dal Protomonastero di Assisi, proprio per venire incontro

alle esigenze del monastero matelicese, a cui tenevo tanto affettivamente parlando». Ad aprire i lavori, coordinati da padre Lorenzo Turchi, direttore della Bap, la biblioteca francescana, è stato padre Simone Giampieri, ministro provinciale dei Frati Minori delle Marche, che ha tenuto a mettere in evidenza come

«di fronte a me avessi ad una celebrità degli studi delle fonti francescane, chiusa nell'umile silenzio del monastero di Matelica, eppure affabile, serena e, nonostante le sue precarie condizioni di salute, fosse più presa dall'interesse della comunità che da altro». Interessantissimo l'intervento del prof. Marco Bartoli dell'U-

niversità Lumsa di Roma, che ha ricordato di aver conosciuto suor Chiara Augusta nell'estate 1976, poco prima della sua laurea nel 1977 e ha spiegato come «suo merito sia stato l'aver dato impulso all'inserimento, da parte del suo prof. Ezio Franceschini, dei testi clariani nelle fonti francescane, che precedentemente riguardavano solo san Francesco. Le stesse fonti di Chiara erano poco conosciute e motivo di tante discussioni sulla sua stessa esistenza. Chiara risultava ancora sconosciuta ai Frati Minori e in parte alle stesse Clarisse che, per assurdo, conoscevano di più i testi di santa Teresina. Suor Chiara Augusta era convinta che un unico carisma unisce l'ordine francescano e che Chiara avesse scelto di sua volontà di passare l'intera vita a San Damiano in contemplazione.

A lei la capacità di mettere in luce che la relazione tra Francesco e Chiara fu forte, ma non romantica e sdolcinata come appariva nel film di Franco Zeffirelli. E neppure che l'esperienza di San Damiano fosse in continuità con altre forme di vita religiosa femminile. Suor Chiara Augusta reso evidente il legame tra Chiara e Francesco come un rapporto forte, ma di natura spirituale e che la condizione religiosa proposta era un modo nuovo di vivere, qualcosa di inaudito nella Chiesa e tuttora inaudito se lo si fa emergere: vivere nella perfezione della proposta evangelica sine glossa». Al termine dell'incontro, padre Ferdinando Campana ha presieduto nella chiesa-santuario della Beata Mattia una celebrazione eucaristica in suffragio di suor Chiara Augusta.



## «Il Teatro Piermarini non ha subito modifiche in tempi recenti»

Credo di essere stato il primo a segnalare pubblicamente l'esclusione del nostro teatro dall'elenco dei teatri candidati Unesco e ad esprimere il desiderio di conoscerne i motivi. Era il 23 gennaio scorso. Da allora le prime informazioni ufficiali sull'argomento arrivano in risposta ad una giusta interrogazione nel consiglio comunale del 28 febbraio e a un successivo comunicato stampa della lista di maggioranza che leggo sui social. In questo si legge che il Piermarini «ha subito nel tempo significative modifiche strutturali che ne hanno compromesso il requisito di autenticità richiesto per l'inserimento nella candidatura. La selezione dei teatri candidati si basa sul principio della rappresentatività, che prevede l'inclusione solo di quelle strutture che, nel loro insieme, riescano a trasmettere un valore universale eccezionale, senza ripetizioni o sovrapposizioni». A quali modifiche strutturali

esattamente ci si riferisce? A che data risalgono? Il non avere chiare indicazioni induce a fare illazioni, che possono essere le più disparate e, gioco forza, soggette ad errore. Il pensiero va al Vaccaj di Tolentino presente nella lista, che, semi distrutto da un incendio, ha subito un grande numero di significativi interventi ricostruttivi e al Feronia, col suo importante uso di moquette. Non so, ad esempio, se le modifiche che nel recente passato hanno interessato il foyer possono definirsi «strutturali» e se, come è stato suggerito a commento di un mio post, hanno compromesso il requisito di autenticità. In sostanza, le indicazioni ad oggi fornite, almeno a mio parere, non ci dicono granché. Una chiara e trasparente informazione sui motivi che hanno portato a questa esclusione potrebbe aiutare ad affrontare con animo costruttivo la pur dolorosa esclusione.

Maurizio Carbonari

## Si vota per Braccano Luogo del Cuore Fai

Braccano, il paese dei murales, meta da anni di migliaia di visitatori ogni anno è stato inserito dal Fai tra i candidati a Luoghi del Cuore del 2025. Una candidatura che segue a quella di alcuni anni fa per l'abbazia di Santa Maria de Rotis, che ottenne ampio successo. Nella descrizione il Fai ha ripercorso la storia recente di questo piccolo borgo rurale, dove grazie alla geniale idea di Anna Maria Tempestini alla fine degli anni '90 presero il via una serie di iniziative (mostra degli spaventapasseri e della civiltà contadina, spettacoli musicali), pubblicamente lodate anche in un video

da don Franco Paglioni, che portarono alla nascita dei primi murales, realizzati da artisti internazionali dell'Accademia di Belle Arti di Brera, poi di Macerata e di Urbino, fino a vari singoli che tuttora stanno arricchendo alcune pareti. Prossima infatti sarà l'inaugurazione di due nuovi murales, uno dei quali dedicato proprio alla memoria di don Franco Paglioni. Per votare basta semplicemente collegarsi al link <https://fondoambiente.it/luoghi/braccano-il-paese-dei-murales?ldc> e mettere le proprie generalità. Scadenza dei voti il prossimo 10 aprile.

## Ora parte un corso di potatura per olivi

L'assessorato all'Agricoltura del Comune di Matelica, in collaborazione con l'Istituto Tecnico Agrario di Macerata, organizza il primo corso teorico pratico sulla potatura dell'ulivo. La durata del corso è di 25 ore, suddivise in cinque lezioni, di cui una lezione in aula e quattro lezioni di pratica. Esse si svolgeranno prevalentemente nelle giornate di sabato. Il corso verterà sulle principali tecniche di potatura dell'ulivo, ed è dunque riservato agli operatori del settore. Il numero massimo di posti a disposizione è pari a 20, la partecipazione al corso è gratuita e per l'ammissione farà fede l'ordine di presentazione delle domande. A coloro che si iscri-

veranno non solo verrà fornito il programma dettagliato del corso ma anche comunicata la data delle cinque lezioni. Al termine del corso, verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Le domande per poter iscriversi dovevano pervenire al Comune di Matelica entro e non oltre il 10 marzo, esse sono state inviate per posta all'indirizzo della sede municipale in Piazza E. Mattei n.25 o all'indirizzo di posta elettronica [protocollo.comunematelica@pec.it](mailto:protocollo.comunematelica@pec.it). Da sottolineare che, l'indirizzo email comunale è abilitato a ricevere solamente da un altro indirizzo di posta elettronica certificata. Per informazioni è possibile chiamare lo 0737-781851.

## Tiro con l'arco, un bel medagliere anche alle regionali

Gli amanti del genere mi perdoneranno la citazione cinematografica per sintetizzare l'avvenimento sportivo che ci ha coinvolto: «Un tranquillo weekend da paura». Il sabato 22, dedicato alle specialità Arco nudo e Compound, iniziava all'insegna dei nostri Caterina Fabiani, Alberto Gubinelli, Caterina Parrini che portavano a casa l'oro rispettivamente per la categoria Senior femminile, categorie Allievi maschile e femminile Arco nudo. Sempre nella stessa specialità categoria Squadre Master maschile argento per la nostra composta da Diomedei Mascolo Paoli.

Negli scontri diretti per i titoli assoluti sempre Arco nudo femminile maschile medaglia d'argento Caterina Fabiani e Mario Paoli. Sempre argento per la squadra Master maschile Diomedei, Mascolo, Paoli. Ottime prestazioni per Antonio Bianchini e Andrea Basilissi nell'Arco nudo ed i compoundisti Roberto Bravi, Riccardo Morico, Alessandro Sabbatini. Domenica 23 era la volta della specialità Arco olimpico; nella categoria Senior femminile ancora una biancorossa sul gradino più alto Maggi Federica splendido oro affiancata dal bronzo di Boni, Buzzanga, Delpriori categoria Squadre Master maschile. Il momento degli assoluti si tingeva ancora di biancorosso e tinte oro: campionessa regionale femminile Federica Maggi, campionessa regionale la squadra maschile Buzzanga, Quercia, Zamparini. Finire così la stagione indoor è bellissimo, tutti si sono impegnati al massimo, magari togliendo tempo ad altre cose più importanti e, qualche volta si viene giustamente ripagati.

La sintesi delle medaglie: oro per Caterina Parrini (Arco nudo ragazzi femminile), oro per Alberto Gubinelli (Arco nudo ragazzi maschile), campionessa regionale di categoria Caterina Fabiani (Arco nudo senior femminile), argento assoluto per Caterina Fabiani (Arco nudo femminile), bronzo per Carmine Mascolo (Arco nudo senior maschile), argento assoluto a Mario Paoli (Arco nudo maschile), argento per la squadra Arco nudo maschile Master composta da Mascolo, Diomedei e Paoli, campionessa regionale di categoria (Senior femminile) e campionessa regionale di categoria assoluta Federica Maggi, bronzo per la squadra olimpico Master maschile composta da Buzzanga, Boni, Delpriori, campioni assoluti squadra olimpico maschile.

Con la bella stagione ci trasferiamo nel nostro campo Outdoor presso il campo sportivo in località Boschetto. Da marzo a settembre saremo presenti tutti i giorni nella struttura che ormai ci accompagna da 9 anni, con la possibilità di allenamenti alle lunghe distanze.

Asd Arcieri Matelica



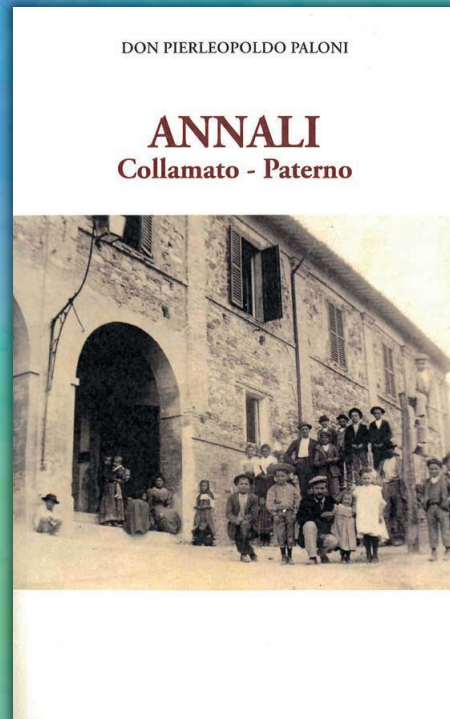
# I NOVE VOLUMI SULLE FRAZIONI FABRIANESI

## STORIE, FATTI, PERSONAGGI E CURIOSITÀ SUI NOSTRI PAESI

### DI DON PIERLEOPOLDO PALONI



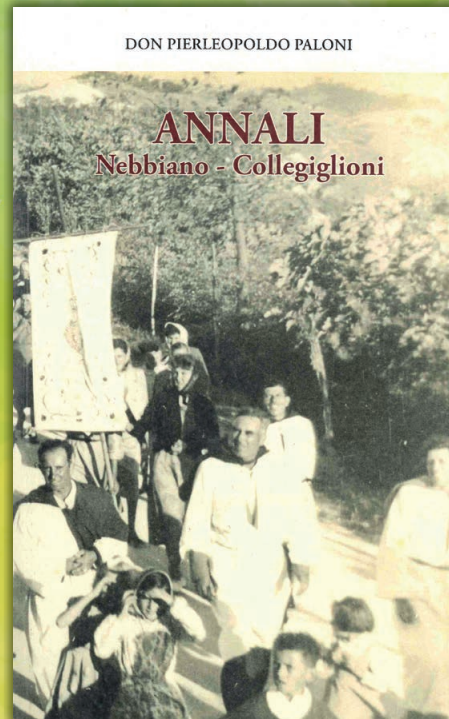
MARISCHIO  
MELANO  
CUPO  
CAMPODIEGOLI  
VARANO  
VALLINA



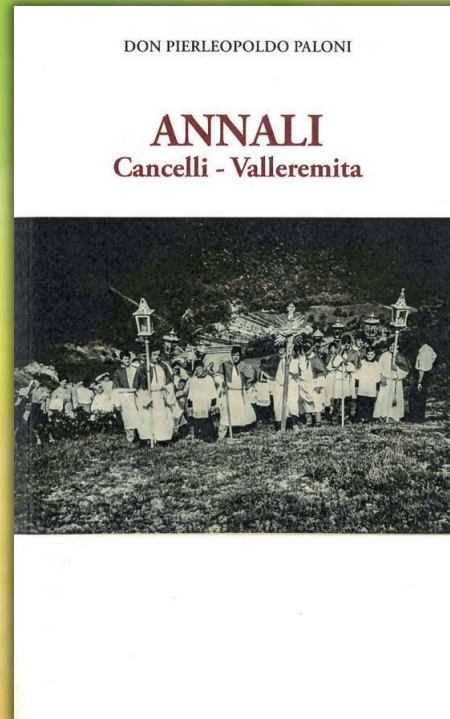
COLLAMATO  
PATERNO



SERRADICA  
CACCIANO  
CAMPODONICO  
BELVEDERE

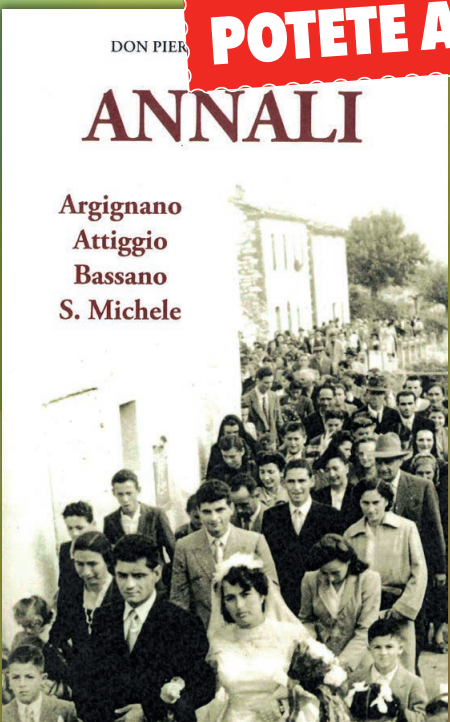


NEBBIANO  
COLLEGGIONI

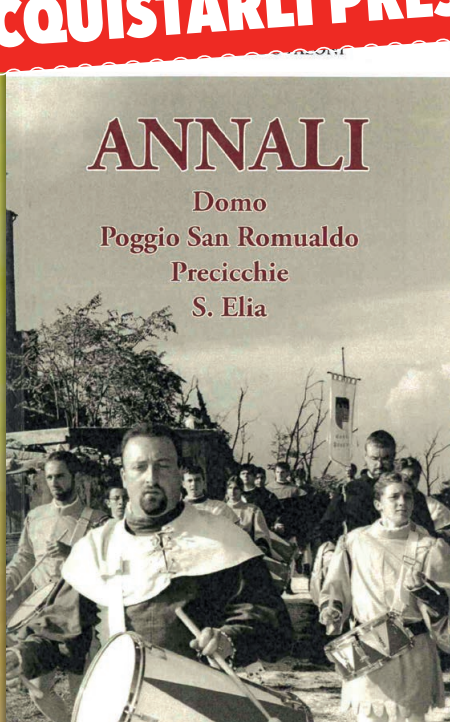


CANCELLI  
VALLEREMITA

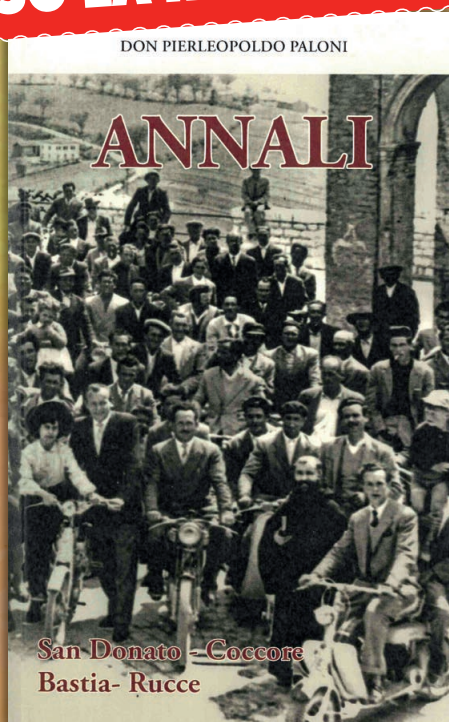
**POTETE ACQUISTARLI PRESSO LA REDAZIONE DE L'AZIONE**



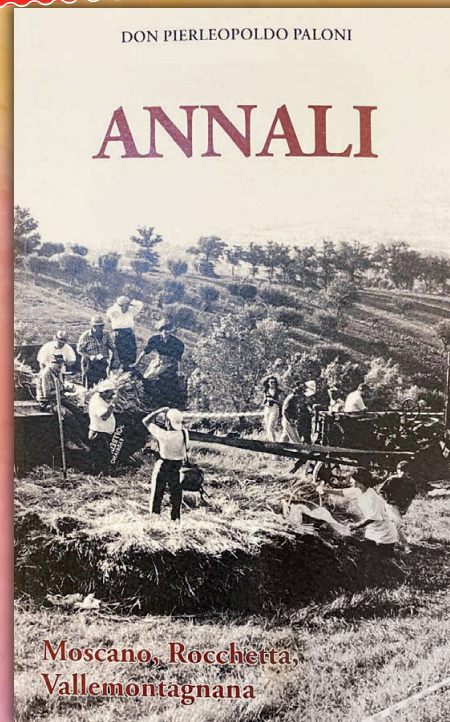
ARGIGNANO  
ATTIGGIO  
BASSANO  
S. MICHELE



DOMO  
POGGIO SAN ROMUALDO  
PRECICCHIE  
S. ELIA



SAN DONATO  
COCCORE  
BASTIA  
RUCCE



MOSCANO  
ROCCHETTA  
VALLEMONTAGNANA

# Tre mostre a Palazzo Scalzi

*Il Mam's e l'8 marzo: opportunità non solo per le donne*

di **VÉRONIQUE ANGELETTI**

**F**ino al 25 maggio, "Mam's presenta Otto marzo". Due mostre in una, anzi tre se si include l'omaggio collaterale a Bice Lazzari. Mostre con cui Sassoferato celebra l'attualità del talento delle donne. Una è curata da Massimo Bardelli, fondatore del Face Photo News, il festival sentinate della fotografia contemporanea, tappa di Portfolio Italia, "Sguardi al femminile". «L'evento – commenta il curatore – mette in risalto quanto la fotografia italiana deve alla donna in questi ultimi vent'anni». Spiega che per merito degli sguardi delle donne, i fotografi uomini sono andati oltre il documentare avvenimenti e paesi lontani ma hanno iniziato a raccontare sé

stessi e le proprie emozioni. «Si sono messe per prime "a nudo" – ribadisce Bardelli – hanno avuto la grande capacità di raccontare i loro

sentimenti e di generare empatia con le loro immagini». Alla mostra collettiva espongono Pia Bacchielli, Valeria Coli, Nadia Ghidetti, Marilù Iaquinello, Stefania Lasagni, Patrizia Lo Conte, Carmela Mansi Difrancesco, Daniela Mezzanotte, Paola Rossi. «Nove fotografe – conclude il curatore – delle Marche e di altre regioni che presentano lavori tutti diversi ma uniti dallo sguardo approfondito con cui dimostrano che non solo hanno saputo cogliere l'attimo ma tessere un racconto contemporaneo, moderno, intelligente e raffinato con una sensibilità diversa anche fosse solo usando la luce».

La seconda è "Altrove" una mostra di opere finora mai esposte dell'artista Antonia Leonardi curata dallo storico dell'arte Andrea Baffoni. «La sua ricerca – commenta il critico – è orientata sulle



dinamiche cosmiche attraverso la relazione tra pittura e scultura e trova nel Mam's uno spazio perfetto in quanto il suo lavoro entra in contatto con opere di artisti come Mannucci, Bruschetti presenti nella ricca galleria d'arte contemporanea sentinate che hanno lavorato su questi temi».

Infine, l'omaggio alla grande protagonista del Novecento Bice Lazzari con una sua opera di proprietà del Mam's messa in evidenza. Organizzazione Coop. Happenines, fino al 25 maggio, Mam's, Sassoferato, Palazzo Scalzi, piazza Gramsci, sabato, domenica e festivi 15.30 - 18.30.

## Fiocchetto lilla: l'adesione del Comune

Il **15 marzo** si celebra la giornata nazionale del "Fiocchetto Lilla", giornata dedicata alla sensibilizzazione sui Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA).

Il Comune di Sassoferato partecipa a questa iniziativa, sostenuta e promossa da Consult@noi, associazione che dà voce alle associazioni di familiari che si occupano di DCA che a sua volta è costituita da 20 associazioni regionali, illuminando di lilla la facciata del Municipio.

Al fine di promuovere l'attenzione e

la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dei disturbi alimentari, la sera del 15 marzo, la facciata del Comune si illuminerà di lilla proprio per dare un segno evidente della sensibilità della città.

«Anche Sassoferato darà un segnale contro anoressia e bulimia - afferma il sindaco Maurizio Greci - in occasione della giornata nazionale del Fiocchetto Lilla che vuole contrastare i disturbi del comportamento alimentare. Con l'adesione alla giornata del Fiocchetto Lilla – continua Greci - vogliamo ri-

lanciare sul territorio un messaggio importante per contribuire a combattere una patologia che interessa un numero crescente di persone, soprattutto tra i giovani, in un momento di grande espansione dei disturbi alimentari le ragazze e ragazzi, sono spesso soli con le loro paure e le loro incertezze. Un invito – conclude il primo cittadino – a non trascurare nessun segnale di un disturbo subdolo che rovina la vita di chi ne soffre e delle persone accanto e che può avere gravi conseguenze per la salute».

## Battuta di caccia in favore dell'ambiente

**Domenica 16 marzo** alle ore 8.30 tutti pronti per il tradizionale appuntamento dedicato al volontariato per l'ambiente. L'iniziativa, dal titolo "Sassoferato pulita – è più facile non sporcare che ripulire", è promossa dall'amministrazione comunale, assessorato all'Ambiente, in collaborazione con le associazioni del luogo, particolarmente sensibili ai temi dell'ambiente. Alla "battuta di caccia", finalizzata a ripulire alcune aree del territorio da materiali ingombranti, prenderanno parte anche i ragazzi delle scuole locali ed i giovanissimi

studenti del Consiglio comunale delle Ragazze e dei Ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Sassoferato, sempre molto attenti nei confronti di queste tematiche. La giornata prenderà il via da piazzale Castellucci, dov'è fissato il raduno dei partecipanti e dove è prevista una ricca colazione. Armati di guanti da lavoro, sacchi e funi, ma soprattutto di tanta buona volontà, gli estemporanei "cacciatori di rifiuti" si dirigeranno poi verso alcune zone del territorio comunale, in particolare nella periferia del capoluogo, dove sono stati preventivamente individuati

dei siti con accumuli di materiali ingombranti in disuso, abbandonati da persone con scarso senso civico. Per la circostanza il Comune metterà a disposizione personale e automezzi destinati alla raccolta dei materiali, a cui si aggiungeranno trattori con relativi rimorchi appartenenti agli agricoltori delle rispettive associazioni di categoria aderenti all'iniziativa. Una giornata di lavoro sì, ma anche di festa, da vivere insieme in un quanto mai necessario e utile senso di ritrovata comunità. In caso di maltempo l'evento verrà annullato.

## Smartphone e piattaforme: siamo a rischio?

**Lunedì 17 marzo** alle ore 17.30 presso la sala convegni di Palazzo Oliva, Sassoferato ospiterà una interessante conferenza promossa nell'ambito di una serie di incontri organizzati dalla

associazione "MarcoVive" Onlus di Ancona, con la partecipazione del Consiglio regionale delle Marche. Gli incontri, a costo zero per il Comune, sono rivolti a tutti i cittadini, con particolare riguardo al mondo della scuola (insegnanti, educatrici, genitori ed ovviamente scolaresche).

L'incontro previsto per il territorio sentinate verterà sul tema: "Homo Cellularis - Vita da smartphone" - Gli Smartphone e le piattaforme digitali stanno uccidendo la nostra intelligenza? Nel proporre questo evento

formativo, che vede il patrocinio del Comune di Sassoferato e la collaborazione dell'Ambito 10, gli organizzatori spiegano "Il progetto, ideato e condotto dal giornalista e sociologo Marco Moglie, nasce proprio dalla consapevolezza dei danni causati dall'uso degli smartphone. L'Italia è il terzo paese al mondo per diffusione di questi sofisticati media; chiamarli ancora telefonini è davvero riduttivo, perché ormai ci permettono di fare di tutto. Il problema è che mentre nel corso della storia ogni nuovo mezzo di comunicazione

ci ha fatto crescere sotto tutti i punti di vista, oggi non è più così. Con gli smartphone abbiamo fatto grandi passi in avanti, ma stiamo perdendo più di ciò che guadagniamo. Ci sono segnali allarmanti che riguardano le nostre capacità cognitive e di crescita culturale: il così detto analfabetismo funzionale, che ci vede secondi in Europa e fra i peggiori al mondo. Abbiamo una soglia media di attenzione di 8 secondi e una percezione della realtà sempre più

distorta. Il grido di allarme più inquietante dice che le piattaforme digitali "stanno riformattando i nostri cervelli" tenendoci sempre in rete incollati agli smartphone e lontani dalla realtà. E l'allarme più significativo viene proprio dall'inventore della rete (Tim Berners Lee) che ne denuncia apertamente gli effetti devastanti sulla nostra società. Effetti ben evidenti a tutta la comunità scientifica e a tutti coloro che operano nel mondo della scuola».

**Véronique Angeletti**

## Eolico: capire se la Regione farà ricorso presso il Tar

Leolico sui crinali che uniscono Sassoferato a Fabriano riparte dal Tribunale Amministrativo Regionale marchigiano. Mercoledì scorso, il Tar del Lazio chiamato ad annullare la nota del 7 agosto 2024 con cui il Ministero



dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica aveva negato l'indizione di un'inchiesta pubblica in merito al progetto, si è dichiarato «incompetente territorialmente». Il tribunale laziale ritiene che «gli effetti diretti essendo circoscritti al territorio della Regione Marche spetta al Tar dorico occuparsi della controversia». L'inchiesta pubblica era stata richiesta dai sindaci di Fabriano e di Sassoferato tramite il Consiglio regionale al fine di poter partecipare all'iter come comunità. A breve, si saprà se la Regione Marche intende fare ricorso presso il Tar dorico. Intanto, i Comitati territoriali della coalizione interregionale "Transizione energetica Senza Speculazione" stanno moltiplicando le assemblee nell'Appennino Centrale coinvolto dall'installazione di pale eoliche. Dall'alto Montefeltro al maceratese, sono una novantina. Hanno organizzato, venerdì 14 marzo alle ore 21, un incontro pubblico a Palazzo Oliva di Sassoferato sull'impianto industriale eolico che, cofinanziato dai fondi del Pnrr, prevede di installare 8 aerogeneratori alti 200 metri sui crinali dei monti Miesola, Mezzano, Le Sierre e Chicosse. Sei nel sentinate e due nel fabrianese tra Pantana di Sassoferato e Rucce di Fabriano in un corridoio prezioso di biodiversità ma privo di vincoli naturalistici. Sarà presente anche la Cooperativa Agricola "La Pantana". Nata nel 1981, oggi forte di 30 soci. L'esproprio interesserà molti dei migliori appezzamenti destinati alla produzione di foraggio biologico e pascolo bestiame. Dalla relazione tecnica l'impianto produrrà all'anno oltre 105 milioni di kWh, ridurrà le emissioni di CO2 di 52 mila tonnellate, soddisferà il fabbisogno di elettricità, con una media annua di 1800 kWh, di più di 58 mila famiglie. La Fri-El Spa comunque prosegue nel suo iter. Ha già proposto alla Comunità Agraria Rucce, Viacce e Marena, un affitto di 10mila euro l'anno per trent'anni per una delle cime. La Comunità il 7 febbraio si è riunita «per discutere del progetto – conferma Alberto Betti, il presidente della proprietà collettiva – ma non abbiamo ancora preso una decisione. Tuttora, ognuno di noi, sta valutando come questa centrale eolica andrà ad impattare sulla vita del paese». Rucce avrà nel suo panorama ben 4 degli 8 pale eoliche e per l'installazione su una delle cime sarà creata una nuova ed invadente viabilità all'interno del piccolo paese.

# Donna e Lode a Lorella Latini

Un evento che ha emozionato e celebrato il ruolo fondamentale delle donne nella nostra comunità. La serata di "Donna e Lode", ideata dall'assessore alla cultura e al turismo, Daniela Carnevali, ha avuto luogo sabato a Cerreto d'Esì, con un pubblico caloroso e partecipe. L'incontro è stato caratterizzato da momenti di riflessione e cultura, ma anche da gioia, allegria e un forte senso di comunità. Nessuna esitazione sulla scelta di "Donna e lode 2025" che è caduta su Lorella Latini, dipendente comunale con un'attività che spazia dalla cucina delle scuole al ruolo di messo comunale. Dopo 42 anni di servizio, in pensione da un anno, Lorella ha deciso di continuare a servire la comunità attraverso un contratto di volontariato civico, dimostrando un attaccamento al lavoro e al territorio davvero straordinario. Ad accompagnarla sul palco il caposervizio dott. Matteo Pezzo, che ha rafforzato la motivazione per la quale Lorella è stata scelta per questo riconoscimento. Il sindaco ha aperto l'evento con un discorso che ha fatto riflettere tutti sulla figura della donna nella nostra società, toccando anche il doloroso ricordo di Titti Marruocco, vittima di femminicidio due anni fa a Cerreto d'Esì. Un omaggio alle donne che lottano ogni giorno per un mondo migliore, quello che le ha ispirate ad affrontare la serata con una speciale sensibilità. A seguire, Fra' Sergio Lorenzini ha presentato il suo libro, un romanzo che esplora il "Cammino dei Cappuccini", un percorso di 400 chilometri che attraversa la nostra

regione, passando anche per Cerreto d'Esì. Un'occasione per valorizzare il nostro territorio e la cultura spirituale. La serata è stata arricchita dalla splendida performance della d'EsìBand, che ha regalato al pubblico una serie di brani emozionanti e raffinati, tutti dedicati alla donna. La musica, interpretata da talentuosi professionisti, ha fatto da cornice alla serata, creando un'atmosfera perfetta. L'evento si è concluso con un piccolo rinfresco, accompagnato dal pregiato Verdicchio dei produttori di Matelica, e da un omaggio per tutti i partecipanti: un cioccolatino confezionato, simbolo della dolcezza e della gratitudine che il Comune di Cerreto d'Esì ha voluto offrire a ciascun presente. Un ringraziamento speciale va alla

## Una serata di emozioni e riflessioni

presentatrice Lara Gentilucci, che ha condotto la serata con professionalità ed eleganza, alla d'EsìBand



per la musica e alla Proloco, in particolare al presidente Frederick Livi, che ha curato la logistica dell'evento, rendendo tutto perfetto. Quest'anno, l'assessore Daniela Carnevali ha deciso di dedicare la serata, alle amministratrici del nostro Comune, lodando le colleghe vice sin-

sformare un'idea in realtà e vedere come, insieme, possiamo fare la differenza. Questo evento è dedicato a tutte le donne, ma anche a chi, come me, crede che il sostegno reciproco sia il vero motore del cambiamento. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata!". **Doc**

## Al Cag omaggio a Luigina Mazzolini

In occasione dell'anniversario della scomparsa, il Comune di Cerreto d'Esì ha voluto ricordare Luigina Mazzolini presso il centro di aggregazione a lei intitolato. La capogruppo Berionni, in apertura, ha sottolineato la volontà dell'amministrazione comunale di onorare la memoria di Luigina e, contestualmente, illustrare alla cittadinanza tutte le attività che si svolgono all'interno dell'ex stazione ferroviaria. Di fronte ad una nutrita e commossa platea, l'ex sindaco David Alessandrini ha ricordato Luigina quale sua vice sindaca, amministratrice illuminata e concreta, mentre il sindaco David Grillini ha sottolineato quanto la visione della Mazzolini sia assolutamente attuale rispetto alle sfide e alle criticità che la nostra comunità ed il nostro territorio sono chiamati a misurarsi. Il primo cittadino ha condiviso con i presenti una accorata riflessione sulle criticità e sugli obiettivi sfidanti che il sociale pone alle istituzioni, valutando come quest'ultimo, rivestirà un'importanza prioritaria e preponderante per il futuro della nostra comunità. La vice sindaca con delega ai Servizi sociali Michela Bellomaria ha raccontato alla platea la ferrea volontà profusa dall'am-

ministrazione comunale per riaprire, nel 2022, il centro (chiuso da anni), pensato quale luogo di aggregazione per tutti i cerretesi. La Bellomaria, nel ringraziare la famiglia, ha anche sottolineato quanta dedizione ed impegno cerchi di impiegare, ogni giorno, per onorare la memoria di Luigina, grande esempio politico, amministrativo ed umano, che è stata la prima vice sindaca donna di Cerreto d'Esì ed assessore ai servizi sociali. I successivi interventi del coordinatore dell'Am-



bito sociale 10 Lamberto Pellegrini, degli operatori della cooperativa sociale Cooss e MosaiCo, dell'associazione Alzheimer Marche hanno illustrato in maniera esaustiva tutte le attività in svolgimento all'interno del centro: "gli amici del caffè" (dedicato alla terza età), il centro per famiglie (rivolto alle famiglie con bambini da 0 a 10 anni) ed il centro di aggregazione giovanile. L'amministrazione comunale ringrazia i cittadini intervenuti per la robusta partecipazione a questo commosso momento di ricordo di Luigina Mazzolini, ed esprime grande soddisfazione per il ruolo di primo piano che il centro di aggregazione, che orgogliosamente porta il suo nome, sta svolgendo per tutte le fasce di età della comunità. Un protagonismo nel panorama sociale ed aggregativo che intendiamo, se possibile, rafforzare così da poter garantire ad ogni cerretese un luogo di ascolto, di libera espressione, di benessere.

## LA TERRAZZA DELL'ARCIPRETE

### Cenere, ancora sulla cenere...

Insomnia  
Battere uniforme delle ore,  
Storia penosa della notte!  
Lingua per tutti ugualmente straniera,  
E chiara a tutti, come la coscienza!

Chi di noi senza angoscia ha udito  
Nell'universale silenzio,  
I sordi lamenti del tempo,  
La profetica voce d'addio?

Così pensiamo: l'orfano mondo  
È raggiunto dall'ineluttabile fato,  
E nella lotta, noi, dall'intera natura  
A noi stessi siamo abbandonati;

E come un fantasma la nostra vita  
Ci sta davanti, sul limite della terra,  
E impallidisce nell'oscuro orizzonte  
Col nostro tempo e i nostri amici;

E una stirpe giovane e nuova  
Intanto fiorirà sotto il sole.  
Ma noi, amici, e il nostro tempo,  
Da tanto ci ha rapiti l'oblio!

Solo qualche volta un triste rito  
Si compie nell'ora di mezzanotte;  
La funebre voce di una campana  
Piange qualche volta per noi.

*Vanità delle vanità, dice Qoelet vanità delle vanità, tutto è vanità. Quale utilità ricava l'uomo da tutto l'affanno per cui fatica sotto il sole? Una generazione va, una generazione viene ma la terra resta sempre la stessa... Non resta più ricordo degli antichi, ma neppure di coloro che saranno si conserverà a memoria presso coloro che verranno in seguito.*

Più di 2000 anni separano Fedor Tjutcev, grande poeta russo dell'800, dall'autore del libro di Qoelet: eppure hanno lo stesso sgomento di fronte al tragico trascorrere e scomparire delle cose.

Quello sgomento che prende anche noi di fronte al mistero della morte e della vita: "A noi stessi siamo abbandonati"? Davvero "Tutto è vanità"? Lasciarsi interrogare dalla morte è l'unico modo per arrivare alla vita.

**L'Arciprete**

## La Tirreno-Adriatica passa anche da qui

L'edizione 2025 della Tirreno - Adriatica prevede il passaggio a Cerreto d'Esì: sabato 15 marzo, infatti, si svolgerà la sesta tappa che partirà da Cartoceto per terminare, dopo 162 km, a Frontignano. La "Corsa dei Due Mari" percorrerà le nostre valli montane fino ad attraversare Cerreto d'Esì, entrando dalle Serre, transitando per la Sp 256 ex Muccese ed uscendo dalla zona "Incrocca". Il Comune di Cerreto d'Esì sta collaborando fattivamente con tutti gli enti preposti e le forze dell'ordine per garantire la sicurezza e la corretta comunicazione alla cittadinanza. A tal fine, siamo a comunicare che la carovana dei ciclisti attraverserà il territorio comunale intorno alle 14.45 e che, pertanto, è prevista l'interdizione del traffico veicolare delle vie e delle intersezioni interessate, mediante le forze dell'ordine ed il supporto dei volontari della protezione civile, a partire dal circa 30 minuti prima del passaggio dei ciclisti.

## CHIESA

Il Card. Matteo Zuppi  
(foto Siciliani  
Gennari/SIR)



*Giubileo, cammino sinodale, pace ed Europa. Questi i temi dell'introduzione del card. Zuppi al Consiglio permanente della Cei. Con il pensiero, prima di tutto, al Santo Padre*

# Card. Zuppi: “il nostro primo pensiero va al Papa”

di M. MICHELA NICOLAIS

“Il nostro primo pensiero va al Papa Francesco”. Il card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, ha cominciato così la sua introduzione al Consiglio permanente dei vescovi italiani, in corso a Roma fino al 12 marzo. Dal 23 febbraio scorso, ha ricordato il cardinale, è partita “una vera e propria catena di preghiera che continua a livello locale e universale”: “L'affetto della Chiesa intera si è concretizzato infatti nella preghiera spontanea, che si leva dai credenti di tutto il mondo, e dal Rosario serale da Piazza San Pietro, che è diventato ormai un appuntamento popolare di fede e di attaccamento al Santo Padre”. “Adesso è il mondo intero che si unisce nella preghiera per lui”, ha detto Zuppi: “In questa condizione di fragilità la sua figura diventa ancor di più motivo di comunione”. “Nella partecipe trepidazione per la sua malattia, emerge la testimonianza di amore a Cristo che passa dall'esercizio del suo ministero nel confermare i fratelli nella fede e nel presiedere la Chiesa nella carità”. “Il popolo cristiano lo ama e sia-

mo colpiti dal fatto che pure non credenti e fedeli di altre religioni si uniscano all'invocazione per la sua salute, considerandolo un apostolo di pace e di spiritualità”, ha assicurato il presidente della Cei: “Anche noi oggi, quindi, vogliamo far arrivare al Papa l'attaccamento e la preghiera dell'intera Chiesa in Italia, perché senta forte la nostra vicinanza filiale insieme con la consolazione del Padre buono, che sempre si prende cura dei suoi figli, soprattutto nei momenti più difficili della vita”.

**Giubileo.** “Il spinge a mettere al centro la memoria grata dei doni di Dio e il rispetto della persona umana e del creato, dei fratelli, soprattutto i più fragili”, ha osservato Zuppi, che tra le priorità di questo anno giubilare, sulla scorta del Papa, ha segnalato l'attenzione ai detenuti: di qui il rinnovo della richiesta di “iniziative che restituiscano speranza, come forme di amnistia o di condono della pena, volte ad aiutare le persone a recuperare fiducia in sé stesse e nella società, ma anche percorsi di reinserimento nella comunità a cui corrisponda un reale impegno nell'osservanza delle leggi”.

**Cammino sinodale.** “In un

mondo che cerca facili e rapide soluzioni e che tende a delegare ad un singolo le scelte che ricadono su tutti, in un mondo che ha come registro l'ignorante e rozza polarizzazione, l'esibizione della forza come metodo per risolvere i problemi, la tentazione di scalare le classifiche per salvarsi quando sappiamo che questo avviene solo tutti insieme, il Cammino sinodale sta raccontando una possibilità diversa: quella di leggere e capire la realtà e di decidere insieme, nelle varie ma complementari responsabilità, ciò che è meglio per il futuro di tutti e che è chiesto a tutti”. È la sintesi del Cammino sinodale, la cui seconda assemblea è in programma dal 31 marzo al 3 aprile a Roma e durante il quale si discuteranno le Proposizioni da cui scaturirà il Documento finale, che sarà presentato all'assemblea generale in programma dal 26 al 29 maggio. “Siamo chiamati ad una responsabilità storica, che consiste nell'accogliere quanto è emerso in questi anni e nel concretizzarlo in scelte pastorali incisive”, ha spiegato Zuppi a proposito delle due parole chiave che hanno scandito il Cammino sinodale: comunione e missione.

**Pace.** “Siamo in un momento

internazionale delicato. Trepidiamo per la situazione in Medio Oriente e temiamo per la fragile tregua su Gaza. Bisogna che tutti rispettino gli accordi”, l'appello del presidente della Cei. “Seguiamo con trepida attenzione quanto avviene in Ucraina, sottoposta a bombardamenti e attacchi sistematici”, ha proseguito. “Il mondo si trova immerso nella tragedia della guerra”, l'analisi. “Guardiamo con attenzione e speranza al possibile dialogo tra Ucraina e Russia, mentre auspichiamo che questo possa segnare una nuova stagione per tutti quei Paesi – tra cui Stati Uniti, Europa e Cina – che, a vario titolo, sono coinvolti nella ricerca della pace”, l'auspicio del cardinale.

**Europa.** “È l'ora di primereare e non di balconear”. Prendendo a prestito i neologismi creati da Francesco, il presidente della Cei ha rilanciato la proposta, già avanzata durante la Settimana sociale di Trieste, di “una Camaldoli europea”. “Ottant'anni fa, il 9 maggio 1945, finiva la Seconda Guerra mondiale sul suolo europeo”, ha ricordato: “Quella guerra è stata il frutto della follia nazionalista della Germania nazista e dell'Italia fascista. Oggi il male del naziona-

lismo veste nuovi panni, soffia in tante regioni, detta politiche, esalta parte dei popoli, indica nemici”. “Il nazionalismo è in contraddizione con il Vangelo”, ha ribadito Zuppi: “per questo i Padri fondatori dell'Europa presero l'iniziativa dell'unificazione europea”. “Dobbiamo investire nel cantiere dell'Europa, che non sia un insieme di Istituzioni lontane, ma sia figlia di una lunga storia comune, sia madre della speranza di un futuro umano, non rinunci mai a investire nel dialogo come metodo per risolvere i conflitti – la proposta della Chiesa italiana – per non lasciare che prevalga la logica delle armi, per non consentire che prenda piede la narrazione dell'inevitabilità della guerra, per aiutare i cristiani e i non-cristiani a mantenere vivo il desiderio di una convivenza pacifica, per offrire spazi di dialogo nella verità e nella carità”. “Guardiamo con interesse lo sforzo del Governo italiano nel suo intento di connettere la crescita di responsabilità europea al dialogo intra-occidentale per la ricerca di una pace giusta e duratura e l'indispensabile visione multilaterale nella soluzione dei conflitti”, l'omaggio del presidente della Cei.

## Pellegrinaggio a Roma con il Collegio Gentile

Dopo la bella esperienza del 25 gennaio, data dell'inizio della Congregazione dei fratelli di Nostra Signora della Misericordia a Malines (Belgio) nel 1839, i gruppi delle cooperatrici e dei collaboratori si ritrovano con le associazioni sportive **mercoledì 19 marzo** alle ore 18 in occasione della festa di S. Giuseppe, patrono del Collegio Gentile e della Chiesa universale. San Giuseppe fedele nel suo delicato compito di proteggere la sacra famiglia da tante insidie e pericoli.

Oggi giorno la fedeltà nel Signore, la fedeltà nella famiglia, la fedeltà nella Chiesa sono valori da coltivare e da proteggere con tanta buona volontà, chiedendo aiuto nella preghiera al nostro protettore San Giuseppe.

L'iniziativa del pellegrinaggio a Roma **domenica 11 maggio** è tuttora aperta.

Un buon gruppo si è già iscritto. Ci sono ancora posti a disposizione di uomini e donne che vogliono compiere un cammino

di conversione e di liberazione da sofferenze e riprendere il dono della Misericordia del Signore che è sempre buono con tutti e ci ricorda: “Che si fa più festa in Cielo per un peccatore pentito che per cento giusti”.

Il pellegrinaggio insieme è una medicina per guarire dalla solitudine e dalla tristezza e iniziare ad assaporare quanto è buono il Signore e vivere nella sua grazia. Le iscrizioni si accettano il sabato alle ore 16-17 nel Collegio Gentile di via Cavour, 102 di Fabriano. Inoltre il gruppo delle cooperatrici animano la Via Crucis nel periodo della Quaresima ogni venerdì alle ore 17.30 nella Cappella in via Cavour, 104.

La direzione

### VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

## Domenica 16 marzo dal Vangelo secondo Luca (Lc 9,28b-36)

### Una parola per tutti

Il tempo della Quaresima è l'occasione per cercare e desiderare una relazione più profonda con il Signore, un periodo favorevole per il cambiamento di vita, la conversione. La tradizione indica il Tabor, nella pianura di Esdreton, come l'altura dove avviene la trasfigurazione del Messia. Altre interpretazioni indicano il monte Hermon, alto 3.000 metri, a nord di Cesarea di Filippo. In entrambi i casi si tratta di un monte simbolico, sempre in riferimento al Sinai dove Mosè, con il volto luminoso, ricevette la rivelazione di Dio. Nel brano di Luca non solo il viso, ma tutta la figura di Gesù si trasfigura, si trasforma evidenziando, sotto la natura umana, la

divinità nascosta del Salvatore, colui che rappresenta il compimento della Legge e dei profeti. Pietro, Giovanni e Giacomo, in un primo momento schiacciati dal torpore, propongono di preparare tre capanne, come durante la festa dei tabernacoli dove si ricordava il soggiorno del popolo di Israele ai piedi del monte Sinai. I discepoli di Gesù si sentono avvolti dalla presenza di Dio, in una pienezza di benessere tale da non volerne più uscire perché riempie la loro vita.

### Come la possiamo vivere

- Nella seconda domenica di Quaresima il Signore ci prende con sé affinché rinasciamo a vita nuova liberandoci da tutto ciò che induce al sonno e alla morte dello spirito e compiendo un intenso cammino interiore.

- La preghiera è un dono stupendo che dà all'uomo l'occasione di immergersi nelle cose di lassù gioendo assieme a Gesù trasfigurato. Alla sua luce e grazia tutta la nostra esistenza assume un nuovo significato.

- Dio osserva il nostro cuore, non le apparenze. Impariamo anche noi a guardare il cuore degli altri con profondità e amore, senza pregiudizi. Scopriremo cosa c'è di buono nei nostri fratelli e così i nostri atteggiamenti nei loro confronti cambieranno divenendo pieni di mitezza, stima e benignità.

- Quando siamo nel peccato stiamo male, noi e gli altri. Il sacramento della riconciliazione è uno strumento fondamentale per riavvicinarsi al Signore e permette la nostra trasformazione... e così anche noi ci trasfiguriamo!

# Festa al senior del Monastero

*Ha compiuto 100 anni don Domenico Grandoni della Congregazione Benedettina*

«**N**ella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno vegeti e rigogliosi» (Salmo 91,15).

Possiamo dire che queste parole le abbiamo viste realizzate martedì 4 marzo nel monastero di San Silvestro, quando don Domenico Grandoni, il senior della Congregazione Benedettina Silvestrina ha compiuto 100 anni. Don Domenico è nato a Salmaregia (Comune di Nocera Umbra) il 4 marzo 1925. Entrato giovanissimo tra i monaci benedettini silvestrini, dopo il completamento degli studi (ginnasio, liceo, filosofia e teologia), fu ordinato sacerdote il 25 marzo dell'Anno Santo 1950; quindi il prossimo 25 marzo, festa dell'Annunciazione, celebrerà il 75° di sacerdozio!

Nelle comunità silvestrine don Domenico ha ricoperto vari incarichi: a Matelica, a Roma, a Bassano Romano, a San Silvestro. Per la maggior parte dei monaci anziani egli era tout court «il padre maestro»! Certamente severo ed esigente, la sua maggiore preoccupazione è stata sempre la formazione dei giovani, sia nel «probandato» (dove si entrava in vista della vocazione monastica) sia nel «collegio»: tutti dovevano impegnarsi seriamente nello studio e nel lavoro. Quante balle di fieno ci ha fatto caricare, dopo aver falciato i nostri prati sul Monte Fano e a San Cassiano!

Ancora oggi è lui che guida i giovani per la coltivazione e la raccolta della lavanda e del rosmarino nella nostra tenuta di Attiggio, oltre a provvedere di persona a pulire le foglie lungo il viale che conduce al cimitero dei monaci.

Don Domenico è stato festeggiato dai confratelli di San Silvestro e degli altri monasteri in Italia, dai parenti (era presente un folto gruppo di nipoti



e pronipoti), dagli oblati e amici del monastero, dal personale di servizio di oggi e del passato (in tutto più di 100 persone). Don Domenico ha presieduto la celebrazione eucaristica alle ore 12 sull'altare di san Silvestro. Ha preparato l'omelia (che però ha voluto fosse letta dal priore don Vincenzo Bracci), mettendo l'accento sulla contemplazione del Volto del Signore e sul nostro inserimento in Cristo attraverso il battesimo. Tutti i cristiani sono chiamati a contemplare il Volto il Signore e a coltivare l'unione con Dio con la preghiera e i sacramenti. Al termine della messa il soprano Andreina Zatti ha eseguito un testo poetico di don Domenico, musicato dal m° Marco Agostinelli. A tavola poi non sono mancati indirizzi di auguri, poesie, canti e complimenti. Possiamo senz'altro affermare

che a 100 anni don Domenico è ancora «vegeto e rigoglioso», ma è vera anche l'altra espressione: «nella vecchiaia daranno ancora frutti». Egli infatti è sempre disponibile per la confessione

e la guida spirituale di confratelli, monaci, monache, sacerdoti, religiosi e fedeli. Tanti auguri perciò al nostro senior, nella preghiera e nell'affetto. Ed egli preghi per tutti noi.

## I monaci silvestrini sono stati molto vicini alla mia persona

Martedì 4 marzo nel monastero di S. Silvestro si è tenuta una bella cerimonia per festeggiare i 100 anni del monaco don Domenico Grandoni, celebrando lui la S. Messa. Devo tanto ai monaci di S. Silvestro perché nel lontano 2007, anno della scomparsa della mia cara Angela, i monaci mi sono stati molto vicino, in modo particolare don Lorenzo. Senza il loro sostegno non so se sarei riuscito a superare quei brutti momenti. Un grazie di cuore a tutti i monaci, a cominciare dal Priore don Vincenzo Bracci e tanti auguri a don Domenico.

Alberto Dell'Uomo

## Al via la campagna degli "Agrumi dell'amicizia" anche a Fabriano

*Arance e limoni distribuiti il 15 e 16 marzo*

Puntuali come ogni anno, tornano gli "agrumi dell'Amicizia": la campagna solidale, targata Africa Mission Cooperazione e Sviluppo, per raccogliere fondi destinati ai progetti che il Movimento porta avanti in Uganda da 53 anni. In diverse città italiane i gruppi di volontari sono pronti a preparare i sacchetti di limoni e arance non trattati provenienti da Procida e dalla Calabria che poi verranno distribuiti su offerta.

La campagna farà tappa a Fabriano **sabato 15 e domenica 16 marzo**. In queste due giornate i volontari del Movimento saranno presenti all'uscita delle messe presso la parrocchia B.M.V. della Misericordia e presso i locali Coop per distribuire i limoni di Procida e le arance della Calabria; anche a Sassoferrato verranno ritirati da amici "storici" di Africa Mission che da anni sostengono il Movimento.

Come sempre a dare una mano preziosa è stato il gruppo di Procida, da loro infatti arrivano gli "agrumi dell'Amicizia": si tratta di frutti che, oltre ad essere non trattati e buonissimi, ci offrono l'occasione di supportare le attività portate avanti dal Movimento in Uganda.

«Anche quest'anno sono tornate le arance e i limoni – è il commento del direttore di Africa Mission Carlo Ruspantini – e rappresentano un'occasione per darci una mano: per noi questa campagna è una tradizione, un evento prezioso che interessa diverse sedi in Italia e che offre loro l'occasione di collaborare ulteriormente per il sostegno dei progetti in Uganda». Infatti, in queste settimane, gli agrumi dell'Amicizia sono arrivati a Treviso, Piacenza, Bucciano, Pesaro e Urbino e a Stresa.

Per Fabriano, è possibile contattare Simonetta al numero 3402806409 per avere maggiori informazioni sulle distribuzioni.

Un GRAZIE a tutti coloro che vorranno approfittare di questa bella e... "buona" iniziativa a favore dei paesi più poveri dell'Uganda.



## Ss Messa

### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro  
- Mon. S. Margherita
- ore 7.30: - **M.della Misericordia**
- ore 8.00: - Collegio Gentile  
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù  
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - **M.della Misericordia**  
- **S. Maria in Campo**  
- **Sacra Famiglia**
- ore 18.15: - **Cattedrale**
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**  
- **San Nicolò** (martedì Oratorio)  
- Melano  
- Oratorio don Bosco

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - **S. Nicolò** (Messa dei ragazzi)
- ore 16.15: - **S. Maria in Campo**
- ore 17.00: - Colleggioni
- ore 18.00: - **M.della Misericordia**  
- **Sacra Famiglia**  
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - **Cattedrale**
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**  
- **San Nicolò**  
- Melano

### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - **M. della Misericordia**
- ore 8.30: - **Sacra Famiglia**  
- S. Margherita  
- S. Luca
- ore 9.00: - **S. Giuseppe Lavoratore**  
- **S. Maria in Campo**  
- **San Nicolò** (Oratorio Carlo Acutis)  
- S. Caterina (Auditorium)  
- Collegio Gentile  
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - **Cattedrale**  
- Collepaganello  
- Cupo  
- Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - **M. della Misericordia**  
- Nebbiano  
- Rucce-Viacce  
- Castelletta (S. Maria del Piano)
- ore 10.15: - Attiggio  
- Moscano  
- Murazzano
- ore 11.00: - **S. Nicolò**  
- **S. Giuseppe Lavoratore**  
- S. Silvestro  
- Marischio
- ore 11.15: - **Cattedrale**  
- **Sacra Famiglia**
- ore 11.30: - **M. della Misericordia**  
- Collamato  
- **S. Maria in Campo**  
- Argignano  
- Melano  
- S. Donato
- ore 18.15: - **Cattedrale**
- ore 18.00: - **M.della Misericordia**
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- ore 19.00: - **San Nicolò**

## Matelica

### MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco  
- Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria  
- Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

## ANNIVERSARIO



Lunedì 17 marzo ricorre il 13° anniversario della scomparsa dell'amato **GABRIELE RUGGERI**. La famiglia e i parenti lo ricordano con immenso amore. La S. Messa si svolgerà lunedì 17 marzo, presso la chiesa "Cuore Immacolato di Maria" di Serra San Quirico Stazione alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

"La dolcezza del tuo sguardo e del tuo sorriso ci accompagna in ogni momento, in ogni gesto quotidiano. Sei e sarai sempre nei nostri cuori".

## ANNUNCIO



Mercoledì 5 marzo, a 99 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **DINA BATTAGLIA ved. CIMARROZZA**. Lo comunicano la figlia Rosella, i parenti tutti. **Marchigiano**

## ANNIVERSARIO



CHIESA della SACRA FAMIGLIA. Nell'anniversario della scomparsa degli amati **MONIQUE PELLEGRINI in MAMFREDI e FERNAND PELLEGRINI**. I familiari li ricordano con affetto. S. Messa mercoledì 19 marzo alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.



## ANNIVERSARIO



CHIESA COLLEGIATA Cerreto d'Esi. Mercoledì 12 marzo ricorre il 2° anniversario della scomparsa di **PIETRO PARTENZI**. Tutti i suoi cari, nel ricordarlo con affetto faranno celebrare una S. Messa di suffragio sabato 15 marzo alle ore 18.30 nella chiesa Collegiata di Cerreto d'Esi. **Marchigiano**

## ANNIVERSARIO



ORATORIO CARLO ACUTIS. Domenica 16 marzo ricorre il 23° anniversario della scomparsa dell'amata **ANTONIA BALDINI ved. GENTILI**. I figli, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti ed i parenti la ricordano con affetto. Nella S. Messa di sabato 15 marzo alle ore 18.30 sarà ricordato anche il marito **MAMBRI-NO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



Domenica 9 marzo è ricorso il 25° anniversario della scomparsa dell'amato **VINICIO TAVOLINI**. I familiari e i parenti tutti lo ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO



Venerdì 7 marzo, è mancata all'affetto dei suoi cari **SANTE BEVILACQUA**. Lo comunicano i figli Luca e Andrea, le nuore Elisabetta e Antonella, i nipoti Simone con Flavia, Arianna, Ambra, i parenti tutti. **Marchigiano**

## TRIGESIMO



CHIESA della MISERICORDIA. Martedì 18 marzo ricorre il trigesimo della scomparsa dell'amato **DARIO PEVERINI**. I parenti lo ricordano con affetto. S. Messa martedì 18 marzo alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO



Lunedì 10 marzo, a 56 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ALFREDO TORTOLINI**. Lo comunicano la moglie Barbara, il figlio Luca, la mamma Elvia, la suocera Pina, il cognato Uvio con Lucia, i cugini, gli zii, i parenti e gli amici tutti. **Bondoni**

## TRIGESIMO



CHIESA di SAN SEBASTIANO di Marischio. Venerdì 21 marzo ricorre il trigesimo della scomparsa dell'amata **ANNA TRANQUILLI**. Il marito, le figlie, i generi e le nipoti la ricordano con affetto. S. Messa venerdì 21 marzo alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO

CHIESA della MISERICORDIA. Sono 8 anni che **GIANNINO TOZZO** ci ha lasciati, ma non abbandonati, siamo sempre con te. La moglie e la figlia lo ricorderanno nella Celebrazione Eucaristica del 19 marzo alle ore 18. Saranno ricordati anche i defunti delle famiglie **TOZZO e LA TERZA** in modo particolare **MIMMO**. Grazie a chi si unirà alle nostre preghiere.

## CHIESA

## Bruno Pizzul, lo sport come metafora della vita

Non un personaggio, ma una persona che ha fatto della semplicità uno stile inconfondibile. E ciò nonostante la popolarità, che in queste ore è confermata a livello nazionale e non solo. La scomparsa di Bruno Pizzul (Udine, 8 marzo 1938 - Gorizia, 5 marzo 2025), giornalista sportivo e telecronista Rai, da giovane calciatore professionista cresciuto sul campo parrocchiale nella sua Cormons, è su tutte le prime pagine dei giornali, in tv e sui social. In servizio alla televisione nazionale dal 1969, è progressivamente divenuto il commentatore e la voce più nota del calcio italiano. Ne ricostruiamo alcuni elementi biografici e familiari con il figlio Fabio Pizzul, a sua volta giornalista, che si è reso disponibile dedicandoci del tempo nonostante il momento doloroso per sé e per la famiglia.

**Partiamo dallo sport. Quale, per suo padre, il senso e il valore dello sport?**

Lo sport è stato una parte essenziale della vita di mio papà. Considerava lo sport come una metafora della vita: rispetto delle regole, correttezza nei confronti degli avversari, volontà di mettersi continuamente alla prova tentando di migliorare se stessi. Direi anche sport come possibilità per sdrammatizzare alcuni momenti della vita e cogliere invece gli aspetti positivi dell'esistenza umana. Lo sport per tirar fuori il bello e il meglio delle persone. Quella sua espressione che molti considerano idiomatica - "tutto molto bello" - secondo me racconta bene il suo modo di vedere lo sport come luogo in cui le persone possono dare il meglio di sé e per far emergere la positività dello stare insieme con gli altri.

**Bruno Pizzul si è messo a disposizione tantissime volte per dialogare con i giovani nelle parrocchie, negli oratori, nelle sedi associative, negli incontri pubblici, discutendo di educazione, di valori, di responsabilità. Può essere certamente considerato un educatore...**

A mio avviso è stato un educatore anzitutto facendo bene il suo mestiere, mettendosi nell'ottica di essere attento alle persone. Avrebbe avuto la possibilità di centrare l'attenzione su se stesso. Commentando la Nazionale di calcio, quando solo la Rai ne trasmetteva le partite, avrebbe potuto persino essere schiavo del suo personaggio televisivo; non lo è mai stato proprio per questo modo di interpretare il giornalismo, raccontando agli altri qualcosa di bello e di positivo. In quel senso è stato un educatore, provando a mettere al centro la dimensione dell'umano. Il fatto di stare insieme alla gente, negli oratori, sui campi di calcio era per lui un'esigenza di semplicità. Del resto è noto che ogni giorno, prima di andare in Rai, passava dal bar per una partita a carte. Gli piaceva stare tra la gente e il farlo negli oratori e nelle parrocchie era anche un modo per togliersi di dosso un po' di tossine che lo sport di vertice portava con sé e che lui non accettava così di buon grado.

**Quale il suo rapporto con la fede?**

Da giovane aveva soprattutto... la fede di chi gioca a calcio in oratorio! Frequentava quello

*Il giornalista e telecronista Rai, "voce" storica della Nazionale di calcio italiana, è scomparso il 5 marzo all'età di 86 anni. Nelle parole del figlio Fabio emerge una persona appassionata di sport e un educatore che ha provato "a mettere al centro la dimensione dell'umano". "Il fatto di stare insieme alla gente, negli oratori, sui campi di calcio era per lui un'esigenza di semplicità"*

che in Friuli si chiama "ricreatorio", partendo dalla voglia di trascorrere il tempo con i coetanei e di giocare a pallone. Poi va considerata una forte tradizione di fede familiare, che ha raccolto dalla sua famiglia e che ha continuato a vivere lungo i suoi anni, trasmettendola a noi figli. Questo, forse, anche grazie - indegnamente - ai figli, impegnati in oratorio e nell'associazionismo cattolico. Aggiungerei una curiosità.

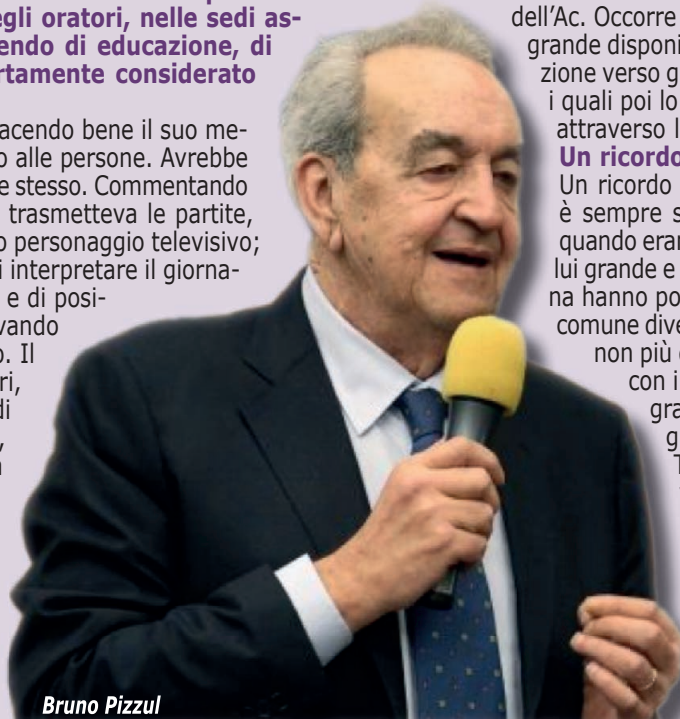
**Quale?**

Era uno dei più assidui frequentatori della messa domenicale nella cappellina della Rai in corso Sempione a Milano, anche per dare un senso di comunità al luogo di lavoro. È stato poi vicino all'Azione cattolica, anche in ragione dell'impegno dei figli, ed è sempre stato molto vicino al Csi e alle sue radici ecclesiali che coincisero appunto con quelle dell'Ac. Occorre poi riconoscere che ha sempre avuto una grande disponibilità, e un grande affetto, una vera devozione verso gli arcivescovi di Milano, che ha conosciuto, i quali poi lo hanno coinvolto in molte iniziative anche attraverso le parrocchie.

**Un ricordo personale?**

Un ricordo di nonno Bruno... Con i nipoti mio padre è sempre stato molto, molto affettuoso. Non tanto quando erano piccolini, perché si sentiva in imbarazzo, lui grande e grosso a maneggiare i frugoletti. Ma appena hanno potuto giocare a carte con lui, è stato il loro comune divertimento. Lo hanno fatto anche di recente, non più di qualche settimana fa: la partita a scopa con i nipoti è sempre stata un momento molto gradito, anche se temuto, perché mio papà giocando a carte si arrabbiava parecchio. Tanto è vero che mia mamma non ha mai voluto giocare a carte con lui (e qui Fabio Pizzul sorride... - ndr) per salvaguardare l'integrità del matrimonio. Mentre i nipoti si facevano bonariamente maltrattare dal nonno quando giocavano la carta sbagliata. Ci lascia bellissimi ricordi. E tanti insegnamenti.

**Gianni Borsa**



Bruno Pizzul

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri Beniani

Matelica (Mc) - 0737 83733

Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO Bondoni

FUNEBRE MARMÌ FIORENTIA CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNEBRI

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPRENDITORI DAL 1890 MARCHIGIANO

di BARTOLINI SERVIZIO CONTINUO

0732 21321 335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri PITTORI

Viale Europa 56 Matelica (MC) www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO IMPIGLIA CAV. PIERO Santarelli

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ

339.4035497 - 333.2497511 Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

## CULTURA

# Premio Casoli in Polonia

La Fondazione annuncia il vincitore: l'artista Cezary Poniatowski

La Fondazione Ermanno Casoli annuncia il vincitore della XXIII edizione del Premio Ermanno Casoli, uno dei più importanti riconoscimenti internazionali dedicati al rapporto tra arte e impresa. Il premio è stato assegnato all'artista polacco Cezary Poniatowski (nella foto) che realizzerà un'opera d'arte site-specific per lo stabilimento di Elica Group Polska, la sede di Elica a Jelcz-Laskowice in Polonia. Il progetto è a cura di Jakub Gawkowski e Marcello Smarrelli.

Francesco Casoli, presidente di Elica, ha dichiarato: "Siamo orgogliosi che il Premio Ermanno Casoli, un progetto che incarna i valori identitari di Elica, si tenga per la prima volta nello stabilimento in Polonia. Questa edizione del premio è particolarmente significativa poiché coincide con il ventesimo anniversario di Elica Group Polska, che è diventata una parte fondamentale del nostro gruppo, contribuendo alla sua crescita ed evoluzione. Crediamo che l'arte sia un potente strumento di connessione e sviluppo e siamo entusiasti di vedere come questo progetto coinvolgerà la comunità aziendale".

Nella sua pratica artistica, Cezary Poniatowski trasforma materiali e oggetti di uso quotidiano in composizioni scultoree. Traendo ispirazione dalle storie, dalle emozioni e dai ricordi legati alla cultura materiale, l'artista crea opere che risultano familiari e inquietanti allo stesso tempo. "La ricerca di Poniatowski indaga il modo in cui la percezione plasma il significato,

come riconosciamo forme familiari in composizioni astratte e come i materiali legati a funzioni domestiche o di uso comune possano assumere una valenza culturale ed emotiva. Questo approccio alla scultura e alle sue relazioni con lo spazio lo colloca tra le voci più interessanti della scena artistica internazionale" - afferma Jakub Gawkowski, co-curatore di questa edizione del Premio Ermanno Casoli.

Marcello Smarrelli, direttore artistico della Fondazione Ermanno Casoli, aggiunge: "Il Premio Ermanno Casoli ha sempre avuto l'obiettivo di favorire il dialogo tra arte e impresa, utilizzando il linguaggio universale dell'arte per ispirare nuove prospettive e modi di pensare. Lo facciamo in tutti i paesi in cui Elica opera, diffondendone i valori a livello globale e rafforzando il profondo legame tra creatività e innovazione. Grazie alla sua pratica artistica che affronta questioni cruciali quali la condizione umana e il suo rapporto con la tecnologia e l'ambiente, siamo certi che il contributo di Cezary Poniatowski avrà un impatto

profondo e duraturo sull'azienda e sui suoi dipendenti".

Partendo da queste considerazioni, Cezary Poniatowski è stato invitato a ideare un progetto site-specific per lo stabilimento di Elica Group Polska che, come caratteristico del Premio Ermanno Casoli, coinvolgerà direttamente i dipendenti nella creazione di un'opera d'arte permanente. L'intervento di Poniatowski si concentrerà su una funzione vitale come il respiro, sia come processo fisiologico sia come metafora di circolazione, flusso e trasformazione. Interagendo con le tecnologie avanzate di Elica, che regolano e ottimizzano la saturazione dell'aria, il progetto metterà in relazione tali processi con i più ampi scambi metabolici che avvengono nei corpi indivi-



duali e collettivi.

Questa attività, concepita in un'ottica di formazione aziendale, nasce e si sviluppa a partire da un'esigenza individuata all'interno dell'azienda in collaborazione con il dipartimento delle Risorse Umane. "Un progetto che - ha dichiarato Katarzyna Wieteska, HR Manager di Elica

Group Polska - non è solo una celebrazione del ventesimo anniversario di Elica Polska, ma anche un'opportunità per rafforzare il legame e il senso di appartenenza all'interno del nostro gruppo. Attraverso l'arte vogliamo ispirare collaborazione, creatività e valori condivisi tra i nostri dipendenti, rafforzando quel forte legame che definisce la cultura aziendale di Elica".

L'opera sarà inaugurata a giugno 2025 nella sede di Elica Group Polska a Jelcz-Laskowice, Polonia.



A farlo conoscere ai concittadini fu lo storico Romualdo Sassi, su "L'Azione" del 1918 (!).

Dal suo articolo riprendiamo questo brano: "Esiste nella Biblioteca reale di Dresda un manoscritto inedito d'uno scrittore fabrianese, molto importante per la storia del costume del secolo XVI il quale è così intitolato: *Del viaggio fatto dall'illustrissimo e reverendissimo card. Alessandrino legato Apostolico alli Serenissimi Re di Francia, Spagna e Portogallo, con le annotazioni delle cose più principali della Città, Terre e luoghi descritto da M. Gio. Battista Venturino da Fabriano*.

Una simpatica figura di prelato questo Venturino mondano ma non spregiudicato, amante delle gioie lecite della vita ma non intemperante né volgare, fornito di più che discreta cultura - scrisse anche eleganti versi latini - ma senza eccessive pretese di letterato, curioso soprattutto di vedere e di conoscere e appassionato d'ogni cosa bella, era proprio il carattere adatto per far parte del seguito d'una missione diplomatica. In età più matura prevalsero in lui qualità più serie di prudenza e di dottrina, se entrò nelle grazie del cardinal Borromeo il quale lo ebbe seco a Milano durante la peste del 1576, e salì ad alti gradi nella gerarchia ecclesiastica - fu vicario dei vescovi di Vercelli e d'Ivrea - finché il desiderio della tranquillità e del riposo lo ricondusse in patria, dove trascorse gli ultimi anni. Il viaggio da lui descritto ebbe luogo nel 1571; più per girare un po' il mondo e per veder cose nuove che per vaghezza d'onori e di cariche si fece ammettere nel seguito del card. Michele Bonelli, pronipote di Pio V, che ebbe incarico dal pontefice di

## Fabrianesi dimenticati: Giambattista Venturino

recarsi in legazione straordinaria presso i re di Spagna, di Portogallo e di Francia per alti interessi politici. Ma di questo poco o punto si tratta nella descrizione che Venturino scrisse del lieto viaggio, scusandosi di averla composta in povero volgare anziché in latino - e fu invece una fortuna - per il poco tempo che aveva a disposizione; la politica egli la lasciava fare al cardinal legato e con risultati poco favorevoli, se non riuscì nemmeno a combinare un matrimonio. Scarsi e superficiali sono anche i rilievi e le notizie intorno all'economia, alle industrie, ai commerci, alla finanza, alle istruzioni dei paesi visitati; tutte le cose le quali interessavano mediocrementemente il nostro prelato, desideroso in modo particolare di divertirsi e d'ammirare. Feste, ricevimenti, tornei, riviste militari e navali, giuochi, danze, banchetti, cortei; aspetti e curiosità di paesi, sontuosità di palazzi, tesori d'arte; è come una fantasmagoria luminosa che trasporta il lettore in un mondo diverso dal comune e lo fa vivere nel fasto e nella ricchezza delle corti. Anche i ritratti dei personaggi, che il Venturino ebbe occasione di conoscere - tre sovrani, regine, principesse reali, ministri, dignitari di Corte, porporati - si limitano quasi soltanto ai caratteri fisici della persona, e con cura particolare e minuziosa alle foggie del vestire, verso le quali mostra massimo interesse, specialmente per le acconciature femminili. Due altre cose attirano continuamente la sua attenzione: la bellezza delle donne e la qualità del vino...".

Cercasi editore.

B. Beltrame

## Il fabrianese Gabriele Guglielmi vince al torneo di Gubbio

Quattro soci del Gruppo Scacchi di Fabriano hanno partecipato al 3° Festival Internazionale di Scacchi "Città di Gubbio", svoltosi nella Sala Trecentesca Palazzo Pretorio-Municipio di Gubbio dal 28 febbraio al 2 marzo. Al prestigioso premio si sono iscritti 150 persone di varie categorie provenienti dall'Italia e dall'estero. Con grande preparazione e studio ha visto il piazzamento al 1° posto del Torneo B il nostro Gabriele Guglielmi con 4,5 punti su 5. Il torneo si è svolto con la cadenza standard 30' + 30" di incremento per ogni mossa giocando una partita ogni pomeriggio e mattina. Il Festival com-

prendeva 4 tornei distinti per fasce di elo (punteggio e metodo per calcolare i livelli di abilità relativi dei giocatori): Open A Master elo > 2000; Open B elo 1700-2100; Open C elo 1500-1900; Open D elo < 1700 ai quali hanno partecipato, Giuseppe Guglielmi, Gianfranco Pocognoli (B) e Gian Paolo Latini (C). Gabriele ha guadagnato, oltre al premio previsto, anche 30 punti elo che gli permetterà, il prossimo anno, di giocare nella categoria superiore, A Master, dove sicuramente saprà farsi valere.

Sandro Tiberi



In zona Conce la lettura con la proiezione del romanzo grafico di Roberto Moschini

# "La presenza inquietante"

Una nuova esperienza di arte in uno spazio che all'arte è dedicato: la sala del complesso Zona Conce dove è presente la collezione Ruggeri - Mannucci. In questa splendida cornice si è svolta sabato 22 febbraio la lettura con proiezione integrale del romanzo grafico del 1976 "La presenza inquietante" di Roberto Moschini (1937-2023), artista fabrianese e cittadino del mondo che ci ha lasciati due anni fa in questo periodo. Aicha Djennane Moschini, amata consorte ed ora custode della conservazione e della dif-

fusione dell'opera di Roberto Moschini, e con il prezioso ausilio di Cristiana Pandolfi e di Valeria Carnevali, ha dato voce al testo durante la proiezione sincronica di ogni tavola che compone il romanzo grafico concepito e pubblicato negli anni settanta a Bologna. Numeroso ed attento il pubblico presente in sala, che ha partecipato in maniera emotivamente coinvolta alla lettura, unendo al concentrato ascolto momenti di commossa memoria. "La presenza inquietante", opera introdotta da un testo di Federico Fellini, è un

esempio di quella che in quel decennio creativo e prolifico era una via espressiva di rottura che andava sotto il nome di poesia visiva. Volume realizzato attraverso la coabitazione di svariate tecniche, con la riproduzione di dipinti, fotografie, incisioni, sculture, e collage in cui le parole vengono ritagliate da riviste dalla funzione

commerciale per essere ri-assemblate e utilizzate per comporre nuovi messaggi dal senso nuovo e provocatorio,

la narrazione de "La presenza inquietante" è la riflessione poetica di un individuo in bilico tra le aspettative della società dei consumi ed i propri intimi bisogni e desideri. Il messaggio è tutt'oggi valido e significativo e ci dimostra quanto Roberto Moschini sia stato un artista attento alle dinamiche della contemporaneità. Nel

corso della serata si è svolto anche un momento di ricordo attraverso la proiezione di fotografie provenienti dalla sfera privata dell'autore, con le quali si è ricostruita la biografia e la personalità di un uomo e di un artista che ha lavorato in molti paesi del mondo e a contatto con tante realtà, assorbendone contenuti ed insegnamenti fino alla contaminazione e alla rielaborazione nella propria produzione espressiva, sede di incontro e fusione di occidente ed oriente in quella che, senza confini, può essere definita "cultura umana".



## Tanti studenti alla scoperta della Cartiera storica di Zona Conce

Sono giunte a Zona Conce, nell'arco di una settimana, oltre 700 prenotazioni dalle scuole di ogni ordine e grado di tutta Italia per visitare il polo culturale polivalente a Fabriano a partire dal 20 marzo. Nel 2024 circa tremila ragazzi sono venuti a "conoscere" la Cartiera storica, luogo simbolo della tradizione

cartaria fabrianese, che è aperta al pubblico per dimostrazioni sulla fabbricazione della carta a mano e della filigrana. Inoltre, nell'arco dell'anno, ospita anche workshop per appassionati e corsi di formazione per chi vuole trasformare la passione per la carta e la filigrana nel proprio mestiere. Zona Conce è il frutto di un pluriennale progetto di rigenerazione ur-

bana che ha completamente riqualificato una zona per lungo tempo dismessa di Fabriano, il Polo è inserito nel suggestivo contesto delle ex conchierie di Fabriano, un luogo anticamente dedicato alla concia delle pelli e per questo localizzato in prossimità del fiume Giano. Quei locali rivivono oggi come luogo di incontro e aggregazione, dedicati

alle molteplici forme del fare artigiano. Zona Conce, oltre ad avere la Cartiera storica, al primo piano ospita il Museo Ruggeri - Mannucci, con una ricca esposizione permanente di 70 opere dei due artisti fabrianesi, vissuti nella prima metà del secolo scorso. Durante il corso dell'anno, inoltre, il museo accoglie mostre temporanee di diversi artisti. Al piano terra, un fornito bookshop

propone al pubblico una variegata selezione di prodotti artigianali in carta e di pubblicazioni d'arte. Il polo culturale polivalente

Zona Conce è anche dotata di un'aula multimediale attrezzata con postazioni di ultima generazione e videowall, a disposizione per incontri di formazione e lezioni. Infine, il dehors del Polo Culturale, offre al pubblico un ideale luogo dove rilassarsi. La presenza del ristorante/take away Deba Sushi aggiunge occasioni per momenti di piacevole convivialità.



Le famiglie contadine, per le quali i figli costituivano forza lavoro, sono state caratterizzate sempre da una forte natalità, falciata purtroppo dalla mortalità infantile. La sua diminuzione, a seguito delle migliorate condizioni igieniche, poneva nel XVIII sec. le basi per un aumento della popolazione. Cresceva di conseguenza il fabbisogno alimentare e lievitavano i prezzi delle derrate agricole, la cui produzione a Fabriano e dintorni risultava insufficiente. Necessario quindi destinare più superfici alle coltivazioni a scapito del patrimonio boschivo. Un rimedio che non sempre si rivelava positivo, soprattutto quando si dissodavano pendii più o meno ripidi, che si rivelavano inadatti alle coltivazioni e presto riassorbito dal bosco. A peggiorare la situazione il pericolo di frane e smottamenti, che imponeva per la materia una regolamentazione normativa.

I continui terremoti, in particolare quello devastante del 1741, in cui si ebbero nel fabrianese 8 morti, le ricorrenti carestie, specialmente quella del 1764, aumentavano disagi e povertà, soprattutto nei piccoli centri come Collamato.



## La vita di un tempo a Collamato e nel fabrianese

Si incrementava così la pratica di recarsi a "fare la stagione" nelle campagne romane, dove i latifondi di proprietà nobiliare erano pressoché privi di coloni. Due volte l'anno contadini, braccianti, piccoli proprietari raggiungevano la Maremma laziale, da novembre a marzo per arare i campi e fare gli scassi per i vigneti; da maggio a giugno per falciare e trebbiare il grano. Completato il raccolto, se ne tornavano in paese, dove la stazione era indietro, in tempo per mieterne i loro campi. Si calcola che il fenomeno interessasse in tutta la zona, Collamato compreso, circa 1.500 agricoltori, che dalla "stagione" riportavano un gruzzolo di soldi, ma anche la malaria.

Altra risorsa, di origine ancor

più antica, la transumanza, che in primavera spingeva pastori e greggi a raggiungere le verdi pianure intorno Civitavecchia o nella zona di Maccarese. Per la stessa si reclutavano sia, insieme agli adulti, venivano reclutati anche bambini di 11/12 anni. Fu in quel periodo che venne creata la razza "Sopravvissana" nata dall'incrocio fra la pecora "Vissana" e le "Merinos" francesi. Si ottenne così una razza di ovini più grandi, adatti per la produzione di lana, carne e latte, il cui allevamento si è diffuso in tutta l'Italia centrale.

Più tardi da quello tra la "Appenninica" e la "Bergamasca" sarebbe nata la razza "Fabrianese", particolarmente adatta per la produzione di carne. La stagione in Maremma serviva ai padri di famiglia per sfamare i propri figli, ai giovani per raggranellare qualche soldo in vista del matrimonio. Prima dello stesso erano d'obbligo la stipula degli "sponsali" un patto tra le famiglie, che riguardava la parte economi-

ca. Una volta fatto, la rottura l'accordo dava origine all'impedimento per "cattiva fama", che costituiva intralcio per nuove nozze e la cui rimozione richiedeva un'apposita dispensa da parte dell'autorità ecclesiastica. Da ricordare in proposito la "pajacciata", che colpiva gli ex, quando i vecchi fidanzati si sposavano. Altra dispensa era la dichiarazione di "stato libero" quando non era possibile esporre in chiesa le pubblicazioni per il tempo dovuto. La maggior parte di esse erano richieste per motivi di

"consanguineità". Nei piccoli centri, come recitava il proverbio "Sposi e Buoi dei paesi tuoi", ci si sposava tra paesani, tutt'al più nel ristretto del circondario, spesso e volentieri tra parenti. La pratica per il suo rilascio, era istruita dalla Diocesi, su richiesta del parroco, e concessa dalla Santa Sede dietro pagamento di una tassa, che veniva condonata alle coppie in povertà. Motivi addotti per la richiesta: l'angustia del luogo, lo scandalo per una frequentazione troppo intima, la scarsa dote

o l'avanzata età della sposa; questioni che rendevano improbabili altre possibilità di matrimonio. Si concedeva infine quando su una coppia montavano chiacchiere in paese. Per metterle a tacere, si concedeva la dispensa "in forma pauperum per infamia", che restava valida se lo scandalo montava, decadeva in caso contrario. Tra un matrimonio e l'altro, si accresceva la popolazione, che colla sua laboriosità rendeva vivi Fabriano e i centri minori, come il Castello di Collamato.

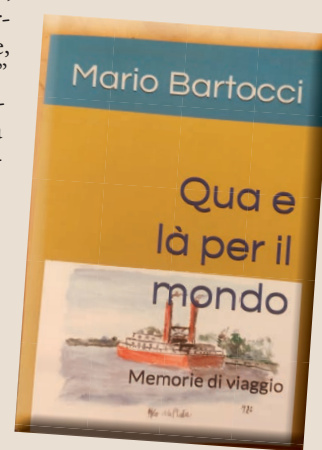
Sergio Bellezza

## Il libro di Mario Bartocci sul viaggiare

Viaggiare non è semplicemente andare da un luogo all'altro e magari appagarsi della meta raggiunta; è, piuttosto, cogliere le numerose opportunità visive e percettive che il tratto percorso ci offre, in termini di conoscenze e di incontri. In poche parole, viaggiare non è solo "percorrere" fisicamente, ma anche, e soprattutto, "raccolgere" mentalmente. A questa convinzione, Mario Bartocci ha inteso dare sostanza annotando buona parte dei numerosi viaggi compiuti in ragione del suo lavoro di dirigente d'azienda o più semplicemente della sua curiosità o dei suoi obiettivi di vacanza. terminate le esperienze manageriali in Merloni e in Fiat, il tempo libero dell'ingegnere Bartocci è

stato dedicato per buona parte a trasformare le sue annotazioni in un tentativo di andare oltre la semplice descrizione e capire, in quanto possibile, lo spirito e la natura dei luoghi attraversati e visitati, anche nei loro riferimenti storici e nelle loro quotidianità. Anche

per questa ragione, lo sviluppo del testo ha trascurato quasi per intero le tradizionali grandi mete turistiche ed ha prevalentemente riguardato luoghi di forse minore corrente attrattività ma di maggiore originale curiosità e interesse culturale. È nato così questo libro, che si colloca tra il diario e il racconto e mette a frutto, anche, la passione per lo scrivere da sempre segretamente coltivata dall'autore. Il libro "Qua e per il mondo" è inserito nel catalogo libri di Amazon.



# Edgardo e Antonio Bacchi fra i "Giusti tra le Nazioni"

*I loro nomi saranno impressi sul Muro d'Onore a Gerusalemme*

di **TERENZIO BALDONI\***

Una bellissima notizia ha raggiunto via mail, mercoledì 5 marzo 2025, le famiglie di Tatiana e di Paolo Bacchi, allorché il direttore del Dipartimento dei Giusti tra le Nazioni, con sede a Gerusalemme, ha comunicato che ai loro congiunti Edgardo e Antonio era stato conferito il titolo di «Giusti tra le Nazioni», in considerazione del coraggioso aiuto che essi prestarono alla famiglia del rabbino Elio Toaff durante l'Olocausto, pur sapendo di rischiare la loro stessa vita.

Quindi, i loro nomi saranno impressi sul Muro d'Onore nel Giardino dei Giusti a Yad Vashem, a Gerusalemme, in modo da ricordare per sempre il loro civilissimo e compassionevole gesto.

L'importante riconoscimento sarà ufficializzato entro tre mesi con una cerimonia in loro onore, che si svolgerà nell'Ambasciata di Israele a Roma, durante la quale verranno consegnati a Tatiana (figlia di Antonio e nipote di Edgardo) e a Paolo (figlio di Edgardo, l'altro figlio di Antonio e nipote di Edgardo), accompagnati dalle rispettive famiglie, una medaglia e un certificato d'onore.

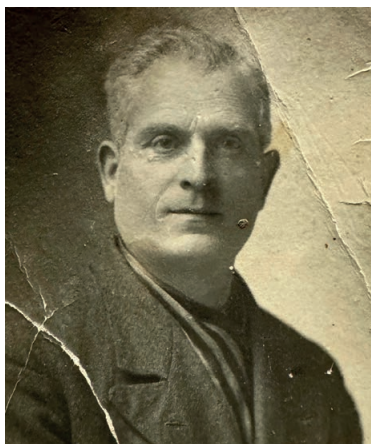
Come più volte è stato scritto, nell'inverno del 1943 Edgardo Bacchi (1883-1974) e sua moglie Maria Luigia ospitarono nella loro casa in via Roma (oggi via Cavour) la famiglia

di Elio Toaff, in fuga da Ancona, semi distrutta dai bombardamenti alleati. Appena si avviò che nel prospiciente Collegio Gentile era attivo un campo di concentramento per ebrei e per oppositori politici, Toaff contraffecce i documenti e portò in salvo a Orciano di Pisa la moglie Lia e il figlio Ariel. Il giovane Antonio Bacchi (1920-1986) non volle sentire ragioni e si offrì di accompagnarli, malgrado fosse consapevole di esporsi a un grave pericolo, essendo sbandato e sapendo che chiunque avrebbe potuto accorgersi che aveva un'età per cui avrebbe dovuto essere sotto le armi.

Elio Toaff (1915-2015) non ha dimenticato mai il coraggio e la generosità dei Bacchi, di fede repubblicana e di professione cartai, mostrandosi riconoscente nei loro confronti per tutta la vita.

Come pure il figlio Ariel (Ancona, 17 luglio 1942), anche lui rabbino e storico italiano, che ha avuto un ruolo decisivo per l'assegnazione del prestigioso riconoscimento.

A raccogliere il testimone, e a raccontare per molti anni ai giovani studenti l'avvincente soggiorno a Fabriano di Toaff, è stato Edgardo Bacchi



Edgardo Bacchi



Il figlio Antonio con il nipote Edgardo, scomparso nel 2000



(1949-2020), di professione ferroviere, consigliere comunale e, negli ultimi anni della propria vita, appassionato animatore della sezione fabrianese dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla), insieme agli amici Giancarlo, Tonino e Vincenzo.

Ma non è finita qui, perché la memoria di questa straordinaria vicenda continuerà sicuramente a vivere a lungo grazie al giovane Paolo Bacchi, affermato filmmaker indipendente, che nel 2017 ha convinto la zia Tatiana a iniziare la pratica per avere il riconoscimento per i loro cari di «Giusti tra le Nazioni». Un altro vanto

per Fabriano, che per i suoi trascorsi democratici e antifascisti, è stata già insignita della medaglia di bronzo al valore militare e di tre medaglie d'oro al valore civile, assegnate alla memoria del dott. Engles Profili, di don Davide Berrettini e dell'avv. Enrico Bocci.

\*presidente LabStoria

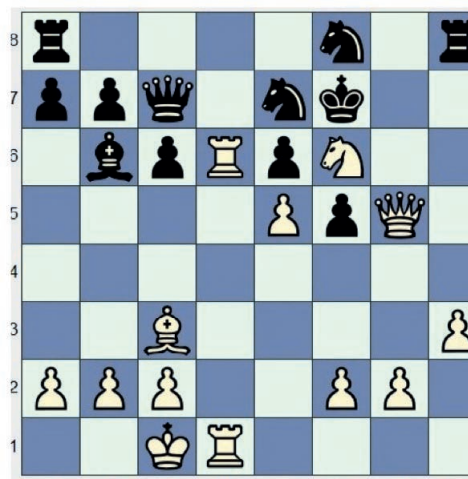
Edgardo Bacchi, presidente Aism Fabriano, e il collaboratore Vincenzo, incontrano nella sede dell'associazione alcuni alunni del Liceo Classico F. Stelluti, accompagnati dai proff. Letizia Gaspari e Terenzio Baldoni

## Errori del passato

Da una celeberrima pubblicazione di quasi mezzo secolo fa si riporta il diagramma rappresentante una combinazione del medio-gioco con tanto di soluzione e commenti: "1. Td7! Cxd7 (1. ... Dc8 2. Txe7+ Rxe7 3. Dg7#) 2. Txd7 Dc8 3. Txe7+! Rxe7 4. Cd5+! 1-0" o come dire: "il Bianco muove e vince con un matto molto veloce". Inoltre, all'ipotesi di sostituire a 2...Dc8 la mossa 2...Tag8, un gruppetto di amici del Gruppo Scacchi, prima di ricorrere alla soluzione, hanno messo in campo tutta la loro potenza cognitiva (!) per dipanare l'arcano ivi nascosto uscendone senza un'idea chiara. Nessuno scaramento visto che

## Scacchi per curiosi, principianti e annoiati

oggi abbiamo a disposizione motori scacchistici abbastanza affidabili. Sorpresa! Già a seguito della soluzione data 1. Td7! (si noti il punto esclamativo inneggiante alla precisione e bontà della mossa), Stockfish dopo qualche secondo di "riflessione", sentenza che la posizione è non più vincente per il Bianco, ma solo patta o, detto in altre parole, è stata invece una pietosa cappella. Altra sorpresa era che la mossa corretta 2...Tag8! era proprio quella su cui si erano arenati



gli esperti cervelli (?), scrivente compreso, con la differenza che Lui, il pc, disinvolatamente sembrava districarsi suggerendo come risposta migliore 3. g4! e un +5 la sua valutazione, alla quale nessuno aveva pensato, considerata dai più, innaturale. Scoprire che anche blasonati scacchisti del passato abbiano fatto gravi errori di valutazione, come dare per buona alla stampa una combinazione in realtà non corretta, siano una consolazione e, perché no, un incoraggiamento ai curiosi, principianti a annoiati del nostro gruppo.

Gruppo Scacchi Dlf - Fabriano

## Programmare ed aprirsi ai cittadini

Che fare del Cinema Montini da troppo tempo chiuso? Che fare delle numerose sollecitazioni che provengono dalle associazioni ma anche da professionisti per un progetto articolato per usare la struttura come contenitore di promozione culturale per convegni, concerti ma anche sala prove, laboratorio di sperimentazione e ricerca e tanto altro?

Lo scorso 11 febbraio l'assessore Nataloni annunciava che il Comune stava elaborando un bando per pensare alla gestione dello storico Cinema "sia per proiezioni cinematografiche d'essai che per attività culturali più ampiamente intese. Per questo si stanno predisponendo gli atti per giungere a breve ad un uso per finalità culturali e sociali". Invece, il bando non esiste, né si vede l'intenzione della Giunta di farne uno, e invece partorisce l'ennesimo atto abnorme di dubbia legittimità giuridica

per spendere 19.480 euro con una imprecisata partecipazione di un'associazione fabrianese, che non si sa che tipo di lavoro dovrebbe fare. Non si sa chi aprirà la struttura, con quale personale, come sarà pagato eccetera. Non c'è un programma culturale perché il cartellone di film pubblicizzati questi giorni non sono certo film d'essai (nota: dicasi essai film sperimentale, destinato a circuiti secondari, o appena uscito o pellicole ritirate dalla distribuzione), però fa molto figo dirlo. Anche dire "sociale" fa molto figo. Basta dirlo che poi farlo non serve. Di fatto è un cinema che fa film vendendo biglietti di ingresso a 5 euro.

Quelli di prima erano più bravi perché si faceva così: si chiamavano una o più associazioni che operano nel settore, si diceva loro "fate un progetto e chiedete un contributo che il Comune ci può mettere questi soldi". Con il progetto

le associazioni si impegnavano a garantire un servizio, coinvolgevano i propri soci, attivavano reti di collaborazione e così via. Il Comune approvava il progetto ed elargiva un contributo ai sensi del relativo regolamento comunale. Questo però richiedeva un minimo di pubblicità, uno straccio di negoziazione e una qualche parvenza di progettazione condivisa.

Ghergo non fa nulla di tutto questo: programmare, aprirsi ai cittadini, magari parlarci qualche volta, sono tutte attività che la infastidiscono. Quindi ci sarà di nuovo il cinema in centro, pagato due volte dai cittadini, una parte con i soldi del bilancio e una parte con il biglietto. Assomiglia molto alla faccenda dello Chalet dell'estate scorsa. Poco non è, è vero. Ai fabrianesi va bene accontentarsi delle buone intenzioni?

Lorenzo Armezzani

## Chi era la partigiana Rina Arteconi?

fabrianese, simbolo dell'impegno delle donne nella Resistenza. Il suo coraggio nel trasportare messaggi e materiali per i gruppi partigiani ha rappresentato un contributo fondamentale alla lotta per la libertà. Nel 1984 ha ricevuto il diploma d'onore al combattente per la libertà d'Italia, conferito dal presidente Sandro Pertini. (Commissione Pari Opportunità Fabriano). Ma chi era Rina Arteconi (1910-2004)? Ogni tre-quattro giorni si recava in montagna con un canestro sul capo in cui vi erano, oltre a indumenti, bombe a mano, munizioni, cibi e qualche pacchetto di sigarette. Fardello pesante che portava per vari chilometri attraverso boschi ed impervi stradelli nel buio cupo della notte, per raggiungere la postazione dove il gruppo "Lupo" era dislocato. Rina correva moltissimi rischi: se scoperta, sarebbe stata sicuramente fucilata e doveva stare molto attenta a non essere seguita, se ciò fosse avvenuto non avrebbe messo a repentaglio solo la sua vita, ma quella dell'intero gruppo del quale il marito, Alvesio Calpista, era il vice comandante.

Ogni volta che raggiungeva il gruppo essa non solo consegnava ciò che aveva trasportato, ma si metteva in cucina (se si può dire cucina un focolare fatto di pietre) e preparava il rancio per tutti, poi ritirava la biancheria sporca e la riportava la volta successiva. Rina fu una delle 70.000 donne che, stando alle stime - ma probabilmente furono molte di più - dal 1943 al 1945 parteciparono alla Resistenza. Rischio veramente grosso.

Fabriano Storica

# Un Carnevale di inclusione

*La discoteca Bohemia ha ospitato un evento insieme a numerosi gruppi di volontariato*

In un clima di gioia e condivisione, la discoteca Bohemia ha ospitato un Carnevale davvero speciale. Organizzato da numerose associazioni di volontariato, l'evento ha accolto tantissimi bambini, persone diversamente abili e anziani, unendo la comunità in un abbraccio di colori, musica e sorrisi.

Quest'anno, il Carnevale ha assunto un significato profondo, dimostrando come la comunità possa unirsi per celebrare l'inclusione e il servizio agli altri.

La discoteca Bohemia ha gentilmente trasformato i suoi spazi in un luogo di inclusione e divertimento.

L'ingresso era gratuito e le donazioni raccolte, unite alle entrate dello School Party del 24 aprile, alla Festa di Natale unito all'intervento economico di Bohemia, Confindustria e Rotary saranno investite per acquistare materiale per il reparto di Oncologia diretto dalla dottoressa Rosa Rita Silva.

Questa iniziativa ha permesso di coniugare divertimento e solidarietà, offrendo un aiuto concreto a chi ne ha bisogno e dimostrando che anche una serata di festa può diventare un mezzo per fare del bene.

Questo evento ha rappresentato un momento di profonda riflessione per tutti noi.

In una società che spesso vede i giovani, gli anziani e i diversamente abili come un problema, iniziative

come queste dimostrano che, quando si lavora gli uni per gli altri, tutti diventano una risorsa preziosa.

I volontari guidati da remoto (causa influenza stagionale) da Luana Vescovi hanno lavorato fianco a fianco per garantire che ogni dettaglio fosse curato, dimostrando che la collaborazione intergenerazionale può arricchire tutti.

Le attività hanno favorito il dialogo tra generazioni, permettendo scambi di idee e culture.

Questo Carnevale quindi, non è stato solo una festa, ma una celebrazione della solidarietà e del servizio.

Ha dimostrato che la vera grandezza si trova nell'umiltà del servizio e che attraverso di esso si può trasformare il mondo attorno a noi.

In un tempo in cui l'individualismo spesso prevale, questo evento ci ha mostrato che l'unione e la collaborazione sono la chiave per un futuro migliore, dove ciascuno è visto e valorizzato per il suo contributo unico. La comunità, unita sotto il segno del servizio, ha dimostrato che insieme possiamo superare qualsiasi sfida e costruire un domani più inclusivo e solidale.

Alla fine di questa ennesima espe-



*Le associazioni Buona Novella, Attivamente Alzheimer ed alcuni volontari della Consulta*



*Gli animatori con il vice presidente della Consulta Moira Mazzoni*

rienza di servizio, noi giovani desideriamo esprimere che ogni volta che riscopriamo il valore del servizio per gli ultimi, ci sentiamo vivi e parte di una comunità.

Non siamo più visti come un problema, ma come una risorsa, riscoprendo la gioia di servire.

In conclusione, il Carnevale alla discoteca Bohemia ha rappresentato un momento indimenticabile di condivisione e crescita.

Ha mostrato come la collaborazione tra diverse realtà possa produrre risultati straordinari, trasformando

una semplice festa in un potente strumento di cambiamento sociale. Si ringrazia l'emittente radio televisiva Radio Gold Fabriano per aver anche quest'anno supportato queste iniziative di solidarietà.

Guardiamo al futuro con speranza, certi che eventi come questo possano ispirare altre iniziative di solidarietà e amore verso il prossimo.

L'unità dimostrata in questa occasione è una testimonianza del potere del servizio e della fede nel costruire un mondo migliore.

**I Ribelli della Mise**

## L'incontro di don Ugo Paoli su "I Giubilei e la storia"

*E' stato messo al centro il significato di questi eventi straordinari con tante sollecitazioni*

Nella serata del 6 marzo scorso, ero ad ascoltare don Ugo Paoli, che, magistralmente, ripercorreva i secoli durante i quali si sono succeduti i vari Giubilei, mettendo al centro il senso ed il significato di questi eventi straordinari. Molte le persone presenti nella Sala Ubaldi, spinte probabilmente dal mio stesso desiderio di conoscere quanto si muove intorno a queste tematiche.

Tra le varie sollecitazioni, una su tutte, ha rappresentato per me il richiamo forte, quello a cui ho ricondotto il mio bisogno più intimo, come anche i miei pensieri, i miei stati d'animo, la mia fede: Spes non confundit - dalla bolla di Papa Francesco - La speranza non delude.

Certamente la speranza è una componente fondamentale della nostra vita; è luce, è fiducia, è quell'apertura a delle possibilità alle quali tutti noi riserviamo un posto importante della nostra anima, per sconfiggere o perlomeno diminuire ogni nostra paura.

La speranza non è una parola vana, non è un abbaglio e neppure un miraggio poiché ci arriva proprio dalla grazia di Dio.

Questo anno è un tempo di gioia, è un tempo che ci offre l'opportunità di approfondire, di dare spazio più specificamente alla nostra spiritualità, alla nostra sfera più intima, per conoscere meglio noi stessi e riversare poi la nostra ricchezza sugli altri con cui fare lo stesso cammino.

Siamo grati perciò, per questo anno giubilare, appena iniziato, annunciato dalla Chiesa, nella personalità del nostro Papa Francesco, e proponiamoci di viverlo nel modo che più gli è proprio.

Cerchiamo, in questo, di non essere tiepidi, non dimentichiamo i nostri padri, pellegrini in viaggi lunghi ed estenuanti, sorretti dal desiderio di onorare e di essere perdonati...

Oltre ai momenti di preghiera, nel corso dell'anno, sono previsti incontri ed iniziative nella nostra realtà cittadina, proprio per portarci a conoscenza di cose che abbiamo bisogno di sapere, per essere aiutati nel rafforzare la nostra fede.

Il nostro Dio è Dio di misericordia, ma noi siamo comunque chiamati a fare la nostra parte, a lavorare sulle nostre debolezze per poter crescere e migliorare la nostra persona, attivando, il più possibile, la volontà e la perseveranza nel farlo.

**Silvana Burzella**

## Salotti virtuali tra Diritto e Sanità con Unicam

Inizia **giovedì 20 marzo**, dalle ore 18, il primo incontro della seconda edizione del ciclo di *Salotti virtuali tra Diritto e Sanità*, quest'anno dedicato al tema *Approccio integrato e salute globale*. Gli appuntamenti, organizzati da Unicam, dalle ore 18 alle ore 19.30, sono liberi, aperti a tutti e si svolgono online previa registrazione al seguente link <http://bit.ly/4iha2bx>. Aprirà il ciclo Lorenza Maria Villa, avvocato del Foro di Bologna e Data Protection Officer, che si occuperà di bullismo e cyberbullismo. Seguirà, **lunedì 24 marzo**, l'incontro dedicato ai modelli organizzativi di assistenza territoriale, tenuto da Nazzarena Malavolta, già medico dirigente responsabile di Struttura Dipartimentale di Malattie Reumatiche, del Connettivo e Malattie Metaboliche dell'Osso, Azienda Ospedaliera-Universitaria Ospedale S. Orsola Malpighi, Bologna, e da Nicoletta Natalini, direttrice generale dell'Azienda Usl di Ferrara e commissario straordinario, Azienda Ospedaliera-Universitaria Sant'Anna di Ferrara.

**Lunedì 31 marzo** Francesco Balducci, docente di Economia Circolare e Materiali Innovativi, Università degli Studi di Camerino, e Co-Founder di MANIFATTURA, illustrerà il nuovo Regolamento per la sicurezza dei prodotti in Europa. Sarà poi la volta di Annamaria Schimizzi, direttrice UOC Medicina Interna, Ospedale di Camerino, che **mercoledì 9 aprile** racconterà l'importanza dell'approccio OneHealth per il contrasto all'antimicrobico resistenza, e di Giorgio Filippini, direttore Servizio Sanità animale, Ast Ascoli Piceno, che **mercoledì 16 aprile** si occuperà di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare. Renato Votta, Training & Development Manager Certificato IBQ, consulente senior di Orientamento Certificato Asitor, Coach certificato HR Pros,

co-founder Nexting srl, e l'avvocato Bruno Pettinari, del foro di Macerata, il **23 aprile** affronteranno da due diverse prospettive il tema del benessere organizzativo con particolare riguardo alla salute del lavoratore e agli ambienti lavorativi "stressogeni". Il **30 aprile**, Luca Dimasi, avvocato del Foro di Forlì Cesena e docente di Diritto dei servizi sociali, Fondamenti di diritto dei sistemi di welfare e Organizzazione dei sistemi sanitari, Università di Bologna, ci aggiornerà sulle politiche sociali e socio-sanitarie attive in materia di disagio mentale. L'appuntamento del **7 maggio** sarà dedicato alla misurazione e alla comunicazione dell'impronta ambientale dei

prodotti lungo il ciclo di vita grazie a Caterina Rinaldi e Valentina Fantin, ricercatrici del Laboratorio Strumenti per la Sostenibilità e Circolarità di Sistemi Produttivi e Territoriali, Enea Bologna. Chiuderà l'edizione 2025 dei salotti virtuali tra diritto e sanità Gianfilippo Renzi, direttore UOC Pronto soccorso e medicina d'urgenza, Ospedale Mazzoni, Ast Ascoli Piceno, che il **15 maggio** esporrà i risultati del progetto che vede la musica come terapia e in particolare gli effetti della musica a 432 Hz in pronto soccorso. Per ulteriori informazioni scrivere una e-mail a [corsimanagersanita@gmail.com](mailto:corsimanagersanita@gmail.com).

**Gloria Mancini Palamoni**

## Il Diario dell'occhio

di Roberto Tilio



In un mondo che sembra correre senza sosta, sull'orlo di una crisi di nervi, l'immagine di una spiaggia deserta rappresenta un'oasi di pace e riflessione. L'orizzonte aperto del mare invita a perdersi nei propri pensieri, a sognare ad occhi aperti. Almeno fino all'arrivo della bella stagione quando l'incantesimo svanirà...



Città di Fabriano

FABRIANO  
City of Crafts and Folk Art  
Designated UNESCO  
Creative City in 2013



# MONTINI CINEMA TEATRO

## RASSEGNA

# CINEMA E TRANSIZIONI: MEMORIA, IDENTITÀ E DESTINO

INIZIO PROIEZIONI ORE 21.00 - INGRESSO UNICO € 5,00



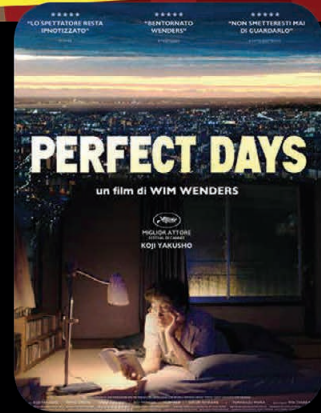
REGIA HAYAO MIYAZAKI  
MERCOLEDÌ 12 MARZO



REGIA ILKER CATAK  
VENERDÌ 14 MARZO



REGIA HIROKAZU KORE'EDA  
MERCOLEDÌ 19 MARZO



REGIA WIM WENDERS  
MERCOLEDÌ 26 MARZO



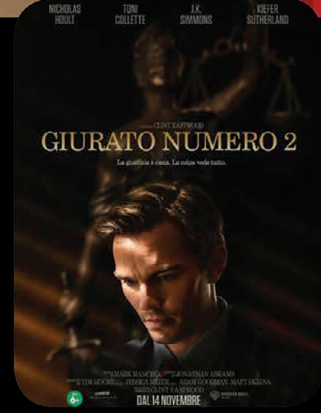
REGIA YORGOS LANTHIMOS  
MERCOLEDÌ 2 APRILE



REGIA ANDREA SEGRE  
MERCOLEDÌ 9 APRILE



REGIA PEDRO ALMODOVAR  
MERCOLEDÌ 16 APRILE



REGIA CLINT EASTWOOD  
MERCOLEDÌ 23 APRILE



REGIA WOODY ALLEN  
MERCOLEDÌ 30 APRILE



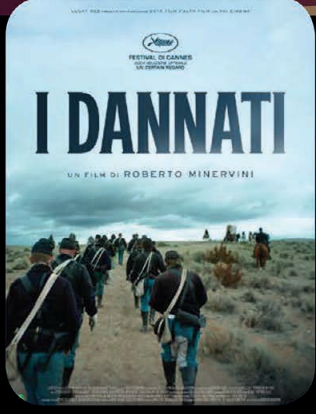
REGIA CLAUDIO BISIO  
MERCOLEDÌ 7 MAGGIO



REGIA EDOARDO DE ANGELIS  
MERCOLEDÌ 14 MAGGIO



REGIA NERI MARCORÈ  
MERCOLEDÌ 21 MAGGIO



REGIA ROBERTO MINERVINI  
MERCOLEDÌ 28 MAGGIO



REGIA KEN LOACH  
MERCOLEDÌ 4 GIUGNO



REGIA LUKAS DHONT  
MERCOLEDÌ 11 GIUGNO



REGIA SERGIO LEONE  
VENERDÌ 13 GIUGNO

MONTINI CINEMA TEATRO FABRIANO - VIA BALBO, 38 - TEL. 0732 7091

Appuntamento al Tanning Pub questi giorni per una festa irlandese con IBEER

# L'Happy St. Patrick's Week

**I**l Tanning Pub nasce nel 2009 e da ormai 16 anni è un punto di riferimento per tutti i fabrianesi e non solo. Nel corso degli anni si è trasformato da quasi pura birreria a ristopub, ma la sua essenza è rimasta sempre la stessa, con l'obiettivo di essere un luogo di incontro per tutti, dai giovani ai meno giovani, passando per le famiglie. Un locale in cui passare una serata in allegria, informale all'insegna del divertimento, e che ha fatto dell'intrattenimento uno dei suoi punti di forza. Christian Magnoni, gestore del Tanning Pub da

ormai quasi 11 anni, proprio parlando di intrattenimento, racconta che il locale si è fatto conoscere al pubblico proprio grazie alle numerosissime iniziative in programma praticamente tutto l'anno, dal gioco a quiz settimanale, ai concerti per Natale, per non dimenticare le due feste a cui sono più affezionati, l'Oktoberfest e il St. Patrick's Day.

Marzo è proprio il mese del St. Patrick's Day (il 17 marzo per la precisione), patrono di Irlanda, e il periodo in cui tutti i pub del mondo si colorano ancor più di verde irish e

si preparano a festeggiare per svariati giorni. Questa volta abbiamo voluto fare uno step ulteriore, cercando di organizzare insieme la festa di San Patrizio con l'occasione speciale di presentare una nuovissima birra Ibeer uscita proprio questi giorni, la Stout, che per antonomasia è la tipologia di birra più bevuta in Irlanda. E' stata una decisione anche molto naturale, in cui due solide realtà della città che lavorano con la birra, hanno deciso per uno speciale evento di unire le loro forze e creare 5 giorni di intrattenimento veramente speciali. Dal 13

al 17 andrà in scena quindi l'Happy St. Patrick's Week, con un programma ricco di eventi live, tra musica e intrattenimento, sia a cena sia per il brunch del sabato e della domenica. Si partirà **giovedì 13 marzo** con i Karamaus, band fabriense che nel tempo ha conquistato anche risonanza internazionale con tour anche all'estero.

**Venerdì 14** dopo alcuni anni, tornano ospiti al Tanning Pub i Mortimer MC Grave, famosissima band rock celtica protagonista tutti gli anni sul palco del Montelago Celtic festival,

evento da più di 30.000 persone ad edizione.

**Sabato 15 e domenica 16** saranno giornate piene: si partirà infatti dalla mattina per il brunch, uno dei momenti più caratteristici di questa festa.

Sabato mattina avremo ospiti gli amici del Fabrijazz, che ci allieteranno con una speciale Jam Session, mentre domenica sempre dalle 11 sarà il turno di nuovo dei Karamaus. Sabato sera ancora irish e folk music con i "Nudi sotto la Pioggia" che ormai sono affezionatissimi a Fabriano e al

Tanning Pub, mentre domenica sera avremo una super promozione 2x1 sulla birra Stout di Ibeer. E per finire in bellezza, **lunedì 17 marzo** (proprio il giorno di San Patrizio) ci sposteremo in birreria (via G. di Vittorio) per la "Cena in Birreria", una serata all'insegna della degustazione ma anche del divertimento, in cui chi verrà a trovarci potrà degustare 4 birre accompagnate da 4 piatti irish, visitare il birreria e giocare al Cervellone, il gioco a quiz più amato d'Italia! Il Tanning Pub e Ibeer vi aspettano per vivere un San Patrizio veramente unico.

## Ibeer, un birrificio artigianale in crescita

Ibeer è un birrificio artigianale e agricolo attivo dal 2015 a Fabriano. Artigianale perché il metodo di produzione rispetta i requisiti richiesti dal disciplinare, agricolo perché la maggior parte delle materie prime vengono coltivate all'interno dell'azienda agricola. Ibeer ha circa 15 ettari di terreni, dislocati tra Fabriano e la Puglia, dove si coltiva orzo, il cereale base per la produzione di birra, e canapa sativa. Per i primi 7 anni l'attività produttiva si è svolta in un fienile ristrutturato, all'ingresso del paese di Collegigliani, dove le birre venivano realizzate in un impianto totalmente manuale da 5 hl.

Al piano superiore di questo fienile è stata costruita una Tap Room per accogliere visitatori e clienti, dove per tanti anni si sono svolte serate a tema e degustazioni. La sede storica purtroppo, pur essendo molto "romantica e bucolica" ha dei forti limiti di spazio e logistici e, con il crescere della attività, si è rivelata inadatta per soddisfare tutte le richieste di produzione.

Per questo nel 2022, Ibeer si è trasferita in un mo-

derno capannone nella zona industriale della città, dove oggi si lavora a pieno ritmo, in un moderno impianto Kaspar Schulz da 20 hl e una cantina molto più capiente. Il birrificio può essere visitato su prenotazione e ospita frequentemente eventi, serate private, e sessioni di musica dal vivo.

Ibeer oggi produce annualmente circa 1.500 hl di birra di ottima qualità, ispirata ai principali stili internazionali: tra i cavalli di battaglia ci sono una "Lager Hell" e una "Pils", che sono due birre chiare a bassa fermentazione di deriva Tedesca, pensate per incontrare il gusto di tutti.

Poi per la festa di San Patrizio, (Santo Irlandese patrono della birra), Ibeer ha lanciato recentemente sul mercato la Good \*uck, una Irish Dry Stout, una birra scura, ma leggera, con una schiuma cremosa e un piacevolissimo gusto tostato, che può essere assaggiata e degustata dal 13 al 17 marzo sia alle spine del Tanning Pub, che in birreria, nel corso delle serate di festa che sono state organizzate in collaborazione.

Foto repertorio dopo l'Oktoberfest



## St. Patrick's Week 2025

13 - 17 MARZO 2025

PRESSO THE TANNING PUB E IBEER

LEGGI IL PROGRAMMA

E SCOPRI LA PROMOZIONE

CHE ABBIAMO PENSATO PER TE

13  
MARZO

KARAMAUS



14  
MARZO

MORTIMER  
MC GRAVE



15  
MARZO

BRUNCH  
+jam session  
FABRIJAZZ



15  
MARZO

NUDI SOTTO  
LA PIOGGIA



16  
MARZO

BRUNCH  
+KARAMAUS



17  
MARZO

CENA IN BIRRIFICIO  
+QUIZ GAME



HAPPY St.  
PATRICK'S  
WEEK

PRENOTA IL TUO TAVOLO  
334 2594196



BUONO  
SCONTO

B

IBEER



Ritaglia e presenta questo buono alle casse di IBEER e The Tanning Pub dal 10 al 23 marzo e ricevi uno sconto di 10€ su una spesa minima di 50€!

Periodo di validità: 10 - 23 marzo  
Luoghi: IBEER e The Tanning Pub

10€

## SPORT

Hadzic e Gnechi festeggiano sotto la curva occupata dai 700 tifosi fabrianesi in trasferta a Jesi (foto TM Sports Photography)

**GEN. CON. JESI** 77  
**RISTOPRO FABRIANO** 80

**GENERAL CONTRACTOR JESI** - Ponziani 1, Malatesta, Carnevale, Bruno 12, Vettori 6, Di Emidio 12, Nisi, Berra 9, Valentini 5, Cena 13, Petrucci 4, Zucca 15. All. Ghizzinardi

**RISTOPRO FABRIANO** - Carta 3, Pierotti 15, Dri 12, Centanni 4, Hadzic 14, Gnechi 4, Molinaro 13, Pisano 8, Scandiuzzi, Ottoni, Scanzi 7. All. Niccolai

**PARZIALI** - 18-19, 20-24, 23-15, 16-22

di **LUCA CIAPPELLONI**

La tripla del pareggio di Cena si spegne sul ferro e la **Ristopro Fabriano** esulta con gli oltre 700 tifosi al seguito la vittoria nel derby. I cartai tornano a violare il PalaTriccoli dopo oltre quattro anni e lo fanno al termine di una partita di grande intensità ed equilibrio, ma nella quale la squadra di Niccolai ha più a lungo il controllo. Decisivi per i biancoblù le giocate nel finale di Pierotti e Molinaro, che consegnano il quarto successo di fila ad una Ristopro che ora può legittimamente pensare a staccare il pass per



Una imperiosa schiacciata di Molinaro nel canestro jesino (foto TM Sports Photography)



**BASKET**

**Serie B Nazionale**

# Ristopro: stavolta il derby è biancoblù!

*Fabriano protagonista di una gran partita a Jesi*

il play-in, dal momento che la zona playoff è distante ben dieci punti a sei giornate dalla fine. La Ristopro inizia il derby trascinata dal giocatore che le ha cambiato tatticamente il volto, ossia Hadzic, di nuovo punto di riferimento offensivo in un avvio spezzettato da tanti falli (18-19 al 10'). A fianco dell'ala-pivot bosniaca brilla Dri, chirurgico da oltre l'arco, e altri canestri importanti arrivano dal duo Pierotti-Scanzi per il primo significativo allungo (27-34 al 17'). Jesi si appoggia a Cena e Zucca per restare in scia, concretizzando i tanti viaggi in lunetta (18/23 dopo 20'). La Ristopro rimane avanti e nel terzo periodo annusa la possibilità di dare un'altra spallata ma, dopo la tripla del potenziale +10 fallita da Cen-

tanni, arriva la risposta impetuosa di Jesi con Di Emidio e Bruno a imperversare da oltre l'arco: break di 10-0 e vantaggio jesino (55-52 al 27'). La squadra di Niccolai non si scompone, i canestri di Dri e Pierotti spengono l'entusiasmo della General Contractor, e il testa a testa prosegue nel quarto periodo. Il più giovane in campo, il 2005 Pisano, è glaciale con una fiammata di otto punti che restituisce l'inerzia alla Ristopro, poi si mette in moto l'asse Pierotti-Molinaro per il 72-78 al 39'. Jesi non molla, la tripla di Bruno porta i locali a -1 ma Pierotti è infallibile dalla lunetta per restituire ai suoi un possesso pieno di margine. L'ultimo attacco jesino finisce nelle mani di Cena, il cui tiro dall'angolo va sul



ferro e Fabriano può gioire. «Un applauso ai ragazzi, si sono tolti una grande soddisfazione, davanti a tanti tifosi che ci hanno fatto sentire in casa. È la vittoria del lavoro e della voglia di prendersi una rivincita, perché all'andata ci rimanemmo male. Con questa vittoria abbiamo ripagato il nostro pubblico», ha detto un soddisfatto coach Niccolai. «Sono entrati in campo in dieci e ognuno ha dato il proprio contributo importante, con una difesa, un canestro oppure un rimbalzo. Partite del genere concretizzano il lavoro svolto nell'arco di sei mesi, che è stato duro, ma questo è un gruppo con grande etica. Mi fa piacere in particolare per Lorenzo Molinaro e per Stefano Pierotti, autori delle giocate decisive: ho sempre creduto in loro, anche quando sono stati criticati ingiustamente, e hanno ripagato tutti con il finale della partita più sentita dell'anno».

Ora il campionato si ferma per un weekend, lasciando spazio alla Final Four di Coppa Italia che vedrà contendersi il trofeo le qualificate Roseto, Treviglio, Legnano e Gema Montecatini. La Ristopro Fabriano tornerà sul parquet per la quattordi-

La straordinaria tifoseria fabrianese in trasferta a Jesi esulta con i giocatori a fine gara; coach Andrea Niccolai... vola! (foto TM Sports Photography)

cesima giornata di ritorno **domenica 23 marzo** in casa contro Salerno (PalaChemiba di Cerreto, ore 18).

**Classifica** - Roseto 54; Gema Montecatini 42; Livorno e Ruvo di Puglia 40; Luiss Roma\*\* e Virtus Roma\* 38; Herons Montecatini 36; Jesi 34; Chiusi 32; Fabriano 30; Sant'Antimo 28; Caserta 26; Ravenna\* e Salerno 24; San Severo 22\*\*\*; Piombino 20; Cassino 18\*\*\*; Latina 14; Rieti 8 (\*una partita in meno; \*\*due partite in meno; \*\*\*una partita in più).

## Gli intramontabili della "palla a spicchi"

Parla molto "fabrianese" la rinnovata Nazionale Italiana over 70 che parteciperà ai Mondiali in programma dal 27 giugno a 6 luglio in Svizzera. Faranno parte del team azzurro i fabrianesi "doc" Renzo Carnevali (classe 1950), Luciano Bolzonetti (1955) e Rodolfo Valenti (1956). Insieme a loro, anche due "vecchie glorie" del Fabriano Basket anni Settanta: Renato Giovannini (1952) e Corrado De Angelis (1955).

Da sinistra Luciano Bolzonetti, Corrado De Angelis, Renato Giovannini, Renzo Carnevali e Rodolfo Valenti



BASKET

Serie A2 femminile - Final Eight di Coppa Italia

# Halley Thunder senza mira: l'avventura finisce subito

*Matelica battuta nettamente ai "quarti di finale" da S.G. Valdarno*

di FERRUCCIO COCCO

La Halley Thunder Matelica viene nettamente sconfitta per 66-42 da San Giovanni Valdarno ai "quarti di finale" della Techfind Final Eight di Coppa Italia di serie A2 femminile - manifestazione svoltasi a Roseto degli Abruzzi - ed è stata subito eliminata nel match del venerdì sera. Non è riuscito il "bis" alla squadra di coach Domenico Sorgentone, che lo scorso anno aveva battuto proprio il team toscano, complice una serata al tiro fin dalle battute iniziali del match, concluso poi con un modestissimo 15/62 dal campo e 7/13 dalla lunetta. Il team di San Giovanni Valdarno è stato protagonista di una buona partita e ha condotto con consistenti margini, meritando ovviamente il successo. Soltanto in un frangente, sul 16-13 al 13', Matelica ha dato l'impressione di poter tornare in partita, ma le avversarie hanno prontamente smorzato ogni ardore marchigiano. L'uscita di Anna Poggio per infortunio a metà del secondo quarto, poi, ha ulteriormente complicato la serata. «Ci è mancato il furore agonistico, che invece in partite di questo genere bisogna avere - è stato il commento di coach Domenico Sorgentone nel

**S.G. VALDARNO** 66  
**THUNDER MATELICA** 42

**S.G. VALDARNO** - Degiovanini 16, Rossini 7, Policari 12, Cruz 9, Amatori 4, Lazzaro 5, Sposato ne, Mioni 8, Stroschio 2, Di Fine, De Cassan 3. All. Garcia

**THUNDER MATELICA** - Cabrini 3, Patanè 5, Gonzalez 10, Poggio, Bonvecchio 4, Celani 3, Battellini ne, Gramaccioni 9, Zamparini, Andreanelli, Sanchez 8, Catarozzo. All. Sorgentone

**PARZIALI** - 16-9, 21-11, 15-13, 14-9

dopo gara. - Tutto sommato bisogna dire che siamo riusciti a costruire buoni tiri e a trovare soluzioni anche decenti in attacco, e in difesa una o due rotazioni le tenevamo, ma poi c'è stato quasi sempre un errore alla fine di qualsiasi azione». Per la cronaca, San Giovanni Valdarno è stata poi eliminata a sua volta in semifinale per 64-75 da Empoli, che poi ha vinto la Coppa Italia battendo in finale Costa Masnaga per 75-74. Metabolizzata la

sconfitta in Coppa Italia, la Halley Thunder si è di nuovo tuffata con la testa nel campionato, perché sabato 15 marzo al PalaChemiba di Cerreto d'Esi (ore 18.30) arriverà Mantova per il "big-match" che vedrà di fronte le prime due in classifica del girone a quota 32 punti: soltanto una delle due resterà al comando e Matelica stavolta non vuole sbagliare. «Sì, ora dobbiamo tornare a pensare al campionato e a chiuderlo nel miglior piazzamento possibile (al termine della "regular season" mancano cinque giornate, ndr) - dice coach Sorgentone. - Sappiamo che dobbiamo tornare ad avere quel furore agonistico e quella voglia di difendere che nel match di Coppa Italia non sempre abbiamo avuto o comunque abbiamo dimostrato parzialmente. La partita persa con San Giovanni Valdarno può essere di grande insegnamento, se saremo pronti a riceverlo: da questo momento in poi tutte le partite saranno così e dovremo adeguarci».

**Classifica** - Matelica, Mantova e Treviso 32; Udine 30; Roseto 28\*; Ragusa 27\*\*; Trieste 24; Bolzano 20; Vicenza 18\*; Umbertide 16; Rovigo 14; Civitanova 9; Ancona e Vigarano 4 (\*una partita in meno; \*\*tre punti di penalizzazione).



Debora Gonzalez affronta l'altissima giocatrice Cruz nella partita di Coppa Italia (foto TM Sports Photography)

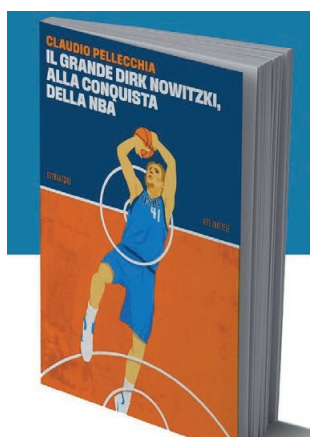
BASKET

L'evento

## Presentazione del libro su Dirk Nowitzki

«Dirk Nowitzki è scappato in spogliatoio, ripercorrendo in solitudine il viaggio che lo ha portato a essere il primo europeo a vincere il titolo di Mvp della Nba. Mentre i suoi compagni stanno festeggiando la conquista del titolo Nba 2011 sul campo dei Miami Heat, lui non può fare a meno di pensare che quel momento così straordinario è la ragione per cui ha giocato, lottato e sofferto per conquistare quel trofeo dopo tredici anni di Nba». Tutto questo è descritto con grandissima maestria da Claudio Pellecchia nel volume "Il grande Dirk Nowitzki alla conquista della Nba" edito da 66THAND2ND e che verrà presentato a Fabriano sabato 22 marzo alle ore 16 presso la Biblioteca comunale "R. Sassi" in Loggiato San Francesco. Saranno presenti Holger Geschwindner, allenatore e mentore di Nowitzki, per parlare di questa avventura, insieme a Valerio Bianchini (allenatore benemerito di eccellenza) e Roberto Carmenati (scout Dallas Mavericks) che ha vissuto direttamente la conquista dell'anello Nba. Ci saranno l'autore Clau-

dio Pellecchia, lo scrittore Alessandro Moscè, l'attrice Valentina Tomada, mentre condurrà la presentazione Ferruccio Cocco, giornalista. Occasione straordinaria, per tutti gli appassionati di sport e di pallacanestro, di ripercorrere la memoria dei fatti che hanno permesso l'impresa. Ma sarà anche un'occasione di eccezione per scoprire l'uomo dentro al campione, che non è immune alla sconfitta, ma dalla sconfitta trova l'ispirazione, la ferrea volontà e determinazione che gli consentiranno di raggiungere il successo. E' un invito aperto a tutta la cittadinanza.



BASKET

Serie B Interregionale

## Lo sprint di Zanzottera fa esultare la Vigor

Missione compiuta, ma che brividi. E che pegno che lascia sul parquet dell'infuocato PalaAngeli la Halley Vigor Matelica, che piega in volata il Nuovo Basket Aquilano per 64-73 dopo aver toccato anche il +20 ma perdendo per infortunio al ginocchio anche capitano Mentonelli. Una tegola che si aggiunge alla lungodegenza di Mazzotti e all'assenza di Eliantonio (presente solo ad onor di firma). L'Aquila, a sua volta senza i due esterni Tuccella e Di Paolo, ha un piano chiaro in avvio: intasare l'area con la zona 2-3 e sfidare i tiratori biancorossi dal perimetro. Ma la Vigor è in una di quelle giornate lì: iniziano a grandinare triple e i biancorossi dilagano. Dopo lo 0-10 iniziale, Mentonelli e compagni allungano senza trovare particolare resistenza e verso la metà del secondo quarto il vantaggio raggiunge le venti lunghezze (19-39 al 14'). Tornando alla difesa a uomo, però, i padroni di casa riescono a frenare la fuga matelicese: Cecchi e Spasojevic suonano la carica, ma la Halley non sbanda e all'intervallo lungo il punteggio recita un

comunque confortante 29-42. La Vigor sembra poter gestire la situazione al rientro dagli spogliatoi, nonostante le percentuali continuino a scendere inesorabilmente. Ma nel finale del terzo quarto il Nuovo Basket Aquilano accelera: le triple di Nardecchia e Cecchi riportano sotto gli abruzzesi e la partita si infiamma. Lo scatenato Cecchi dà il pareggio a quota 62-62. A questo punto per Matelica sale in cattedra Zanzottera, che praticamente da solo costruisce il break di 0-9 che chiude i conti. Il tabellino matelicese: Arnaldo 9, Rolli, Panzini 10, Pali ne, Mentonelli 6, Dieng 16, Morgillo 11, Zanzottera 15, Riccio 3, Gaeta ne, Musci 3, Eliantonio ne; all. Trullo. Mercoledì 12 marzo, oltre i nostri tempi di stampa, la Vigor ha giocato in casa con la Stella Roma, poi sabato 16 marzo andrà in trasferta a Cagliari. **Classifica** - Matelica e Italservice Pesaro 20; Carver Roma 18; Bramante Pesaro, Porto Recanati e Recanati 14; Cagliari, L'Aquila e Viterbo 12; Stella Ebk Roma\*, Pescara e Ozzano 10\* (\*una partita in meno).

RUGBY

Tutta l'attività

## In campo i giovani e la squadra maggiore

Ancora un fine settimana impegnativo per gli atleti del Fabriano Rugby. Nella giornata di sabato Fabriano ha aperto le porte del campo sportivo "Cristian Alterio" per circa 80 giovanissimi atleti del minirugby provenienti da Fano, Falconara, Senigallia, Jesi e Pesaro. Il giorno successivo protagonista Jose Luna de Silva. Il giovane atleta under 14 è sceso in campo con i pari età di Fano. Under 16 in campo a Macerata con Davide Olivera, Vincenzo Feldi, Davide Monacelli e Samuel Ronchetti schierati con i compagni di squadra di Falconara e Recanati. Per loro una bella vittoria contro Jesi (14-0). Trasferta ad Ascoli Piceno per l'Under 18 contro i padroni di casa. Per i ragazzi di Jesi e Fabriano vittoria 24-19. A difesa dei fabrianesi sono scesi in campo Riccardo Stelluti, Nicola Tozzi, Yacopo Ballanti, Angelo Bravetti, Michelangelo Armezzani (una meta e "man of the match") e Francesco Bravetti (per lui

una meta). Ultimi a scendere in campo, nel pomeriggio di domenica, i ragazzi della senior impegnati nel derby in trasferta contro Falconara. Domenica pomeriggio a Falconara l'FGXV si è confrontata contro i padroni di casa, vittoriosi 43-5. Per la squadra formata da giocatori di Fabriano e Gubbio meta di Francesco Ramadoro. Un derby per ricordare coach Luciano Latini. Latini è stato infatti giocatore e allenatore di molti degli atleti che domenica si sono confrontati proprio a Falconara. Coach Latini allenò l'Esino Rugby, la cadetta di Jesi, che durante la stagione 2019/20 (poi sospesa a causa del Covid) raccolse giocatori di Fabriano, Jesi e Falconara. Per ricordare un giocatore e un amico della palla ovale, alla partita di campionato è stato legato un trofeo, e per questa prima edizione è stato donato alla famiglia. Prossimo impegno per l'FGXV domenica in trasferta contro Macerata.

Saverio Spadavecchia



CALCIO

Eccellenza

# Fabriano Cerreto: vittoria di.. rigore

Conti dal dischetto firma tre punti fondamentali

**FABRIANO CERRETO** 1  
**MONTURANO CAMPIGLIONE** 0

**FABRIANO CERRETO** - Mazzoni; De Sanctis, Stortini, Mistura, Grassi; Trillini, Gori, Conti; Palmieri (39' st Carnevali), Nacciarriti (21' st Musso), Proietti Zolla (44' t Marinelli). All. Mariotti

**MONTURANO CAMPIGLIONE** - Monti; De Carolis, Wah, Muzi (41' st Adami), Fabi; Morelli (22' st Baiocco), Ercoli (37' st Curzi), Santarelli; Palestini (15' st Altobello); Cheddar (37' st Ruggeri), Russo. All. Cuccù

**RETI** - 25' st Conti (r)

di **LUCA CIAPPELLONI**

Il **Fabriano Cerreto** vince lo scontro diretto col rigore di Conti e avvicina la salvezza. All'Aghetoni la squadra di Mariotti batte di misura il Monturano Campiglione e prende tre punti che mettono una seria ipoteca sulla permanenza in Eccellenza. I biancorossoneri hanno sofferto contro la determinata squadra di Cuccù, che parte meglio e al 9' accarezza la possibilità di

passare in vantaggio: cross dal settore di destra di Morelli, la palla scavalca Stortini e trova il colpo di testa di Palestini che si infrange sulla base del palo. Il brivido non scuote un Fabriano Cerreto poco fluido e la partita, pur senza regalare emozioni, è più comandata nei ritmi dal Monturano Campiglione, che al 34' è di nuovo pericoloso: punizione di Palestini e Mistura salva in extremis su Muzi che avrebbe deviato verso la porta da



Conti ancora decisivo (foro di M. Animobono)

pochi passi. I padroni di casa migliorano nel finale di tempo e al 42' Nacciarriti innesca Palmieri, il cui tiro da fuori viene respinto da Monti e poi Proietti Zolla non riesce a correggere verso la porta. Nella ripresa, gli ospiti si fanno di nuovo pericolosi con i calci piazzati di Palestini, che inne-

scano Wah e Muzi, ma i locali crescono e hanno una grande occasione con Proietti Zolla, imbeccato da Palmieri, ma la palla termina a lato. Lo stesso Proietti Zolla al 25' sguscia in area, Wah lo atterra e il rigore viene trasformato da Conti. Il Fabriano Cerreto prende fiducia, mentre gli ospiti accusano il colpo, e Musso di testa su punizione di Trillini sfiora il raddoppio. Il Monturano Campiglione ci prova fino all'ultimo, ma gli assalti non sollecitano Mazzoni e i biancorossoneri prendono tre punti che equivalgono a una fetta di salvezza. Domenica 16 marzo la squadra di Mariotti farà visita all'Urbana alle ore 15.

**Classifica** - Montecchio e Maceratese 55; Chiesanuova 49; Tolentino 46; Urbino 41; Montegranaro e Sangiustese 39; Osimana 38; Urbana 37; Matelica 34; Montefano 33; Fabriano Cerreto 29; Atletico Mariner 19; Monturano e Portuali Dorica 18; Fano 1\* (\*due punti di penalizzazione).

CALCIO

Eccellenza

## Il Matelica cade in casa con il Montegranaro

Giornata senza fortuna per il **Matelica** sconfitta per 0-1 dal Montegranaro. La partita era stata preparata a specchio e in tutto il primo tempo la divisione della posta sembrava certa, il punto andava benissimo a entrambi. Poi la gara si indirizza verso le sponde del Montegranaro: è il 51' e la ripartenza del velocissimo Jallow è devastante per i locali, poi appoggia verso il liberissimo Perpepaj, che finta di andare verso destra, rientra sul sinistro e batte con un tiro potente sul secondo palo l'incolpevole Ginestra. Mister Ionni rischia Mengani ancora non in perfette condizioni fisiche, l'entrata del forte laterale sinistro dà una

scossa ai suoi, ma il Matelica partorisce solo una conclusione pericolosa all'84', Strupsceki su assist di Mengani fa velo per l'accorrente Mazzoni che - un po' per la fretta un po' per la mira imprecisa - calcia il diagonale sul fondo e con esso le speranze di un pareggio in extremis per il Matelica. La formazione biancorossa: Ginestra, Rouiched (Gabrielli 72'), Giovannini (Merli 90'), Lucarini, Siciliano, Frulla (Mengani 63'), Mazzoni, Aquila (Bagnolo 80'), Iori, Antonioni (Gomis 84'), Strupsceki; all. Ionni. Prossimo incontro in trasferta sul campo della capolista Montecchio.

Maurizio Fontenova



Una mischia al centro dell'area del Matelica

TAEKWONDO

In Calabria

## La Tiger Team Fabriano continua a brillare

Il **Tiger Team Fabriano**, squadra di taekwondo fabrianese, continua a distinguersi anche in Calabria. Nonostante sia classificata al diciottesimo posto su cinquantotto società partecipanti, la squadra ha gareggiato con solo tre atleti, riuscendo a conquistare due medaglie d'oro vincendo sei dei sette incontri disputati. Uno dei protagonisti di questa impresa è stato sicuramente Francesco Pio Rovere. In una categoria caratterizzata dalla presenza di atleti altissimi, Francesco è riuscito a vincere ben quattro incontri, inclusa la finale che gli ha permesso di aggiudicarsi l'oro. Un altro importante risultato è arrivato dal debutto di Vitali Marisol tra le cinture nere. Grazie alla vittoria dei suoi due incontri contro avversarie molto

esperte, anche Marisol si è aggiudicata la medaglia d'oro. Da evidenziare anche la buonissima prestazione di Bartoli Gabriele, che ha finalmente gareggiato nella sua categoria naturale. Nonostante non sia riuscito a ottenere un piazzamento sul podio, la sua performance è stata comunque notevole e degna di nota. In sintesi, il Tiger Team ha dimostrato ancora una volta il suo valore, portando a casa importanti risultati e confermandosi tra le squadre di Taekwondo più competitive del panorama nazionale. La competizione mette i nostri ragazzi in condizione di imparare tanto su di sé, sul proprio modo di affrontare le difficoltà e sull'importanza di porsi obiettivi importanti.

Tiger Team Fabriano

### BASKET - DIVISIONE REGIONALE 2: UROBORO FABRIANO VERSO IL BIG-MATCH

L'**Uroboro Fabriano** ha vinto il "big-match" di alta classifica sul campo dell'Unione Basket San Marcello per 56-61 in un match combattutissimo. Dopo un primo tempo equilibrato (33-32), i padroni di casa sembravano poter scappare nell'ultimo quarto, portandosi a +5 a quattro minuti dalla fine. Ma l'Uroboro si è fatta trovare pronta e non ha ceduto: difesa aggressiva, contropiedi letali e una tripla pesantissima nell'ultimo minuto hanno ribaltato il risultato, regalando

BREVI DI CALCIO

di Ferruccio Cocco

### Promozione ALSASSOFERRATO GENGA NON RIESCE LA RIMONTA

Il **Sassoferrato Genga**, dopo due vittorie consecutive, non è riuscito a dare ulteriore continuità ai propri risultati: sabato scorso al "Faggioni" la squadra pesarese del Vismara ha battuto i biancoazzurri per 1-2. Gli ospiti vanno in vantaggio con Bertuccioli al 41' del primo tempo e raddoppiano su rigore con Montanari al 25' del secondo tempo; Di Nuzzo accorcia le distanze a dieci minuti dal termine, ma la rimonta del Sassoferrato Genga non riesce. La formazione sentinate: Masci, Paoletti, Imperio (43' st Piermattei), Tagnani, Pasinato, Di Nuzzo, Perini (43' st Federici), Gubinelli, Ricci, Piermattei, Bettini (24' st Morettini). Panchina: Bruni, Regni, Marzioni, Loppi, Santinelli, Tittarelli; all. Gobbi. Prossima partita in trasferta a Villa San Martino.

### Prima Categoria IL BOMBER BIAGIOLI FA SOGNARE L'ARGIGNANO

L'**Argignano** continua a macinare punti. Nell'ultimo turno, i ragazzi di mister Mannelli hanno superato per 2-1 il forte Potenza Picena cogliendo l'ottava vittoria stagionale, che in aggiunta ai quattro pareggi finora ottenuti conducono la squadra a quota 28 punti in classifica, ormai prossima all'uscita dalla pericolosa zona playoff. Contro il Potenza Picena è stata decisiva la doppietta del bomber Gianluca Biagioli (nella foto), autore di ben tredici gol finora. Prossimo match ancora in casa con la Belfortese.



TENNISTAVOLO

Fabriano

## La squadra di serie D2 scala le posizioni

Dodicesima, nonché terzultima, giornata di campionato quella disputata nel weekend dell'8-9 marzo nelle serie regionali marchigiane.

Tutte al nastro di partenza di domenica mattina le compagini del **Tennistavolo Fabriano** che hanno fornito prestazioni altalenanti. In casa era di scena la C2 di Notarnicola, Gerini e Alessandro Ausili, ormai retrocessa, ma decisa a dare battaglia fino alla fine; i cartai hanno ospitato i cugini del Cus Camerino e hanno purtroppo perso per 5-2; i punti per i fabrianesi sono stati portati da Ausili e Gerini, vittoriosi contro il rientrante Marco Belardinelli, assente dai tavoli da diversi anni. Niente da fare invece per i fabrianesi contro i fortissimi Luca Belardinelli e Ludoio Solonirina, vittoriosi in tutti i loro incontri (due singolari a testa e, insieme, il doppio). Sempre in casa e sempre contro la rappresentativa del Cus Camerino anche la squadra di D1; anche in questo caso sconfitta secondo pronostico, ma per 7-0; niente hanno potuto fare i locali contro i forti camerti: peccato soprattutto per i primi due incontri disputati che hanno dato una direzione inequivocabile all'incontro, infatti sono giunte due sconfitte in cinque set sia nel doppio (addirittura per 17-15 al set decisivo) che nel

primo singolare; in entrambi i casi protagonista poco fortunato Andrea Ausili, in doppio con il presidente Gabriele Guglielmi. La formazione fabrianese era completata da Niccolò Bartocchetti, anche lui a secco di vittorie. Nessun dramma per i fabrianesi, praticamente salvi, che cercheranno di togliersi le ultime soddisfazioni nelle prossime due giornate di campionato. Le belle notizie vengono dalla D2 dove i cartai hanno vinto in trasferta contro Jesi lo spareggio per il terzo posto in classifica; si conferma il solito ceccchino Sauro Bartocchetti: l'esperto fabrianese ha vinto i suoi singolari e il doppio in coppia con il giovanissimo Lorenzo Forotti che ha vinto anche uno dei suoi due singolari disputati; Lorenzo non ha fatto filotto solo per aver perso da Ales dopo essere stato in vantaggio per due set a zero: un po' di inesperienza ha sicuramente penalizzato l'under 13. Infine ricordiamo con piacere l'esordio con vittoria per l'amatore Manuele Mariani che, convocato in extremis, ha fatto vedere di essere pronto per questo campionato. Nel prossimo week end, pausa del campionato per dare spazio alla coppa Italia regionale che non vedrà ai nastri di partenza il Tennistavolo Fabriano.

Tennistavolo Fabriano

due punti fondamentali nonostante le numerose assenze. Il tabellino fabrianese: Pellegrini 2, Pellacchia G. 2, Moscatelli R. 25, Moscatelli S. 9, Kelemen, Pallotta 6, Piermartiri 11, Pellacchia E., Sacco, Conti 6; all. Petrucci. Con questa vittoria l'Uroboro consolida il secondo posto a quota 29 punti (la squadra ha classifica dispari perché gravata di un punto di penalizzazione) e si avvicina alla capolista Castelfidardo che guida il campionato a 32 punti e sarà l'avversaria del prossimo "big-match" in programma giovedì 13 marzo in casa alla palestra Mazzini (ore 21). All'andata furono i fidardensi ad avere la meglio per 54-46.

# MARZO MESE DEL DIVANO



a partire da  
euro **500**  
con finanziamento  
a TASSO ZERO

 **CORRIERI  
ARREDAMENTI**

Via Martiri della Libertà, 42 Fabriano (AN) Tel 0732-5573

**APERTO SABATO E DOMENICA PER TUTTO IL MESE DI MARZO**

Vieni a scoprire  
la nostra vasta  
collezione di divani  
moderni o in stile  
classico, realizzati  
con tessuto di alta  
qualità o pregiata pelle.

Troverai la soluzione  
ideale per te  
ad un prezzo  
esclusivo.